

# Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCII – NUMERO 4 – LUGLIO-SETTEMBRE 2014

---

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

### APPROVAZIONE “FONDAZIONE ANTONIANA”

*Roma, 12 luglio 2014*

*AL M.R. SUPERIORE PROVINCIALE  
P. GAETANO LO RUSSO  
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD  
PADOVA*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 25 giugno 2014, prot. N. 3702/14, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, autorizzo l'erezione della “Fondazione Antoniana”, secondo lo statuto presentato.

Formulo l'auspicio più sentito che la Fondazione possa costituire un nuovo e valido strumento per svolgere il nostro apostolato socio educativo nella linea del carisma proprio della nostra Congregazione.

Con tale augurio, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## TRADUZIONE DELLA NORMATIVA

*Roma, 8 settembre 2014  
Natività della B.V. Maria*

*AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN LUCA  
SAN PAOLO*

Carissimo P. Destro,

con la presente, in risposta alla Sua del 14 luglio 2014, prot. n. 686/14, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, nella data odierna, festa della Natività della B. V. Maria, approvo il testo della traduzione in lingua portoghese della nostra normativa, Costituzioni e Norme, da Lei presentato.

Formulo l'auspicio che, con la benedizione dei Divini Superiori, questa nostra normativa, che viene consegnata ai religiosi della Provincia San Luca alla vigilia della celebrazione del Capitolo Provinciale, possa costituire un importante punto di riferimento per la crescita nel cammino della consacrazione religiosa.

Porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## VISITA ALLA CONGREGAZIONE

*Roma, 8 settembre 2014*  
*Natività della B.V. Maria*

*AI MM.RR. SUPERIORI*  
*DELLE CIRCOSCRIZIONI*  
*ROGAZIONISTE*

*LORO SEDI*

Carissimi,

con la presente, facendo seguito ad una prima intesa avuta con ciascuno di voi nei rispettivi dialoghi, Vi presento il calendario di massima della seconda visita di norma del sessennio che compirò alla Congregazione, assicurandovi che nel tempo opportuno ci sentiremo per concordare i dettagli e definire ulteriormente le date.

Provincia San Matteo: dicembre 2014/gennaio 2015

Quasi Provincia San Tommaso: marzo 2015

Quasi Provincia dell'Africa: aprile/maggio 2015

Curia/Associazioni: maggio 2015

Delegazione USA: giugno 2015

Provincia San Luca: agosto/settembre 2015

Provincia Italia Centro-Nord: ottobre 2015

Provincia Italia Centro-Sud: novembre/dicembre 2015

Allego l'apposito formulario per preparare, a tempo debito, la relazione sulla vita e l'apostolato della Circoscrizione. La visita si rivolgerà regolarmente al Governo della Circoscrizione e prevederà un'attenzione particolare alle case di formazione e alle nuove aperture missionarie.

Sarà opportuno portare fin d'ora a conoscenza delle Comunità tale calendario.

In attesa d'incontrarvi, saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI UNIONE SACERDOTALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Roma, 18 settembre 2014  
Natività della B.V. Maria

AI ROGAZIONISTI  
ALLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO  
ALLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE  
AI LAICI E LAICHE  
DELLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi/e,

sotto lo sguardo benedicente della Divina Superiora, la SS. Bambinella Maria, veniamo a voi con questa lettera a firma congiunta per invitarvi a rinnovare l'impegno, che insieme condividiamo, di vivere e diffondere il Rogate e, in particolare, per rivolgervi l'esortazione a rilanciare per quanto vi è possibile, nel contesto ecclesiale che vi vede impegnati, quei mezzi che il nostro Santo Fondatore, Annibale Di Francia, ha istituito e adoperato con particolare zelo per la diffusione del Rogate: l'Unione di Preghiera per le Vocazioni e l'Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni.

Sant'Annibale ci richiama molto fortemente a questo impegno che fa parte della nostra identità carismatica: "Sarò pronto, con l'aiuto del Signore, a qualunque sacrificio, anche a dare il sangue e la vita, perché questa *Rogazione* diventi universale".<sup>1</sup> Le Figlie del Divino Zelo "diffondono per quanto loro è concesso e fanno conoscere l'importanza della preghiera, comandata da Nostro Signore con quelle parole: *Rogate...*"<sup>2</sup>.

Negli anni scorsi, in occasione del centenario delle due suddette istituzioni, attraverso alcuni convegni, abbiamo compiuto insieme un percorso di riflessione circa le suddette istituzioni, che ha avuto come meta la lettera a firma congiunta del 13 febbraio 2003, sulla Unione di Preghiera per le Vocazioni, che presentava un "progetto per l'organizzazione e il rilancio" della medesima.

Possiamo affermare che, in alcune Circoscrizioni, è avvenuta questa ripresa con interessanti risultati. Tuttavia non sono mancate difficoltà e, pertanto, abbiamo ritenuto opportuno riprendere la riflessione e rivedere ulteriormente lo Statuto.

Insieme, quindi, abbiamo aggiornato lo Statuto dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni e lo Statuto di Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni, e

---

<sup>1</sup> Dichiarazioni e promesse, vol. V, pag. 606, 21<sup>a</sup> dichiarazione.

<sup>2</sup> Vol. VI, Regolamenti per le Figlie del Divino Zelo, pag. 448.

con la presente lettera circolare lo promulghiamo, con allegata una scheda esplicativa.

Riteniamo importante che, particolarmente in questo ambito della promozione e diffusione del carisma che caratterizza le nostre due Congregazioni e le Associazioni che si ispirano ad esse, si operi in fraterna collaborazione.

Affidiamo questo nostro rinnovato impegno ai Governi delle Circoscrizioni, ai Superiori e Superiore delle Comunità Religiose, ai Responsabili ed agli animatori delle nostre Associazioni, a ciascuno/a di voi.

Siamo consapevoli che dalla diffusione del Rogate con le suddette Unioni e dalle nuove adesioni di laici e sacerdoti al nostro carisma, di riflesso ritornerà alle nostre Congregazioni e Associazioni un arricchimento spirituale, un rinnovato slancio nel nostro apostolato e una nuova fioritura di vocazioni per le nostre Congregazioni.

Con questo fervido auspicio, implorando la benedizione dei Divini Superiori per l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, vi salutiamo con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**MADRE M. TEOLINDA SALEMI, fdz.**  
*Sup. Gen.*

## UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

### STATUTO

#### I. NATURA e MISSIONE

**1.** L'*Unione di Preghiera per le Vocazioni*<sup>1</sup> è un'aggregazione ecclesiale ispirata al comando di Gesù "Pregate il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe" (Mt 9,37-38; Lc 10,2), secondo il carisma di Sant'Annibale Maria Di Francia, comunemente denominato carisma del "Rogate" e trasmesso alle congregazioni da lui fondate: i Rogazionisti del Cuore di Gesù e le Figlie del Divino Zelo. L'UPV è di natura spirituale e si avvale di una struttura organizzativa adeguata per la diffusione della preghiera per gli *operai della messe*.

*«Lo scopo di questa Pia Unione è la propagazione dovunque di questa preghiera tanto opportuna ai nostri tempi; affinché diventi Rogazione universale, che valga ad ottenere dalla divina bontà una misericordia così grande»* (P. Annibale M. Di Francia, *Regolamento della Pia Unione*, art. 3).

**2.** L'UPV persegue la missione di:

- pregare per gli operai della messe;
- diffondere la preghiera per gli operai della messe nella Chiesa e nel mondo perché diventi universale;
- essere buon operaio nella messe del Signore secondo il proprio stato di vita.

**3.** L'UPV si rivolge ai fedeli cattolici di qualsiasi vocazione: laici, consacrati e ministri ordinati. Nello spirito universale del "*carisma del Rogate*", si rivolge anche a tutte le persone interessate a costruire la civiltà dell'amore, qualunque sia la loro professione di fede.

**4.** La natura dell'UPV impegna gli aderenti a promuovere una cultura vocazionale nell'ambito dove vivono e operano.

**5.** L'adesione all'UPV favorisce e comporta, per sua natura, un cammino di graduale crescita vocazionale attraverso la partecipazione al carisma ecclesiale del Rogate che è via alla santità.

#### II. FORME DI ADESIONE

**6.** L'adesione all'UPV avviene secondo forme e modalità diverse. Gli aderenti potranno scegliere quella più adatta alla loro sensibilità spirituale e condizione di vita.

---

<sup>1</sup> Col nome originario di *Pia Unione della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù*, fu approvata ufficialmente l'8 dicembre 1900 dall'arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo.

È bene rinnovare annualmente la propria adesione in occasioni particolari, come la Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni.

### **7. Adesione individuale**

Ogni aderente, attraverso la sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione, secondo la propria sensibilità e disponibilità personale, si impegna a vivere le finalità espresse nell'articolo 2.

Questa prima modalità è basilare per tutti gli aderenti alla UPV.

### **8. Adesione comunitaria o di gruppo**

#### *a) Cenacoli di preghiera*

Il "cenacolo di preghiera" è un gruppo di aderenti all'UPV; è animato da un/a responsabile e si propone di:

- essere scuola di preghiera per gli operai della messe e centro promotore di un cammino di santità;
- offrire una catechesi specifica e organica per la formazione dei membri;
- approfondire la spiritualità rogazionista attraverso le celebrazioni liturgiche proprie.

#### *b) Associazioni rogazioniste*

L'adesione ad una delle Associazioni rogazioniste implica per sua natura l'appartenenza all'UPV.

#### *c) Associazioni o gruppi non rogazionisti*

I membri di associazioni o gruppi non rogazionisti possono aderire all'UPV, come singoli o come gruppi, mediante l'apposita scheda di adesione e impegnandosi a vivere le finalità dell'articolo 2.

## **III. ORGANIZZAZIONE**

**9.** L'UPV è un'aggregazione ecclesiale di indole prevalentemente spirituale, con una organizzazione centrale e periferica. Ai Governi Generali delle Congregazioni dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, spetta la responsabilità di supervisione e di ratifica degli orientamenti ed indirizzi generali.

**10.** I Governi di Circoscrizione dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo promuovono e sostengono l'UPV nell'ambito del proprio territorio attraverso il Centro Rogate di Circoscrizione. Inoltre provvederanno a redigere il *regolamento applicativo* dell'UPV per la Circoscrizione, nel quale si specificheranno ruoli e competenze ai diversi livelli e saranno determinate le modalità dell'appartenenza istituzionale dei nascenti cenacoli di preghiera (cfr 8a).

**11.** Il Centro Rogate di Circoscrizione, in collaborazione con le Comunità locali, provvede all'animazione e alla formazione dei membri dell'UPV attraverso iniziative specifiche e la produzione di sussidi adeguati.

12. La cura pastorale degli aderenti all'UPV, nelle diverse modalità specificate dallo statuto di Circostrizione, è affidata alle Comunità locali.

#### IV. BENEFICI SPIRITUALI

13. Ogni mese viene celebrata nella Curia Generalizia dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo una Santa Messa "pro vivis" e "pro defunctis" per i Membri dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni.

14. Nelle comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo si prega con una intenzione specifica per la santificazione dei Membri dell'Unione.

#### V. PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

O Cuore Dolcissimo di Gesù<sup>2</sup> che avendo detto: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*, ci deste fiducia di esaudirci quando questa grande grazia Vi domandiamo, noi per ubbidire alla vostra Divina Parola vi supplichiamo perché vi degnate di mandare buoni operai alla santa Chiesa e vi indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che voi ci avete insegnato. *Padre nostro...*<sup>3</sup>.

#### VI. SEDI

15. L'UPV ha **sede giuridica** presso la Curia Generalizia dei Rogazionisti in Via Tuscolana 167, Roma.

16. A **livello di coordinamento generale** le sedi sono le rispettive curie generalizie dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo; a **livello operativo** l'UPV ha sede nel Centro Rogate di Circostrizione e a livello locale presso le singole Case dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo.

---

<sup>2</sup> ANNIBALE M. DI FRANCIA, *Scritti*, vol I, pag. 266.

<sup>3</sup> Si riporta, come preghiera ufficiale dell'Unione, il testo originale del Fondatore che può essere adattato in loco secondo la propria traduzione.



## UNIONE SACERDOTALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

### STATUTO

#### I. NATURA E FINALITÀ

1. **L'Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni**<sup>1</sup> è una modalità di adesione all'UPV specifica per quei Ministri ordinati che desiderano vivere il dono della preghiera per le vocazioni *in comunione più intensa* tra di loro e con i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo.
2. Ispirazione e fondamento dell'*Unione* è il comando di Gesù: «La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi. Pregate [Rogate] dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (Mt 9, 37-38; Lc 10,2), vissuto secondo lo spirito e l'esempio di Sant'Annibale Maria Di Francia, fondatore dei Rogazionisti e delle Suore Figlie del Divino Zelo.
3. *L'Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni* propone ai suoi aderenti di:
  - a. Fare propria la missione dell'UPV e cioè:
    - pregare per gli *operai della messe*;
    - diffondere la preghiera per gli operai della messe nella Chiesa e nel mondo perché diventi universale;
    - essere *buon operaio* nella *messe del Signore* secondo il proprio stato di vita.
  - b. Realizzare con i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo una effettiva spiritualità di comunione, mediante la condivisione del carisma del Rogate e la preghiera vicendevole per il compimento delle rispettive missioni.
  - c. Ravvivare la propria vocazione sacerdotale attraverso lo spirito di preghiera per gli *operai della messe*, avendo come modello di vita Sant'Annibale Maria Di Francia, che di questa preghiera fu testimone e apostolo.
4. Possono far parte dell'*Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni* Vescovi e Sacerdoti, sia Diocesani che Religiosi, di qualunque rito cattolico e grado gerarchico.
5. L'adesione non comporta alcun onere finanziario e si effettua mediante lettera inviata alla *Sede dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni*.
6. È bene rinnovare annualmente la propria adesione in occasioni particolari, come la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

---

<sup>1</sup> Fondata da Sant'Annibale Maria Di Francia, *insigne apostolo della preghiera per le vocazioni*, il 22 novembre del 1897 col nome di "Sacra Alleanza".

## II. ORGANIZZAZIONE

7. In quanto modalità di adesione all'UPV l'organizzazione dell'USPV si inserisce in quella dell'UPV che opera come indicato nei numeri 9-12 del proprio statuto.

## III. IMPEGNI PRATICI

8. Gli aderenti all'*Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni* si impegnano a:

- a. Celebrare periodicamente (da stabilire) una S. Messa per le vocazioni sacerdotali e alla vita consacrata.
- b. Celebrare periodicamente (da stabilire) una S. Messa per la missione carismatica dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo.
- c. Vivere il proprio ministero nella dimensione della cultura vocazionale e promuovere il primato della preghiera nella pastorale delle vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata.

## IV. BENEFICI SPIRITUALI E PASTORALI

9. Ogni mese viene celebrata nella Curia Generalizia dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo una Santa Messa "*pro vivis*" e "*pro defunctis*" per i Membri dell'*Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni*.

10. Nelle comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo si prega con una intenzione specifica per la santificazione dei Membri dell'*Unione*, per le parrocchie affidate alla cura dei Sacerdoti, per i seminari dei Vescovi e per i Noviziati degli Istituti religiosi.

11. Per approfondire e condividere la spiritualità del "Rogate" vengono organizzati corsi di esercizi spirituali e di formazione alla preghiera, settimane bibliche e teologico-pastorali in prospettiva vocazionale, con particolare attenzione alla pastorale delle vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata.

12. Le comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo sono punto di riferimento spirituale sul territorio per i Membri dell'*Unione* e offrono il loro servizio per l'animazione giovanile e la pastorale vocazionale.

I Membri dell'*Unione* potranno ricevere, su propria richiesta, le pubblicazioni vocazionali del Centro Rogate di Circostrizione.

## V. SEDI

13. In quanto modalità di adesione all'UPV le sedi dell'USPV sono quelle indicate nello statuto dell'UPV (nn. 15-16).

## UPV E USPV: CRITERI PER I NUOVI STATUTI

I due Governi Generali dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, con lettera congiunta del 13.2.2003, promulgavano *ad experimentum* il *Progetto per l'organizzazione e il rilancio dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni*. Dopo dieci anni, il Segretariato del Rogate dei Rogazionisti e la Consigliera del Settore delle Figlie del Divino Zelo, sentito il parere dei responsabili delle Circoscrizioni ai diversi livelli, hanno ritenuto opportuno un aggiornamento dello stesso.

La medesima esigenza si è avvertita per lo statuto dell'Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni (USPV), anche se questo è stato redatto e pubblicato da pochi anni solo dai Rogazionisti. Promulgato infatti con lettera circolare del 1° novembre 2009, in occasione dell'anno sacerdotale, dal Superiore Generale del tempo, P. Giorgio Nalin, lo statuto postula una diversa impostazione che meglio tenga conto del suo stretto legame con l'UPV e della sua natura di livello generale.

### UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Per la revisione dello statuto si sono seguiti i seguenti criteri:

#### 1. Essenzialità e chiarezza

Lo statuto a livello generale deve essere uno strumento essenziale, contenente in maniera sintetica e chiara le definizioni e le linee operative valide per tutte le Circoscrizioni.

#### 2. Struttura semplice e lineare

Fare emergere con maggiore chiarezza e precisione che l'organizzazione effettiva è compito del Governo di Circoscrizione attraverso il *Centro Vocazionale Rogate di Circoscrizione* dei RCJ e del Centro Rogate delle FDZ con un suo *statuto operativo*.

#### 3. Natura dell'Unione

Precisare che l'Unione è un'aggregazione ecclesiale di natura *prevalentemente spirituale*, togliendo il riferimento esplicito alla dimensione apostolica, per evitare confusioni e sovrapposizioni di attività con altre associazioni e gruppi che fanno riferimento al carisma rogazionista. Questa impostazione ha due ragioni/scopi:

- a. Secondo le intenzioni del Padre Fondatore, la dimensione della preghiera per i buoni operai e la sua diffusione è il principale apostolato dell'Unione.
- b. L'Unione deve essere presentata come un grande "*movimento*" spirituale, come l'anima di tutti quelli (persone singole o gruppi di qualsiasi appartenenza) che hanno sposato e vivono l'ideale della preghiera per i buoni operai. Eventuali scelte di impegno apostolico di persone o gruppi appartenenti all'Unione sono possibili, ma non sono direttamente correlati alla sua essenza e determinanti per la sua natura e la sua vita.

#### **4. Le linee essenziali della missione dell'Unione**

Proprio alla luce di quanto detto circa la natura dell'Unione, è conveniente che lo statuto generale ne indichi solo le linee essenziali e comuni. È bene allargare idealmente l'orizzonte dei partecipanti all'Unione, chiamando in causa *tutte le persone interessate a costruire la civiltà dell'amore, qualunque sia la loro professione di fede*.

#### **5. Rapporto tra l'Unione e le altre realtà ecclesiali e della Congregazione**

L'UPV non è un *gruppo* o un'associazione rogazionista tra le altre. Essa si presenta come il denominatore comune di tutte le associazioni e gruppi rogazionisti; può caratterizzare la vita e l'apostolato di associazioni e gruppi ecclesiali che desiderano condividere, in comunione con i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo, l'impegno costante della preghiera assidua per le vocazioni. Con un'altra immagine, possiamo anche considerare l'UPV come un grande terreno (movimento spirituale) nel quale sbocciano e si alimentano diverse e differenti associazioni e gruppi, anche non specificamente rogazionisti. È fondamentale, ad esempio, non identificare l'Unione con i Cenacoli di preghiera, per evitare confusione e inopportune contrapposizioni.

### **UNIONE SACERDOTALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

I criteri e le modalità adottati per la revisione dello *statuto* dell'USPV sono gli stessi dell'UPV.

#### **1. Strumento semplice ed essenziale**

Lo *statuto* vuole essere solo uno strumento semplice per favorire l'organizzazione dell'Unione a livello locale nelle singole Circoscrizioni. Per questo si presenta breve ed essenziale nelle definizioni e proposte pratiche. È compito di ogni singola Circoscrizione adattarlo alle esigenze locali con ulteriori specificazioni e indicazioni concrete.

#### **2. Natura e finalità dell'Unione Sacerdotale**

Individuare la finalità principale dell'USPV in quelle della stessa dell'UPV. Si rende pertanto necessario chiarire in maniera esplicita il riferimento essenziale all'UPV, di cui l'USPV fa parte come una possibile modalità di adesione specifica per i Ministri ordinati. Recuperare, inoltre, in maniera più evidente la finalità storica dell'Alleanza Sacerdotale voluta dal Padre Fondatore: una spiritualità di comunione con gli aderenti.

#### **3. Gli impegni e i benefici spirituali**

Esplicitare in maniera chiara e semplice gli impegni che traducono in pratica la natura e le finalità dell'Unione Sacerdotale, evitando ripetizioni superflue in relazione all'UPV.

## AUGURI PER L'ANNO GIUSTINIANO

*Roma, 9 settembre 2014*

*M.R.P. RAFFAELE M. CASTIGLIONE  
ISTITUTO VOCAZIONALE S. FAMIGLIA  
PP. VOCAZIONISTI  
Via A. Manzoni 225  
80123 NAPOLI*

Carissimo P. Castiglione,

ho letto con molto piacere la Sua del 9 agosto u.s. e mi scuso se soltanto adesso mi è possibile risponderle, per dirle che mi rallegro vivamente per le due ricorrenze centenarie che contemporaneamente state celebrando, quella della ordinazione sacerdotale del Beato D. Giustino e quella della vostra opera caratteristica, il Vocazionario.

Mi compiaccio con Voi, e assieme ringrazio il Signore, nel verificare che la Vostra Famiglia Religiosa è benedetta in questa ricorrenza dal dono di dodici sacerdoti, provenienti da diverse parti del mondo.

A nome dei Rogazionisti, che assieme a voi condividono questo carisma per ottenere dal Signore della messe i buoni operai per la sua messe, formulo i migliori auguri, impetrando per i nostri Istituti l'intercessione della Beata Vergine Maria.

Con stima e affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**INCONTRO DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE  
E CONSIGLIERI PER LA FORMAZIONE  
ANNO DELLA VITA CONSACRATA  
SEMINARIO PER I FORMATORI**

*Roma, 9 settembre 2014*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI  
ROGAZIONISTE*

*LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

nella programmazione compiuta all'inizio del sessennio, in merito alla Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, avevamo formulato il proposito di prevedere due incontri con la presenza dei Consiglieri delle Circoscrizioni e gli altri di riservarli ai soli Superiori. L'anno scorso, 2013, a motivo della contingenza economica, si è ritenuto opportuno chiamare alla Conferenza anche gli Economi di Circoscrizione.

Il prossimo anno, 2015, Anno della Vita Consacrata, ci chiama tutti, nei diversi livelli di competenza, a collocarci in sintonia con la Chiesa e a programmare particolari appuntamenti di animazione in questo ambito fondamentale della nostra vita religiosa.

Pertanto, in sede di Consiglio Generalizio si è ritenuto opportuno convocare la Conferenza del 2015 in coincidenza con il "Seminario per i Formatori e le Formatrici alla VC", promosso dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che si svolgerà a Roma nei giorni 8-11 aprile 2015, e invitare alla medesima assieme ai Superiori di Circoscrizione i rispettivi Consiglieri per la formazione. Si avrà modo di partecipare al suddetto Seminario e di tenere la nostra Conferenza nei giorni successivi, ossia dal 13 al 16 aprile. Il tema centrale di questo incontro verterà sulla vita consacrata rogazionista e la formazione.

Faccio presente, inoltre, che sempre nell'ambito dell'Anno della Vita Consacrata, è stato promosso dalla CIVCSVA un "Laboratorio per i Giovani e le Giovani Consacrati", in Roma dal 23 al 26 settembre. Ritengo conveniente prendere in considerazione tale appuntamento, come un prezioso momento formativo, e compiere un discernimento circa la possibilità di far partecipare una rappresentanza dei nostri giovani religiosi, per esempio, quelli prossimi alla professione perpetua, tuttavia facendosi carico dei relativi costi.

Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE ROGAZIONISTA

Roma, 9 settembre 2014

AI MM.RR. SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE  
AI CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE  
PER LA PASTORALE GIOVANILE  
E VOCAZIONALE  
AI RESPONSABILI DI CIRCOSCRIZIONE  
PER LA PASTORALE GIOVANILE  
E VOCAZIONALE  
AGLI OPERATORI DI PASTORALE  
GIOVANILE E VOCAZIONALE  
A TUTTI I CONFRATELLI

Carissimi Confratelli,

nell'ambito della Pastorale Giovanile e Vocazionale Rogazionista, nella *Programmazione del Governo Generale*, al numero 21 è descritto il primo obiettivo che si vorrebbe raggiungere: ***Promuovere una cultura vocazionale cercando di arrivare ad una visione teologico-pastorale partecipata circa la pastorale giovanile e la pastorale vocazionale.***

Dalle visite canoniche e da quanto condiviso con il Consigliere Generale incaricato in questo settore, ho potuto conoscere il lavoro di ciascuna Circoscrizione nell'ambito della Pastorale Giovanile e Vocazionale. Tuttavia, proprio in forza di questa visione d'insieme, mi sembra di poter affermare che manca un cammino unitario a livello generale, poiché in realtà non esiste una visione condivisa circa l'identità della Pastorale Giovanile e Vocazionale Rogazionista.

Di conseguenza manca una prassi comune che in qualche modo ci caratterizzi in ambito ecclesiale.

Per fare questo è necessario iniziare una riflessione teorica, a diversi livelli. Abbiamo pensato così di preparare un piccolo strumento che potesse facilitare questo lavoro.

Vi chiedo, pertanto, di considerarlo attentamente e di mandare il vostro contributo entro il prossimo 30 dicembre al Consigliere incaricato della vostra Circoscrizione di appartenenza o in quella in cui siete temporaneamente residenti. Successivamente i Consiglieri avranno l'attenzione di mandare tutto il materiale raccolto al Consigliere generale di settore, P. Francesco Bruno, al seguente indirizzo: francescobruno@rcj.org, non oltre il 15 gennaio 2015.

Il lavoro dovrebbe interessare principalmente i responsabili a livello di Circoscrizione per questo settore e tutti quelli che sono direttamente impegnati in attività di pastorale giovanile e vocazionale, laici compresi, associati e non.

Tuttavia, volendo proporre una riflessione generale a livello di Congregazio-

ne, desideriamo coinvolgere tutti i Confratelli, esortando ciascuno ad offrire il proprio contributo, per poter allargare il più possibile la riflessione e arrivare ad una più completa visione d'insieme.

D'altra parte tanti Confratelli hanno lavorato in questi settori e tutti abbiamo, almeno indirettamente, delle esperienze interessanti in forza del nostro carisma.

Certo della vostra collaborazione per il bene della Congregazione, affido questo percorso alla Vergine Maria Bambina e al Padre Fondatore.

Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## PASTORALE GIOVANILE E PASTORALE VOCAZIONALE

### Premessa

La nostra Congregazione fin dalle origini si è interessata dei giovani e delle vocazioni.

- a. **La pastorale vocazionale** è stata sempre oggetto di riflessione, di studio e di pratica sia in relazione con gli altri settori (parte della formazione, parte dell'apostolato del Rogate, specificità dell'apostolato educativo e dell'apostolato parrocchiale), sia come apostolato e settore autonomo (l'animazione e promozione vocazionale).

Nella nostra regola di vita<sup>1</sup> c'è sempre stato un riferimento diretto ed esplicito per questo settore, così come tutti i Capitoli generali hanno sempre sottolineato la sua importanza ed hanno sempre dedicato un certo spazio nei documenti capitolari fino alla stesura del *Progetto per un Piano pastorale per le vocazioni rogazioniste* (1992), che ancora oggi offre indicazioni interessanti. L'ultimo Capitolo Generale, nel suo documento *La regola di vita rogazionista*, tra le altre cose parla di "cultura vocazionale" come definizione della nostra identità carismatica (n. 36) e come descrizione della nostra azione apostolica (n. 41).

Il materiale da cui attingere per una lettura completa di come si è sviluppato il pensiero e l'azione della Congregazione circa la pastorale vocazionale è veramente tanto.

---

<sup>1</sup> Nelle ultime Costituzioni e Norme troviamo riferimenti nei numeri: Costituzioni nn. 9, 54, 67-69, 70, 79, 90-94; Norme nn. 6, 9, 84, 86, 88, 89, 93, 96, 110, 115, 121, 231.



- b. **La pastorale giovanile**, in quanto tale, ha nella storia della nostra Congregazione un percorso diverso e sicuramente meno sviluppato. Il nostro lavoro apostolico con i giovani è sempre stato visto in rapporto ai ragazzi e giovani in difficoltà, alle scuole ed ai seminari, anche se non è da sottovalutare il lavoro delle parrocchie e dell'associazionismo giovanile rogazionista. In questo contesto la nostra riflessione, a livello di Congregazione, non è stata abbondante ed il materiale su cui soffermarsi è molto limitato. Alla luce di queste semplici considerazioni mi sembra più utile fare una lettura dei documenti ufficiali della Congregazione **solo in relazione alla pastorale giovanile** per fare alcune semplici considerazioni e porci alcuni interrogativi.

### La pastorale giovanile

Facciamo una semplice lettura nelle nuove Costituzioni e Norme e nei documenti capitolari dal '68 ad oggi di quei numeri che trattano direttamente o indirettamente della Pastorale Giovanile.

### Nelle nuove Costituzioni

- L'unica volta che troviamo il termine "pastorale giovanile" è al n. 92: *Lavoriamo in piena comunione con la Chiesa locale nella pastorale giovanile e vocazionale*. Tale articolo fa parte di quell'insieme di articoli che parlano della *promozione delle vocazioni* che sono inseriti nel capitolo III della IV parte che tratta dei *percorsi formativi*.
- Troviamo un altro interessante riferimento ai giovani al n. 70, dal titolo *Educatori dei piccoli*, nell'ambito delle opere apostoliche (capitolo III, parte III). Esso recita: *Inoltre ci impegniamo per una cultura vocazionale che si traduce nell'educare ragazzi e giovani a prendere coscienza di essere personalmente amati e chiamati da Dio. Contribuiamo così a formare persone equilibrate e mature, aperte al dialogo, rispettose dei propri simili e del creato, per entrare nella società da onesti cittadini, con una buona formazione umana, religiosa, professionale e sensibilità rogazionista*.
- Troviamo un terzo riferimento significativo al n. 68, dal titolo *La testimonianza della carità*, inserito nel capitolo II (parte III) che parla del *Rogate sorgente della missione*. Esso recita: *Orientiamo il nostro apostolato verso gli emarginati e ci prodighiamo per la loro promozione umana e cristiana, verso i ragazzi e i giovani per la loro educazione e formazione culturale e l'inserimento nella società. In questo apostolato ci adoperiamo a diffondere la preghiera per gli operai della messe come strumento efficace di evangelizzazione e discernimento vocazionale*.

**Nelle nuove Norme:**

- Troviamo un riferimento interessante al n. 96 che si trova nel capitolo II (*A servizio dell'educazione*) (parte II) e che dice: *Presso le Parrocchie e le Case che ne hanno la possibilità promuoviamo Oratori e altre forme di aggregazione giovanile (per es. pensionati per giovani studenti e operai) come mezzi efficaci per un servizio di educazione umana, cristiana e di promozione vocazionale.*
- Un altro riferimento da ritenere è al n. 110 che si trova al capitolo V (*Servizio pastorale nelle Parrocchie e nei Santuari*) (parte II) in cui leggiamo: *Le nostre parrocchie ed i santuari intendono manifestare la fisionomia rogazionista particolarmente per la qualità della preghiera per le vocazioni e la sua diffusione, l'animazione e la promozione delle vocazioni, l'attenzione verso i giovani, i piccoli e i poveri.*
- Un terzo al n. 121 nel capitolo VI (*Servizio di formazione e animazione dei laici*) (parte II) leggiamo: *Nella condivisione del carisma con i laici elaboriamo progetti comuni, nel rispetto della loro autonomia. Ci impegniamo ad accompagnarli nella pastorale coniugale, familiare, giovanile e vocazionale.*
- Infine nell'ambito del capitolo sul Governo, quando si parla dell'elezione dei Consiglieri Generali e dei loro compiti da svolgere, al secondo vengono affidati: *Rogate, pastorale vocazionale e giovanile* (n. 156).

**Nel documento dell'XI Capitolo Generale: *La regola di vita rogazionista***

- Troviamo un primo riferimento interessante per il nostro tema al n. 62, nell'ambito del capitolo: *La regola di vita, progetto di missione*; citando il discorso del Papa ai Capitolari dice: *Vasto pertanto è il campo di apostolato che si apre dinanzi a voi. Come il vostro Fondatore, donate la vostra esistenza a quanti hanno sete di speranza, coltivate un'autentica passione educativa, soprattutto per i giovani.*
- Un secondo riferimento lo troviamo al n. 87, dove parlando dei Superiori dice: *I Superiori, a livello di Circoscrizione e di Comunità, promuovano programmi adeguati per la formazione e il coinvolgimento del Laicato rogazionista, anche con ruoli gestionali, nelle iniziative sociali e pastorali, privilegiando il settore della pastorale giovanile-vocazionale e familiare.*

**Nei documenti dei precedenti Capitoli Generali**

- **IV Capitolo Generale 1968.** Parlando di *Parrocchie e apostolato tra la gioventù* dice: *Infine, nel campo dell'apostolato, i Rogazionisti, sull'esempio del Padre Fondatore e imitandone la carità, avranno preferenza per le classi po-*

vere, per i giovani e fanciulli e specialmente per gli orfani bisognosi (Dichiarazioni e Decreti, 444). È interessante notare che siamo al capitolo V (quarto voto-rogate), articolo II (esercizio del voto).

- **V Capitolo Generale 1974.** Parlando dell'apostolato dell'educazione cristiana, al capitolo II, nei principi generali dice: *Si ritiene opportuno che la nostra tradizionale formula di educazione e santificazione dei fanciulli sia intesa nel senso di «pastorale giovanile» come formula più attuale e comprensiva della stessa assistenza, educazione e santificazione dei fanciulli.* Tra le formule di attuazione dell'apostolato educativo si parla anche di *Oratori festivi e feriali: si ritengono validi perché attuano e potenziano il nostro impegno apostolico; pertanto non dovrebbero mancare accanto alle nostre Parrocchie e Istituti. E si parla anche di Gruppi giovanili di animazione cristiana: il Capitolo ritiene che i gruppi di animazione cristiana siano attuali e validi strumenti per poter portare l'impegno cristiano in profondità nelle coscienze e sono conformi alla nostra missione educativa verso la gioventù.* Infine, al capitolo IV, parlando delle Parrocchie dice che *La Parrocchia... permette in maniera più attuale ed efficace la piena realizzazione del Carisma rogazionista nell'apostolato del Rogate, di cui essa è centro diffusore, nell'educazione dei giovani e nella evangelizzazione e soccorso dei poveri.*
- **VI Capitolo Generale 1980.** Ne parla molto poco e solo in relazione alla pastorale vocazionale. Ai nn. 297 e 298 si parla delle vocazioni giovanili; al n. 309 si legge: *si fa voto che il Centro Vocazionale Rogate di Roma, i Centri locali ed il Centro di Spiritualità, possano curare in maniera organica la pastorale vocazionale giovanile.* Ai nn. 459 e 504 parla dell'attività apostolica dell'educazione e quella missionaria come attrattiva vocazionale per i giovani. Infine è interessante quanto detto al n. 458, anche se riferito ad un contesto più generico: *Convinti che una Pastorale non è tale se non è vocazionale, è opportuno promuovere ogni nostra azione educativa in modo che i nostri Istituti si qualificino come scuole di orientamento vocazionale nell'accezione più larga che oggi si dà al termine vocazione.*
- **VII Capitolo Generale 1986.** C'è solo un numero (22), nell'ambito della promozione vocazionale in cui si parla della *Comunità di accoglienza per giovani.*
- **VIII Capitolo Generale 1992.** Nel *Progetto per un Piano pastorale per le vocazioni rogazioniste* ai nn. 290, 297, 298, 300, 305, 307, 312, 322, 326 si parla dei giovani nell'ambito della pastorale vocazionale. Mi sembra interessante evidenziare che al n. 297 si auspica la nascita di un *gruppo di giovani del Rogate* e al n. 307 si dice che *pastorale giovanile e pastorale vocazionale sono complementari.*
- **IX Capitolo Generale 1998.** Nell'ambito dell'analisi della situazione, circa l'apostolato vocazionale al n. 21 si legge: *Vediamo in alcune comunità interessanti iniziative nell'accompagnamento vocazionale dei giovani. Spesso, tutta-*

*via, il servizio di pastorale giovanile offerto dalle nostre comunità è carente nella mentalità e nella pratica. Il mondo dei giovani, con le sue contraddizioni e potenzialità vocazionali, è poco affrontato nella nostra prassi apostolica.*

- **X Capitolo Generale 2004.** È il Capitolo che più di ogni altro ha dedicato uno spazio specifico al tema della pastorale giovanile (nn. 29-32), affermando che *questa nuova frontiera di apostolato rogazionista esige ora un salto di qualità, quasi una svolta all'inizio del terzo millennio (29)*. Tuttavia è interessante notare che questi numeri sono inseriti nel capitolo dell'apostolato vocazionale del Rogate e rimangono comunque legati al discorso della pastorale vocazionale. Il n. 31 affronta il tema del rapporto tra pastorale giovanile e pastorale vocazionale, affermando non solo la loro distinzione e complementarità, ma anche che la promozione delle vocazioni non può essere separata da una vera e propria pastorale giovanile. Infine al n. 32 auspica l'istituzione a livello centrale, di un servizio di pastorale giovanile rogazionista.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE:

- a. È uno dei settori affidati ad un Consigliere Generale e pertanto è un vero e proprio apostolato istituzionalizzato<sup>2</sup>.
- b. Tuttavia, sia nelle Costituzioni-Norme, sia nei documenti capitolari, non ci sono numeri specifici che definiscano il settore della pastorale giovanile rogazionista.
- c. Il tema dei "giovani" fa sempre riferimento ai diversi settori di apostolato: vocazionale, educativo, parrocchiale, del rogate e laicale, ma non trova un suo spazio autonomo.
- d. Altre conclusioni: \_\_\_\_\_

### Domande per la riflessione

1. Per noi Rogazionisti, qual è il rapporto tra **pastorale giovanile** e **pastorale vocazionale**? È facile intuire che in base alla risposta cambia completamente la programmazione e l'azione pastorale (leggi e rispondi allegato 1).
2. Cosa pensi del *Progetto per un Piano pastorale per le vocazioni rogazioniste* del 1992?
3. Cosa è stato prodotto (a livello di riflessione teorica) e cosa è stato fatto (a livello di attività pratiche) nella tua Circoscrizione nell'ambito della **pastorale vocazionale**?

<sup>2</sup> È interessante notare che la "pastorale giovanile" compare per la prima volta tra i settori di responsabilità del Consigliere Generale solo nelle norme del 2004, ma insieme al settore della pastorale vocazionale, dei laici, delle parrocchie e dei santuari.

4. Quali sono le questioni urgenti da affrontare a livello di Congregazione circa la Pastorale Vocazionale?
5. Conosci lo statuto del *Servizio di Pastorale Giovanile Rogazionista* (allegato 2) e lo schema iniziale del *Progetto Rogazionista di Pastorale giovanile* (allegato 3)? Cosa ne pensi?
6. Cosa è stato prodotto (a livello di riflessione teorica) e cosa è stato fatto (a livello di attività pratiche) nella tua Circostrizione nell'ambito della **pastorale giovanile**?
7. Quali sono le questioni urgenti da affrontare a livello di Congregazione circa la Pastorale Giovanile?

Nel Documento finale dell'ultimo Capitolo generale, al numero 30, si legge: Rimane nostro impegno promuovere e diffondere il carisma in termini sempre nuovi, prestando attenzione ai segni dei tempi e alle culture, liberandoci da strutture e consuetudini in alcuni ambienti superate.

8. **Secondo te, cosa può dire oggi ai giovani il Rogate e come dirlo?**
9. **I giovani possono aiutarci a leggere e a diffondere in maniera nuova il Rogate?**

#### ALLEGATO 1

### DUE DEFINIZIONI COMUNI

#### **Pastorale Giovanile (PG).**

*Pastorale giovanile è l'insieme delle azioni che la comunità ecclesiale fa, sotto la guida potente dello Spirito di Gesù, per dare pienezza di vita e speranza a tutti i giovani (...). La pastorale è una sola: il servizio alla vita in Gesù, il Signore della vita, l'unico nome in cui possiamo avere vita. Essa si diversifica nelle differenti realizzazioni pastorali, perché si incarna in situazioni diverse e concrete. Diventa pastorale giovanile quando il servizio alla vita in Gesù si realizza nel mondo dei giovani* (R. Tonelli, dal *Dizionario di pastorale giovanile*, Elledici, 1989).

#### **Pastorale Vocazionale (PV).**

Es la acción constante y coordinada de la comunidad eclesial a fin de que cada uno de sus miembros reconozca la llamada que Dios le hace y a la que ha de responder con generosidad. Busca que cada persona "pueda descubrir el camino para la realización de un proyecto de vida según lo quiere Dios y lo necesita el

mundo de hoy". Al responder, cada uno reconocer à el servicio o ministerio que va a prestar en la comunidad (Il Congresso Continentale Latino-Americano delle Vocazioni, Costa Rica, 2011, n. 79).

### Le differenti interpretazioni del rapporto tra PG e PV:

il rapporto tra PG e PV viene interpretato in diversi modi:

- a. Sono due realtà distinte e autonome
- b. Sono complementari
- c. Si identificano
- d. La PV è un settore della PG
- e. La PV è trasversale a tutta la pastorale

Oggi, l'interpretazione più comune è quella espressa da Giovanni Paolo II nel messaggio per la 32<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, dal titolo molto significativo: *"Pastorale giovanile e pastorale vocazionale sono complementari"*. Egli scrive: *Un progetto di pastorale giovanile non può non proporsi come obiettivo ultimo la maturazione ad un dialogo personale, profondo, decisivo del giovane o della giovane con il Signore. La dimensione vocazionale, pertanto, è parte integrante della pastorale giovanile, al punto che possiamo sinteticamente affermare: **la pastorale specifica delle vocazioni trova nella pastorale giovanile il suo spazio vitale**; e la pastorale giovanile diventa completa ed efficace quando si apre alla dimensione vocazionale.*

Il documento Nuove Vocazioni per una Nuova Europa si spinge anche oltre. Ecco alcuni enunciati nei numeri 25 e 26:

- *Una volta evidenziata la dimensione vocazionale della Chiesa, si comprende come la pastorale vocazionale è un'attività legata all'essere della Chiesa e dunque anche intimamente inserita nella pastorale generale di ogni Chiesa.*
- *Cardine di tutta la pastorale vocazionale è la preghiera comandata dal Salvatore (Mt 9, 38). Essa impegna non solo i singoli ma anche le intere comunità ecclesiali. "Dobbiamo rivolgere insistente preghiera al Padrone della messe, perché invii operai alla sua Chiesa, per far fronte alle urgenze della nuova evangelizzazione".*
- *La pastorale vocazionale è la prospettiva originaria della pastorale generale (...) in altre parole, dire vocazione significa dire dimensione costitutiva ed essenziale della stessa pastorale ordinaria, perché la pastorale è fin dagli inizi, per natura sua, orientata al discernimento vocazionale (...). Così già si disse al Congresso latino-americano sulle vocazioni del 1994.*
- *La pastorale vocazionale è la vocazione della pastorale oggi. In tal senso si può ben dire che si deve "vocazionalizzare" tutta la pastorale (...).*
- *La pastorale vocazionale è la prospettiva unitario-sintetica della pastorale. Come è il punto di partenza così è anche il punto d'arrivo. In quanto tale, la*

*pastorale vocazionale si pone come la categoria unificante della pastorale in genere (...). La pastorale vocazionale è e deve essere in rapporto con tutte le altre dimensioni, ad esempio con quella familiare e culturale, liturgica e sacramentale, con la catechesi e il cammino di fede nel catecumenato; coi vari gruppi d'animazione e formazione cristiana e di movimenti. Soprattutto **la pastorale vocazionale è la prospettiva unificante della pastorale giovanile**. Naturalmente il discorso vale in doppio senso: è la pastorale in genere che deve confluire nell'animazione vocazionale per favorire l'opzione vocazionale; ma è la pastorale vocazionale che deve a sua volta restare aperta alle altre dimensioni, inserendosi e cercando sbocchi in quelle direzioni.*

Anche il Documento finale dell'11° Congresso Continentale Latino-Americano delle Vocazioni (2011) ribadisce i medesimi concetti:

- *La pastoral vocacional es al mismo tiempo un servicio a la pastoral de conjunto, una actividad “esencial y connatural” a la pastoral de las Iglesias locales, una extensión de la maternidad de la Iglesia que con María ama y llama a sus hijos, y un ministerio “transversal” de toda pastoral. Al partir de una comprensión abierta de las vocaciones, permite “vocacionalizar las pastorales” y desarrollar lo que cada una de ellas tiene en este sentido (78).*
- *La pastoral vocacional, como responsabilidad de todo el Pueblo de Dios, comienza en la familia y continúa en la comunidad eclesial; se integra a la pastoral ordinaria y es parte integrante e integradora de la pastoral de conjunto; se organiza en la parroquia; ha de dirigirse a niños y jóvenes; su objetivo es discernir el llamado de Dios y la idoneidad de los convocados y su acompañamiento, ayudando a descubrir el sentido de la vida; tiene como finalidad la sensibilización sobre la vocación bautismal; ayuda a despertar, discernir, cultivar y acompañar el proyecto de Dios para cada discípulo misionero; se concretiza en un proyecto de vida; acompaña todos los procesos de discernimiento; privilegia la oración; promueve y coordina las iniciativas vocacionales (80).*

#### **Alla luce di queste semplici citazioni ci chiediamo:**

1. Concordi con la visione proposta e che cioè PG e PV sono “complementari”, nel senso che non può esistere una senza l'altra? ( ) Sì ( ) No, perché ...
2. Se sì, allora non sarebbe più appropriato parlare di pastorale giovanile-vocazionale piuttosto che di PG e PV? ( ) Sì ( ) No, perché ...
3. Se sì, questo vorrebbe dire che nella prassi pastorale non ci sarebbe più spazio per l'animazione vocazionale in senso “tradizionale”, cioè intesa come azione di reclutamento vocazionale. Concordi? ( ) Sì ( ) No
4. Se hai un'altra visione di tutta la questione cerca di spiegarla sinteticamente:
5. Qual è attualmente **il rapporto** tra PG e PV nella tua Circoscrizione/Comunità?

6. Qual è attualmente **la prassi** pastorale della PG e della PV nella tua Circonscrizione/Comunità?
7. Esiste di fatto (o se non esiste di fatto, almeno potrebbe esistere in teoria) una Pastorale Giovanile **Rogazionista** (PGR)?  
 **Sì, esiste di fatto**                       **Non esiste, ma potrebbe esistere**  
 Qual è, dunque, il suo specifico che la differenzia (o che dovrebbe differenziarla) dalla PG diocesana, delle altre famiglie religiose e dei movimenti, dal momento che, come abbiamo visto, la PG e tutta la pastorale in generale è sempre vocazionale?  
 **Non può esistere affatto, perché ...**
8. Esiste di fatto (o se non esiste di fatto, almeno potrebbe esistere in teoria) una Pastorale Vocazionale **Rogazionista** (PVR)?  
 **Sì, esiste di fatto**                       **Non esiste, ma potrebbe esistere**  
 Qual è dunque il suo specifico che la differenzia (o dovrebbe differenziarla) dalla PV diocesana, delle altre famiglie religiose e dei movimenti dal momento che, come abbiamo visto, per tutti il *cardine di tutta la pastorale vocazionale è la preghiera comandata dal Salvatore (Mt 9, 38)*?  
 **Non può esistere affatto, perché ...**  
 **Sì, esiste di fatto**                       **Non esiste, ma potrebbe esistere**

## ALLEGATO 2

### **SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE ROGAZIONISTA**

*Testo approvato dal CG il 16 ottobre 2007*

1. La Congregazione dei Rogazionisti, seguendo l'interesse della Chiesa per i giovani, promuove nell'ambito del suo apostolato la Pastorale Giovanile.
2. Per realizzare questo intento il X Capitolo Generale ha voluto il "Servizio di Pastorale Giovanile Rogazionista" (SPGR), ufficio generale stabile per l'animazione ed il coordinamento delle attività di Pastorale Giovanile della Congregazione, che tiene conto delle varie esperienze in atto, nel rispetto delle diverse culture.
3. Il SPGR opera in comunione con la Chiesa universale e particolare e le sue iniziative e in sinergia con gli altri uffici della Curia Generalizia.
4. Si riferisce particolarmente a giovani coinvolti a vario titolo nella spiritualità rogazionista, che vivono nelle diverse aree geografiche dove la Congregazione



è presente e/o presta il servizio pastorale: parrocchie, istituti, santuari, oratori, scuole, centri giovanili, associazioni laicali giovanili rogazioniste, attività educative, volontariato, missioni.

5. Il SPGR è presieduto dal Consultore generale addetto, ed è formato dai referenti di Pastorale Giovanile e/o delegati di ogni Circoscrizione. Per problemi educativi e pastorali riguardanti il mondo giovanile si avvale della collaborazione di esperti e/o gruppi di ricerca.
6. I compiti del SPGR sono:
  - § 1. Redigere ed aggiornare il *Progetto Rogazionista di Pastorale Giovanile*, linee di formazione cristiana e rogazionista dei giovani, che considera ed ispira i progetti delle Circoscrizioni e promuove la presenza e lo sviluppo delle *Associazioni giovanili rogazioniste* e di altri movimenti giovanili.
  - § 2. Proporre ai giovani un itinerario di formazione cristiana sulla base della spiritualità rogazionista (preghiera per le vocazioni, carità verso i piccoli ed i poveri) per:
    - a. realizzare un pieno e responsabile inserimento nella Chiesa particolare e nella società,
    - b. mediante il *discernimento vocazionale* affrontare le scelte di vita, eventualmente quelle di speciale consacrazione,
    - c. iniziare, per coloro che lo desiderano, il cammino di risposta vocazionale nelle comunità di formazione.
  - § 3. Favorire e sostenere l'interesse dei giovani alla partecipazione alle esperienze giovanili di vita ecclesiale e della Congregazione (GMG, meetings, corsi di formazione etc.).
  - § 4. Promuovere ed organizzare periodicamente il forum internazionale di pastorale giovanile.
  - § 5. Sensibilizzare le comunità religiose rogazioniste nella promozione di uno stile di apertura ed attrattiva per i giovani.
7. Analogamente a quello generale, è opportuno che ogni Circoscrizione istituisca il proprio Servizio di Pastorale Giovanile Rogazionista.
8. Informazioni, iniziative e sussidi sono pubblicati sul sito ufficiale della Congregazione dei Rogazionisti: [www.rcj.org](http://www.rcj.org)

ALLEGATO 3**PROGETTO ROGAZIONISTA DI PASTORALE GIOVANILE**

*Linee discusse ed approvate dalla Commissione Generale in Mexico 2008  
Schema definitivo ed operativo*

- 1. Un giovane per tutte le stagioni: Padre Annibale**
  1. I giovani nel pensiero e nell'azione di Padre Annibale
  2. La componente giovanile del carisma rogazionista
  
- 2. La Pastorale Giovanile Rogazionista**
  1. Il *proprium* della PGR:
    - La preghiera e l'azione per le vocazioni
    - La scelta preferenziale dei piccoli e dei poveri
  2. La dimensione eucaristica e mariana
  3. La prospettiva missionaria
  4. Il ruolo delle comunità religiose
  5. L'obiettivo: accompagnare la crescita dei giovani con l'annuncio del Vangelo, la proposta della vita sacramentaria, la condivisione e la collaborazione
  
- 3. I luoghi della Pastorale Giovanile Rogazionista (PGR)**
  1. La società e la cultura, la famiglia e la Chiesa
  2. Le Circoscrizioni rogazioniste ed il ruolo delle Comunità religiose
  3. Le parrocchie, i santuari e gli oratori
  4. I gruppi e le associazioni giovanili
  5. Le opere sociali ed educative
  6. Le scuole e le missioni
  
- 4. Organizzazione**
  1. Il Servizio di Pastorale Giovanile Rogazionista
  2. Gli operatori di PGR (responsabili ed assistenti spirituali)
  3. I livelli dell'animazione:
    - a. primo approccio
    - b. accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale
    - c. le esperienze di comunità e in missione
  4. La promozione delle vocazioni giovanili rogazioniste
  5. Le strutture di accoglienza per giovani: gruppo, comunità giovanili, noviziati
  
- 5. Giovani, apostoli del Rogate**
  1. La missione rogazionista nel terzo millennio
  2. Lo zelo per il Rogate e la carità

## CONDOGLIANZE PER LA PERDITA DI DON SILVIO SASSI

*Roma, 16 settembre 2014*

*M.R. DON CELSO GODILANO  
VICARIO GENERALE  
SOCIETÀ SAN PAOLO  
Via Alessandro Severo 58  
00145 ROMA*

Carissimo Don Celso,

Sono vicino a Lei e alla Società San Paolo e, a nome dei Rogazionisti, porgo le mie più vive condoglianze per la improvvisa dolorosa perdita del Superiore Generale, Don Silvio Sassi. Vi siamo vicini nella preghiera.

Il Signore, che lo ha chiamato a sé nel giorno della Esaltazione della Croce, e vi ha chiesto questo sacrificio mentre fate memoria del 1° Centenario di fondazione della Società San Paolo e della Famiglia Paolina, vi dia la forza per accettare questa prova e vi conceda il conforto delle sue benedizioni.

Siamo fiduciosi che Don Silvio dal Cielo continuerà a sostenere e accompagnare la Famiglia Paolina con lo stesso zelo con cui l'ha guidata fino agli ultimi suoi giorni terreni.

Nel confermare la mia stima e vicinanza, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## TRASFERIMENTI E NOMINE

**P. CIRO FONTANELLA** nominato Superiore a Trani e Responsabile del settore socio-educativo, con lettera del 15 luglio 2014.

**P. ANGELO LADDAGA** nominato Parroco della Parrocchia S. Antonio a Matera e Consigliere di Casa, con lettera del 15 luglio 2014.

**P. MARIO LUCARELLI** nominato Superiore dell'Istituto di Palermo e Assistente ecclesiastico delle Famiglie Rog, con lettera del 15 luglio 2014.

**P. BRIZIO G. GRECO** trasferito a Napoli con l'ufficio di Formatore - Prefetto del Seminario, della Comunità Giovanile e del Pre-Noviziato e Consigliere di casa, con lettera del 15 luglio 2014.

**P. CLAUDIO MARINO** nominato Economo della casa di Napoli, ufficio che si aggiunge agli altri già esistenti, con lettera del 15 luglio 2014.

**DIAC. LUCIO SCALIA** nominato Promotore vocazionale nel Seminario di Napoli, con lettera del 17 luglio 2014.

**DIAC. LIPEM ETIENNE** nominato Collaboratore alla Maison de Formation in Edea - Cameroun, con lettera del 18 luglio 2014.

**P. VITO MAGISTRO** nominato Superiore dell'Istituto Antoniano di Oria, Segretario UBA, Assistente ecclesiastico degli Ex-allievi, con lettera del 19 luglio 2014.

**DIAC. DARIO ROSSETTI** nominato Promotore vocazionale per il Seminario di Messina Cristo Re e Membro dell'equipe formativo-vocazionale, con lettera del 19 luglio 2014.

**DIAC. NICOLA CORTELLINO**, a conclusione degli studi accademici e all'ordinazione sacerdotale, viene trasferito a Bari e affidato l'ufficio di Vicario nella Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, con lettera del 19 luglio 2014.

**DIAC. ANDE GEBREHIWET**, a conclusione degli studi accademici e all'ordinazione sacerdotale, viene trasferito a Messina Cristo Re con l'ufficio di Collaboratore nel settore socio-educativo, con lettera del 19 luglio 2014.

**P. MASSIMILIANO NOBILE** trasferito a Palermo per frequenza Conservatorio e con l'ufficio di Vicario parrocchiale nella Parrocchia Gesù Sacerdote, con lettera del 19 luglio 2014.

**P. NICOLA MOGAVERO** nominato Economo della casa di Oria, con lettera del 19 luglio 2014.

**P. ANTONIO FABRIS** trasferito alla casa di Matera con l'ufficio di Economo, Segretario Uba e Consigliere di Casa, con lettera del 19 luglio 2014.

**P. DOMENICO DABRESCIA** trasferito alla comunità della Madonna della Grotta in Modugno - Bari, con l'ufficio di Rettore del Santuario Madonna della Grotta e Consigliere di comunità, con lettera del 15 luglio 2014.

**P. MARIO GALLUCCI** trasferito a Messina Casa Madre con l'ufficio di Collaboratore nel Santuario - Basilica, con lettera del 19 luglio 2014.

**P. SANTI SCIBILIA** nominato Membro dell'equipe formativo-vocazionale nel Seminario e nella Comunità Giovanile di Cristo Re Messina, con lettera del 19 luglio 2014.

**P. PAOLO GALIOTO**, affidato il compito di Formatore-prefetto del locale Seminario e Comunità Giovanile e Coordinatore dell'equipe formativo-vocazionale di Messina Cristo Re, con lettera del 19 luglio 2014.

**P. NICOLA LIARDI** trasferito a Messina Villa S. Maria, con l'ufficio di Economo, con lettera del 19 luglio 2014.

**FR. RENE RAMIREZ**, chiamato a sostituire P. Cesare Bettoni nell'ufficio di Maestro dei Novizi durante il periodo delle ferie, con lettera del 24 luglio 2014.

**P. LUCIANO CABBIA** nominato Economo della comunità Antoniana del Rogate di Roma, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. ADAMO CALÒ** trasferito nella comunità Antoniana del Rogate di Roma, con il compito di responsabile della comunità educativa dei minori e Consigliere di Casa, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. VITO MUSCILLO** assegnato alla comunità Antoniana del Rogate in Roma (pur continuando il mandato di attenzione verso la casa di Morlupo), con lettera del 1° agosto 2014.

**P. ANTONIO RITORTO** assegnato alla comunità di Desenzano dove presterà il suo servizio nella collaborazione al Superiore e all'Economo della comunità, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. DAWID JANICKI** trasferito nella comunità Antoniana del Rogate di Roma, con l'incarico di Cappellano Universitario presso l'Università Roma 3, con lettera del 1° agosto 2014 e nominato Collaboratore parrocchiale della Parrocchia Santi Antonio e Annibale Maria di Roma, con lettera del 23 settembre 2014.

**P. GIUSEPPE CIUTTI** inserito nella comunità di Desenzano con il compito di Padre spirituale della comunità di prima accoglienza vocazionale e Consigliere di Casa, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. VITO GIORGIO** inserito nella comunità di Trezzano sul Naviglio come Collaboratore parrocchiale pro tempore, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. RAFFAELE SACCO** trasferito a Padova con l'ufficio di Parroco della Parrocchia del Buon Pastore, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. LUIGI PAOLO DI BITONTO** inserito nel progetto di una stazione missionaria-vocazionale nel progetto Portogallo, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. ALEX POBLADOR** inserito nella parrocchia di Our Lady of Compassion della diocesi di Brentwood di Londra, facente parte di un progetto di una stazione missionaria-vocazionale, con lettera del 1° agosto 2014.

**P. ANTONIO TISCI**, nonostante il trasferimento nella comunità di San Cesareo, continua a curare la Segreteria UBA dell'Antoniano di Roma, con lettera dell'8 agosto 2014.

**P. ANTONIO DAMMAY** assegnato alla comunità di Trezzano S/N con il compito di Vicario parrocchiale presso la Parrocchia San Lorenzo martire, con lettera del 1° settembre 2014.

**P. SALVATORE CIRANNI** disposto il trasferimento dalla Delegazione USA alla Provincia Italia Centro-Sud, con lettera dell'8 settembre 2014.

**P. JOSEPH ARAKKAL** disposto il trasferimento alla Provincia Italia Centro-Nord, pur conservando l'appartenenza alla Quasi Provincia Sainth Thomas, con lettera del 9 settembre 2014 e nominato Vicario parrocchiale presso la Parrocchia "Gesù Buon Pastore" di Padova, con lettera del 23 settembre 2014.

**FR. FABRIZIO ALESSI** inserito nella comunità di San Cesareo, con lettera del 23 settembre 2014.

## CI SCRIVONO

**Istituto Vocazionario S. Famiglia**  
*PP. Vocazionisti*  
Via A. Manzoni, 225 - 80123 Napoli  
Tfx 081 7690623  
E.mail: raf.castiglione@gmail.com

### DAI PADRI VOCAZIONISTI

*Napoli, 9 agosto 2014*

*REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI  
SUP. GEN. DEI ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana, 167  
00182 ROMA*

Rev.mo Padre,

mi era apparso troppo insolito che P. Gaetano Ciranni, per la seconda volta non avesse risposto ai miei pensieri inviati via e-mail. E così ho voluto accertarmi direttamente tramite internet, dove ho incontrato e mi ha sorpreso il Suo bel discorso commemorativo della vita rogazionista di tanto caro Padre e Amico. E domani, 9 agosto, alle ore 7,00, offrirò la S. Messa per lui.

La mia fortunata amicizia con P. Gaetano, iniziata nel novembre 1976 in un incontro di USG, si è andata rafforzando e sviluppando per tutti gli anni a seguire, fino al Suo transito al cielo. Lo avessi saputo, non avrei esitato a partecipare ai suoi funerali in Messina.

Mi sono avvalso spesso dei suoi prudenti, saggi consigli. Egli mi voleva bene, e fu occasione buona per me, perché suo tramite, ebbi opportunità di conoscere oltre a tanti ottimi confratelli rogazionisti quali P. Leonardo Sapienza, P. Ciro Quaranta, P. Vito Magno che ascolto quasi ogni domenica nelle sue interviste, quell'indimenticabile e semplice suo P. Vicario Generale degli anni '80.

Noi stiamo celebrando il finale di 2 centenari, contemporaneamente: quello sacerdotale del Beato D. Giustino, di cui ebbi la fortuna di essere segretario, e quello della nostra opera caratteristica: il Vocazionario. Dal 9 maggio ad oggi, con l'udienza del S. Padre, si sono succeduti consolanti avvenimenti: esercizi spirituali, animazioni vocazionali, campi scuola, ammissioni ai Noviziati di India, Filippine,

Nigeria, Madagascar, Brasile e America centrale e perfino in Italia (6), rinnovo dei primi ss. Voti e ammissioni a quelli perpetui, varie ordinazioni sacerdotali tutt'intorno e quella finale di altri 12 giovani (20.09.2014) per l'imposizione delle mani del Card. Prefetto dei religiosi in una solenne concelebrazione che coronerà i festeggiamenti...

P. Gaetano desiderava queste notizie che godrà dal cielo. Ora le invio a Lei perché preghi su tutto per la s. perseveranza.

Con religiosa stima.

**SAC. RAFFAELE M. CASTIGLIONE**



## NECROLOGIO

### **PADRE RODOLFO D'AGOSTINO**

*5 luglio 2014*



Nacque a Floridia (Siracusa, Italia), il 20 gennaio 1937. Entrò in Congregazione a Messina il 12 ottobre 1950. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1954 a Trani, dove l'anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Oria il 25 settembre 1960 e fu ordinato sacerdote a Messina l'8 agosto 1964.

Dopo il primo anno di apostolato, a Padova con gli alunni, fu trasferito in Brasile, come formatore nel seminario di Criciuma, fino al 1969, quando ebbe l'incarico di Superiore della casa di Passos. Dal 1971 passò a San Paolo, come prefetto dello studentato. Durante il Capitolo Generale del 1974 fu eletto Consultore Generale, assistente alla Formazione e studi; nel Capitolo successivo fu riconfermato nell'incarico, nello stesso settore, ed eletto Vicario Generale.

Sul finire del 1986 fu assegnato alla casa di Sanger (U.S.A.). Negli anni che seguirono, per due mandati non continui svolse l'ufficio di Superiore della Delegazione U.S.A. e, ugualmente in due occasioni quello di Superiore delle case di Sanger e di North Hills. Dal 2003 operò nella casa di Van Nuys.

In questo periodo trascorso negli U.S.A., svolse il suo apostolato prevalentemente nell'ambito parrocchiale ma, nello stesso tempo, si dedicò anche alla diffusione del carisma attraverso la stampa; si occupò, inoltre, con sollecitudine del servizio ai poveri.

Nell'estate del 2014, dopo avere affrontato un intervento chirurgico, programava la sua venuta in Italia per festeggiare il 50° della ordinazione sacerdotale, ma seguirono impreviste complicazioni che, in breve tempo, lo portarono alla fine della sua vita terrena, avvenuta il 5 luglio, giorno della nascita del nostro santo Padre Fondatore. La sua salma, portata in Italia, è stata sepolta nel cimitero di Messina.

P. Rodolfo è stato un dono per la Chiesa e per il nostro Istituto, con la sua disponibilità missionaria e con gli anni impiegati nel consiglio della Congregazione e in quello della Delegazione U.S.A., con la testimonianza della sua affabilità ed umanità, del suo zelo apostolico e della sua sollecitudine per i piccoli e i poveri.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## COMUNICAZIONE DEL SUPERIORE DELLA DELEGAZIONE

*Van Nuys, 6 luglio 2014*

Carissimi Confratelli,

Come già avete appreso dalla lettera del P. Generale ieri alle 10:30 am è venuto a mancare il P. Rodolfo D'Agostino, membro della nostra comunità di Van Nuys. La sua perdita è stata inaspettata proprio per le notizie incoraggianti del giorno prima che ci facevano sperare in una sua, sia pur lenta guarigione. Ecco in breve la cronaca di questi ultimi giorni.

P. Rodolfo, il 14 maggio, ha subito un intervento al ginocchio sinistro e tutto sembrava devolversi per il meglio, con la sola eccezione a differenza di una previa operazione al ginocchio destro, questa volta ha accusato continuamente dolori mentre la prima volta era andato tutto bene. Secondo il chirurgo era una cosa normale e doveva avere pazienza perché tutto si sarebbe risolto. Il tempo passava e non si vedeva un miglioramento sensibile fino al 19 giugno quando è stato accompagnato a una visita dal suo dottore curante. Durante questa visita ha cominciato a sentirsi male tanto che il dottore stesso ha chiamato l'autoambulanza che lo ha portato in ospedale per un ricovero urgente.

Con il P. Antonio Fiorenza ci siamo recati subito all'ospedale e dall'emergenza hanno trasferito il P. Rodolfo in reparto per la cura del caso. Ci siamo salutati e siamo tornati a casa più tranquilli. Durante la notte però le cose si sono complicate tanto che il giorno dopo ci hanno chiamato perché il padre Rodolfo era stato trasferito nell'unità di cura intensiva. Ci siamo precipitati di nuovo in ospedale dove ci facevano intendere che tutto era sotto controllo.

Arriviamo così alla domenica del Corpus Domini, riceviamo una nuova chiamata dall'ospedale che ci annunciava che i dottori avevano deciso di intubare il Padre Rodolfo e procurargli un coma farmacologico per poterlo curare meglio. Il padre aveva infatti una infezione molto acuta e difficile da curare (C-Diff) per cui si era reso necessario questo procedimento. Da questo momento ci sono stati momenti di allarme, come quando ci dicevano che probabilmente sarebbe stata necessaria la dialisi, e momenti di speranza, quando ci dicevano che le funzioni vitali stavano sotto controllo; fino a venerdì sera quando sembrava che ci fosse stato il giro di boa verso il meglio. Non è stato così perché ieri mattina ci hanno chiamati di nuovo dicendoci che i medici avevano abbandonato qualsiasi speranza e che il P. Rodolfo viveva solo perché connesso con la macchina. Dopo aver pregato per lui con quelli presenti tra i quali il fratello Sebastiano e il nipote Bartolo i medici hanno proceduto a disconnetterlo e dopo 5 minuti il P. Rodolfo spirava.

La delegazione perde in padre Rodolfo un religioso che ha contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo della circoscrizione in questa parte del mondo e che ha saputo esprimere specialmente con i centri di assistenza per i poveri, a Sanger con Fr. Hannibal House e il S.E.R.V. center in Van Nuys il carisma della carità di Sant'Annibale.

Raccomandiamo P. Rodolfo ai suffragi di tutti i confratelli.

In unione di preghiere.

**P. VITO DI MARZIO, rcj**

## OMELIA PER LE ESEQUIE NELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

7 luglio 2014 - P. Antonio Fiorenza

*"The Lord is my shepherd; there is nothing I shall want. Even though I walk in the dark valley, I fear no evil; for you are at my side." (Sl 23).*

Chissà quante volte il nostro fratello, P. Rodolfo, ha pregato con queste parole ispirate, rinnovando ogni volta la sua fede nella presenza amorevole di Gesù.

Ora è la Chiesa, siamo noi, a pregare con le parole del salmo 23, per proclamare la nostra ferma fiducia nella presenza del Signore in ogni momento della nostra vita, anche quando attraversiamo la "valle oscura della morte".

Eccellenza, Confratelli, Consorelle, fratelli e sorelle, ho l'animo profondamente commosso nel prendere la parola durante la celebrazione di questa Eucaristia in suffragio del nostro amato confratello, P. Rodolfo D'Agostino che, improvvisamente e inaspettatamente, sabato 5 luglio, giorno della nascita del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, alle 10,30 del mattino, ci ha lasciati facendo ritorno alla casa del Padre.

"Lord, if you had been here, my brother would not have died", dice Marta a Gesù, in tono di amorevole rimprovero e fiduciosa certezza, aggiungendo subito: "But I know that even now God will give you whatever you ask!". La risposta di Gesù è immediata e diretta: "I am the resurrection and the life. The one who believes in me, even though he dies, he will live" (Gv 11,21-22).

P. Rodolfo nella sua vita di cristiano, di religioso e sacerdote rogazionista, ha professato la fede in Cristo morto e risorto. E perciò ora, anche se morto, egli vive!

Vive, perché noi crediamo, Signore, che *con la morte la vita ai tuoi fedeli non è tolta, ma trasformata, trasfigurata. E se ci rattrista la certezza di dover morire, come ha rattristato te, Signore, ci conforta la tua promessa della vita eterna.*

*"Truly I tell you, today you will be with me in paradise",* hai promesso sulla croce al buon ladrone (Lc 23,43). Ti preghiamo, Signore Gesù, nostro Buon Pastore, pronuncia queste stesse parole per Padre Rodolfo *"Truly I tell you, today you will be with me in paradise"*. Sì, noi crediamo che egli è già con te in Paradiso, purificato anche della sofferenza di questi suoi ultimi due mesi di vita terrena.

Caro Padre Rodolfo, siamo in tanti questa sera nella Chiesa dove tu per circa 14 anni, hai celebrato ogni giorno l'Eucaristia, hai proclamato la parola di Dio, hai battezzato, hai confessato, hai confortato giovani ed anziani, hai benedetto i piccoli.

Tu ora non parli più, ma certo ci vedi e senti la nostra preghiera.

Guarda allora questa gente, guarda questa tua comunità che ti abbraccia e piange come una sposa piange per la perdita dello sposo, come figli per la perdita del padre.

Noi crediamo alle promesse del Signore, alle parole del profeta Isaia che abbiamo ascoltato pocanzi:

*“He will destroy death for ever. The LORD will wipe away the tears from all faces; [...] Let us rejoice and be glad that he has saved us!”* (Is 25,8-9).

Ed è per questo, caro Padre Rodolfo, che alle voci della nostra supplica e del nostro pianto già si uniscono, in questa Eucaristia, le voci festanti di altra gente, di un'altra comunità più numerosa della nostra. È la Chiesa celeste, una moltitudine immensa che ti viene incontro per accoglierti: sono i santi del cielo, tuoi parenti e confratelli rogazionisti, sono le persone che durante la vita hai accompagnato fino alle porte del paradiso, andandoli a visitare nelle case o negli ospedali, sono i poveri che hanno bussato alla porta del tuo cuore ed hanno trovato sempre accoglienza.

Grazie Padre Rodolfo per questo esempio di fedeltà al Vangelo e allo spirito del nostro santo Fondatore, che nei poveri hai saputo incontrare e servire Gesù.

Signore Gesù, aiutaci oggi a comprendere e a vivere le parole di S. Paolo: *“We do not want you to be uninformed, brothers and sisters, – about those who have fallen asleep, so that you may not grieve like the rest, who have no hope. For if we believe that Jesus died and rose, so too will God, through Jesus, bring with him those who have fallen asleep”.* (1 Thess. 4:13-14).

Questa è la fede della Chiesa! Questa è la nostra fede! E noi ci gloriamo di professarla oggi, mentre sperimentiamo l'afflizione del mistero della morte.

Grazie, Signore Gesù, per il dono di P. Rodolfo, con il quale hai reso più ricca e più bella la Famiglia rogazionista e la Chiesa. Grazie per la fede che oggi ci dai che egli è con te, ad arricchire la Chiesa celeste, *“there we hope to enjoy for ever the fullness of you glory”.* Amen.

**OMELIA PER LE ESEQUIE DI P. RODOLFO D'AGOSTINO, RCJ**

*A Floridia (SR)*

Carissimi Fratelli e sorelle,

Celebriamo questa eucaristia in suffragio dell'anima di P. Rodolfo D'Agostino, unendoci in preghiera per il suo riposo eterno, la vera e definitiva pasqua della resurrezione in Cristo. Ed esprimere la nostra gratitudine e riconoscenza, davanti al Signore della vita, dei doni e grazie che li ha colmato, per il bene del popolo di Dio e del nostro Istituto Religioso, la Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù.

P. Rodolfo, in modo improvviso e inaspettato, ci ha lasciati, ritornando alla Casa del Padre, alla mattina del giorno 5 luglio, giorno della nascita del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia. Egli, nella sua vita di cristiano, di religioso e sacerdote rogazionista, ha professato la fede in Cristo, morto e risorto, e ha annunciato, con la sua vita e le sue opere, questa profonda verità della nostra fede. Perciò, anche se morto, egli vive in Cristo Signore, e crediamo che già è in paradiso, purificato dal dolore e dalla sofferenza. Tutta la sua vita, di consacrato e di sacerdote, è stata, per tanti anni, una offerta già gradita a Dio, che adesso si completa, con la definitiva consegna al Padre, in cielo. Infatti, come ci assicura la Parola di Dio, un giorno risorgeremo tutti in Cristo. Per quelli che credono, la vita non è tolta, ma trasformata, e il nostro corpo mortale è destinato alla immortalità.

P. Rodolfo, nato a Floridia, Siracusa (Italia), il 20 gennaio 1937, aveva compiuto 77 anni. Entrato in Congregazione a Messina (IT) a 12 ottobre 1950, dopo il percorso formativo ha fatto i voti religiosi perpetui il 25 settembre 1960 e ricevuto l'ordine sacerdotale l'8 agosto 1964. Giustamente quest'anno, fra pochi giorni, doveva celebrare il 50° della sua ordinazione. Nella fede, crediamo che celebrerà festosamente nella Chiesa celeste. E noi lo ricorderemo in questi giorni, insieme ai suoi compagni, nelle celebrazioni che seguiranno.

Un anno dopo, nel 1965, a 28 anni, giovane sacerdote, è andato in missione in Brasile, dove è rimasto fino al 1974, con diverse responsabilità, in particolare nella formazione dei seminaristi e dei religiosi rogazionisti. Nel Capitolo Generale del 1974 è stato eletto Consigliere Generale della Congregazione, funzione che ha esercitato per due mandati, fino al 1986, anche come Vicario Generale, con residenza nella Sede Generale, a Roma. Anche a livello generale della Congregazione è stato responsabile del settore vocazionale e formativo, contribuendo decisamente, nei ruoli avuti, ed insieme con P. Gaetano Ciranni, già Superiore Generale, morto il 26 luglio passato, per la crescita dell'Istituto in nuove aree missionarie.

Finito il suo servizio di Governo, a Roma, nel gennaio del 1987 è arrivato negli Stati Uniti, destinato alla Comunità Religiosa di Sanger. In questi 27 anni di servizio e apostolato nella terra e chiesa americana, si è dedicato totalmente alla

evangelizzazione, svolgendo diversi ministeri connessi al carisma e missione del Rogate, e contribuendo per la crescita e apostolato della Congregazione negli Stati Uniti. Ha svolto il servizio di Delegato di quella Circostrizione, e fatto parte del Consiglio di Delegazione. Una attenzione molto particolare ha avuto con i poveri, che nel suo cuore, e nella sua azione apostolica, hanno trovato sempre una accoglienza, aiuto e promozione. In questo senso, con i confratelli, hanno costituito appositi centri, sia a Sanger che a Van Nuys, che rimangono fino ad oggi, come una espressione fedele del nostro specifico apostolato carismatico.

Ricordiamo che P. Rodolfo ha guidato, per diversi anni, il Centro Rogate, con le sue produzioni vocazionali e di evangelizzazione, e in particolare, la Rivista "Vocations and Prayer", significativo strumento di animazione e cultura vocazionale, diffusa negli Stati Uniti.

La partenza di P. Rodolfo, ad un passo dalla celebrazione del suo giubileo sacerdotale, costituisce un grave dolore per il distacco e la perdita umana di un uomo, religioso, sacerdote, dedicato al lavoro pastorale e caritativo, molto generoso, missionario, e abbastanza saggio, che ha avuto ruoli importanti di governo e animazione nella nostra Congregazione. In questo momento ci consola il fatto che, nel Signore, P. Rodolfo ha vissuto e dato un esempio di fedeltà al Vangelo e allo spirito del nostro Santo Fondatore, e che nella preghiera, nella propagazione del Rogate, e nei poveri, ha saputo incontrare e servire Gesù. Che il Signore, Padrone della messe, nella sua generosità, mandi altri operai della messe, santi sacerdoti che possano continuare la missione svolta da P. Rodolfo.

Voglio ricordare, con molta gratitudine, che è stato giustamente P. Rodolfo D'Agostino, che nel febbraio del 1969, quando lui era Vice-Superiore e Prefetto, a ricevermi nel Seminario Rogazionista di Criciuma, Santa Catarina, Brasile. È stato lui che ha accolto il mio papà, che mi portava in Seminario, perché io volevo farmi sacerdote. Avevo appena 11 anni. Quando ha visitato il Brasile, nel 2008, e dopo l'inizio del mio servizio come Padre Generale, per diverse volte ci siamo incontrati. Nelle due visite agli Stati Uniti che ho fatto abbiamo ricordato quel tempo e le persone che lui aveva conosciuto, sia a Criciuma, sia a São Paulo, dove è stato responsabile della nascente casa di formazione per i religiosi di teologia brasiliani. Solo nei disegni di Dio e nella sua volontà, si può capire che il Signore mi ha concesso di essere qui in Italia in questo momento, e di presiedere questa celebrazione eucaristica delle sue esequie e ringraziarlo un'altra volta.

Rinnovo le mie sincere condoglianze ai Confratelli della Circostrizione USA, alla Chiesa locale, nella persona del suo Pastore, ai familiari e parenti di P. Rodolfo, sia qui in Sicilia, sia negli USA, agli amici e collaboratori, per la presenza, sostegno, conforto, amicizia. E ringraziamo il Signore della messe perché ci ha donato in P. Rodolfo un fedele e generoso operaio che ha lavorato e servito con dedizione alla Chiesa e alla Congregazione.

**P. ANGELO ADEMIR MEZZARI, rcj.**  
*Superiore Generale*

## PADRE GAETANO CIRANNI

*26 luglio 2014*



Nacque a Grotte (Agrigento, Italia), il 24 settembre 1920. Entrò in Congregazione, a Messina, il 18 ottobre 1933. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1937 a Trani, dove il 30 marzo 1939 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Messina il 26 settembre 1944 e fu ordinato sacerdote a Roma il 19 luglio 1947.

Dopo i primi anni di apostolato con gli alunni, a Padova e poi a Oria, nel 1950 fu assegnato a Desenzano come Superiore. Successivamente, ricoprì lo stesso incarico dal 1954 a Oria, dal 1959 a Bari e dal 1962 a Padova.

Quindi, nel 1969, P. Gaetano fu chiamato a Roma, per dirigere il nascente Segretariato del Rogate, che in seguito divenne il primo Centro Rogate.

Nel maggio del 1972 fu eletto Consultore Generale.

Durante il Capitolo Generale del 1974 fu eletto Superiore Generale; nel Capitolo successivo fu riconfermato nell'incarico.

Sul finire del 1986 fu assegnato, come Superiore, allo Studentato di Grottaferrata. Tre anni dopo ricoprì lo stesso incarico nella casa di Messina Cristo Re e, dal 1993, in quella di Francofonte. Nel 1994 in un incidente d'auto subì la frattura del femore, che costituì l'inizio di un vero calvario durato venti anni, con gravi sofferenze e numerosi interventi chirurgici. Pur con questo particolare disagio, operò attivamente dal 1997 al 2002 nella casa di Napoli e, dal 2004 al 2014 a Messina, nella Casa Madre.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 26 luglio 2014.

P. Gaetano è stato un significativo punto di riferimento per la nostra Congregazione, un padre ed un maestro, come Superiore Generale e come Superiore nelle diverse comunità. Nel suo magistero e nelle scelte di governo ha dato enfasi alla dimensione carismatica del Rogate.

Egli ha amato e servito il Signore, la Chiesa e la Congregazione, con grande zelo, con una tenace forza di volontà, sempre impegnato, fino alla fine, pur nelle grandi sofferenze degli ultimi anni, cordiale ed attento verso i confratelli, umile e fedele al sacerdozio e alla vita consacrata.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## COMUNICAZIONE DEL SUPERIORE PROVINCIALE

Bari, 26 luglio 2014

*SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA ITALIA  
CENTRO-SUD  
E RESIDENTI NELLA  
STRUTTURA CENTRALE  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
ROMA*

*MEMBRI DELLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi fratelli,

la presente per comunicarvi che, questa mattina intorno alle ore 8,20, a seguito di una lunga malattia, accettata e vissuta con grande uniformità alla volontà di Dio, nella Casa Madre di Messina dove risiedeva da diversi anni, alla veneranda età di 94 anni da compiere prossimamente, assistito dall'affetto di suo fratello Padre Salvatore e dei confratelli ivi residenti, e munito dei santi sacramenti si è addormentato nel Signore il carissimo P. Gaetano Ciranni.

In questo ultimo periodo la sua vita ed il suo corpo sono stati in balia di una grande e continua sofferenza fisica; il suo letto di dolore è diventato un altare di offerta al Padre per i bisogni dell'intera Congregazione.

La sapienza del cuore e il cuore saggio di memoria biblica, sono appartenuti a lui per via non solo della maturità dell'età, ma anche della presenza di spirito, della vivacità e dell'interesse con i quali ha seguito fino all'ultimo il corso e la storia della nostra Congregazione, proponendo letture nuove ed illuminanti della Regola e dando testimonianza silenziosa ma efficace, con l'offerta della sua sofferenza: un bagaglio significativo per chiunque si è avvicinato alla comprensione del carisma del Rogate e si sforza di vivere l'opzione della vita religiosa rogazionista.

*“La verità della identità del Rogazionista, mi scriveva tempo fa, consiste nel seguire il Cristo del Rogate, casto, povero ed obbediente. Dobbiamo tenere presente che la nostra spiritualità è eminentemente eucaristica; il linguaggio eucaristico è tipicamente sacrificale: sacerdote, sacrificio, olocausto, vittima, oblazione, offerta”.*

Questo diceva in base alla sua esperienza giornaliera di ministro dell'altare, nella sua stanza divenuta un santuario di sofferenza e di offerta.

Tenacia, serenità, straordinaria forza d'animo e di spirito, il Rogate, luce della sua esistenza, sono i tratti più evidenti della sua ricca personalità.



P. Gaetano era nato a Grotte (Agrigento) il 24 settembre 1920 ed aveva seguito la voce del Signore entrando nella Congregazione a Messina il 18 ottobre 1933. Il suo percorso formativo è stato caratterizzato dal Noviziato, fatto a Trani insieme con la prima professione emessa il 30 marzo 1939, dalla professione perpetua emessa a Messina il 26 settembre 1944 e l'ordinazione sacerdotale ricevuta a Roma il 19 luglio 1947.

Nelle Case di Oria, Desenzano, Bari e Padova profuse inizialmente le sue energie nella direzione di persone ed opere. Per le sue capacità intellettive, relazionali e pastorali, i Superiori gli affidarono nel 1960 il Segretariato del Rogate che sarebbe ben presto diventato il Centro Rogate della Congregazione.

Fu Consultore Generale della Congregazione nel triennio 1971-1974, quando, a conclusione del Capitolo Generale, fu chiamato dalla fiducia dei confratelli a guidare la Congregazione come Superiore Generale, incarico che svolse in due sessenni fino al 1986, caratterizzando il suo servizio come apertura della Congregazione nello sviluppo del Rogate e nella crescita missionaria nel mondo. Lo Studentato di Grottaferrata ed altre Case, lo videro ancora una volta timoniere della Comunità, acuto ed intelligente propagatore del carisma del Rogate.

Quando era a Francofonte (SR), un incidente automobilistico gli fece intraprendere la lunga *via crucis* della sofferenza fisica, corredata da ben 17 interventi chirurgici alla gamba, affrontati con caparbia, coraggio, grande fiducia di ristabilimento ed una straordinaria forza d'animo.

Negli ultimi anni il Signore gli ha concesso di trascorrere il segmento conclusivo della sua lunga carriera religiosa e sacerdotale, all'ombra del santo Fondatore a Messina, soprattutto nella Casa Madre, mettendo a frutto la sua umanità, la sua competenza ed il suo sacerdozio nel servizio della formazione soprattutto ai novizi, il servizio delle confessioni, della predicazione, della guida spirituale e dell'assistenza per i diversi gruppi di Laici rogazionisti.

La sua presenza nel luogo più carismatico della Congregazione, accanto alle spoglie mortali del santo fondatore e nello sbocco apostolico nella basilica santuario di S. Antonio, è stata una sorta di ritorno alle origini dell'Opera ed il modo più completo per gustare e testimoniare, con la saggezza della vita, la meraviglia sempre antica e sempre nuova del carisma del Rogate nei suoi molteplici aspetti. Quivi, per tanti anni, ha raccolto con la semplicità dei vegliardi e l'umiltà di chi sa di sapere ancora molto poco, il frutto maturo di una intera esistenza votata a Cristo, seguendolo come sacerdote del Dio altissimo nella messe rogazionista della preghiera e della carità operativa.

La sua vasta produzione magisteriale soprattutto come Superiore Generale della Congregazione, ha segnato la cultura rogazionista nella nostra Opera, valicando i confini della patria e inserendosi nella Chiesa come autentico "*missionario del Rogate*" e degno figlio di Padre Annibale.

L'impronta che ha dato al carisma del Rogate soprattutto nella valenza orante, culturale e magisteriale, ha determinato una nuova era per la pastorale rogazionista, a partire dalla preghiera e dalla carità.

Credo che per la sua testimonianza, possiamo fare nostri gli insegnamenti, la

dottrina, la cultura del Rogate, il senso della sofferenza accettata con amore, elementi tutti sparsi abbondantemente nella sua lunga vita.

Nel libro di Giobbe è scritto che «Nei canuti sta la saggezza e in chi ha vita lunga, la prudenza» (Gb 12,12). Soprattutto ora, al compimento della vita nel mistero della morte di P. Gaetano, questa verità rivela tutta la sua completezza ed esprime bene la sua vita dedicata al Signore ed all'amata Congregazione.

Offriamo la nostra preghiera di suffragio per lui mentre lo ringraziamo di cuore per la testimonianza di vita religiosa e sacerdotale che ha offerto soprattutto in questi ultimi anni in maniera esemplare dal suo letto di sofferenza e di offerta.

Lo ringraziamo per la lucidità del pensiero e del suo interessamento per la vita della Provincia, della Congregazione e della Famiglia del Rogate, per il sostegno che sistematicamente con la parola, l'ascolto ed il consiglio, ha offerto a chiunque lo ha visitato o ha interagito con lui.

Lo ringraziamo infine per il capitale d'amore che fino all'ultimo momento ha presentato ed offerto al Signore della messe nei termini di sofferenza ed abbandono in Dio. Osiamo credere che il Signore a sua volta, rimandi sulla terra questo capitale, trasformandolo in larghe benedizioni ed abbondanza di vocazioni per la nostra Opera.

Sono certo che una intensa preghiera di suffragio si sta elevando in tutte le parti del mondo da tutti i componenti la Famiglia del Rogate, perché il Signore l'abbia nella sua misericordia come *infaticabile operaio della messe* e gli conceda il premio promesso ai giusti. Riposi in pace.

Con questi sentimenti, mi unisco a P. Salvatore ed agli altri fratelli di P. Gaetano per esprimere la mia vicinanza orante ed il cordoglio sentito che questa partenza determina nel mio cuore ed in quello di tutti i confratelli e laici rogazionisti.

Desidero inoltre ringraziare di cuore i confratelli della Casa Madre che si sono prodigati senza riserve nell'assistenza diurna a P. Gaetano, il personale medico ed i laici che lo hanno curato ed assistito sino alla fine con amore e generosità.

Le esequie saranno celebrate lunedì 28 luglio alle ore 10,30 nella basilica-santuario di S. Antonio a Messina.

Mentre vi invito a stringervi in un unico abbraccio di affetto, preghiera e gratitudine al Signore per avercelo conservato fino ad oggi, saluto tutti cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**

*Superiore Provinciale  
provincialesud@rcj.org*

## OMELIA PER LE ESEQUIE

*Non sia turbato il vostro cuore.  
Vado a prepararvi un posto.*

Carissimi,

Anzitutto, un saluto nel Signore a tutti voi presenti in questa celebrazione: i religiosi e sacerdoti rogazionisti, le Suore Figlie del Divino Zelo; il Vicario Episcopale, Mons. Carmelo Lupò, in rappresentanza dell'Arcivescovo; i sacerdoti della Diocesi di Messina; la Famiglia di P. Gaetano Ciranni, in particolare i fratelli P. Salvatore, Michele e la sorella Maria con i nipoti, e parenti; il Sindaco di Grotte, con le altre autorità, in rappresentanza della città natale di P. Gaetano; e tutti i fedeli e amici di questo Santuario.

Vogliamo, insieme, celebrare veramente la vita e la risurrezione di P. Gaetano, in Cristo. In qualche modo, nel lungo percorso e in particolare negli ultimi anni, abbiamo avuto l'opportunità di vedere, sentire, toccare con mano, nella testimonianza di P. Gaetano, cosa significhi aver fede, quale la potenza venga a noi dalla grazia di Dio, quale forza dalla sofferenza vissuta con amore, capace di diventare cammino di perfezione e di santità.

La parola del Signore è luce per la nostra mente in questi momenti di grande sofferenza ed è conforto per il nostro cuore. Quando ci dobbiamo staccare da persone care, quando avvertiamo che ci mancherà il loro riferimento, la vicinanza, la confidenza, lo sguardo e il sorriso, proviamo l'amezza di un vuoto incolmabile.

Questo tanto più, quanto maggiormente si è stati vicini nella vita e nella sofferenza.

Sappiamo bene che le situazioni sono diverse, ma la percezione di questa privazione è ugualmente amara. Da parecchi anni ormai seguiamo da vicino il calvario di P. Gaetano e, nell'ultimo periodo, quando i dolori sono diventati particolarmente strazianti, soffrivamo delle sue sofferenze, ma puntualmente venivamo rincuorati dal suo sguardo sereno.

Conserviamo gelosamente questa sua memoria, ma la fede ci assicura che vicino a noi rimane anche, sebbene in modo diverso, la sua cara presenza, che ci sarà di aiuto, di conforto e di stimolo, come sempre è stato nel suo stile.

Gesù ha cercato di confortare i suoi discepoli, nel congedarsi, dicendo loro: "Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre" (Gv 16, 28).

Nel brano del vangelo che abbiamo appena ascoltato, Gesù ancora ci assicura che questo ritorno al Padre, dopo che Lui è venuto a salvarci, diventa anche il nostro percorso, perché lì abbiamo un posto, preparato proprio per noi, un posto che attende il nostro arrivo.

Tutto questo ci è donato, non per i nostri meriti, ma per bontà del Signore, che, come abbiamo ricordato nel salmo, è un padre "misericordioso e pietoso, len-

to all'ira e grande nell'amore, tenero verso noi suoi figli, che non ci tratta secondo i nostri peccati", se da parte nostra cerchiamo di vivere nel suo santo timore e di custodire la sua amicizia.

Siamo nelle mani del Signore. Ce lo ha ricordato ancora l'evangelista Giovanni nelle parole di Gesù: "È questa la volontà di Colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato", perché "chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita".

E allora, se sapremo affidarci a queste mani di Padre, se ci lasceremo custodire da lui, il nostro cammino sarà sicuro durante il pellegrinaggio terreno. Potremo vivere nella pace, sebbene fra le prove della vita, e potremo raggiungere la pace e la beatitudine senza fine della Patria celeste.

"La anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà" (...) "Essi sono nella pace".

Carissimi, P. Gaetano è stato un uomo giusto, saggio e prudente, che è vissuto alla presenza di Dio, ed ha lasciato una luminosa testimonianza a quanti abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo. La sua saggezza ha condotto e illuminato il cammino della Congregazione nella missione al mondo.

Il mistero del suo calvario nella malattia lo conosce il Signore; probabilmente può essere illuminato dal suo grande amore per il Signore, per la nostra Congregazione, per la missione del Rogate.

P. Gaetano era nato il 24 settembre 1920 ed era prossimo a compiere 94 anni di età. Era entrato in Congregazione a tredici anni. Nel 1944 ha emesso la sua professione perpetua e nel 1947 è stato ordinato sacerdote. Ha trascorso i primi venti anni del suo apostolato prevalentemente con la responsabilità della direzione di diverse nostre Case: Oria, Desenzano, Bari, Padova. Nel 1960 ha guidato, come presidente, il nascente Segretariato del Rogate, che diventerà il primo Centro Rogate. Dal 1971 al 1974 è stato Consultore Generale. Dal 1974 al 1986 ha guidato la Congregazione, come Superiore Generale, per due sessenni, in un periodo che risulterà fondamentale per il suo sviluppo missionario nel mondo, in particolare con l'inizio della presenza nelle Filippine e in Africa. Negli anni che seguirono fu incaricato della direzione dello Studentato di Grottaferrata e quindi della Casa di Messina Cristo Re. Dal 1997 in poi lo troviamo, successivamente, nelle sedi di Napoli e Messina, impegnato nell'economia della Casa, nella formazione o nel ministero della confessione e della guida spirituale. Ha offerto al Signore, per la Congregazione, gli ultimi lunghi anni della sua vita, consumati nell'impegno incredibile per tenacia, nella vicinanza alla vita della Congregazione, nella testimonianza di una grande serenità di spirito. Il carisma del Rogate è stato la luce della sua esistenza che ha cercato di irradiare con tutte le sue forze su tutta la Congregazione.

Mi piace ricordare a riguardo quanto P. Gaetano ha scritto al Superiore Provinciale, P. Angelo Sardone, e da lui riportato nella bella memoria da lui indirizzata alla Provincia in questa occasione: "La verità della identità del Rogazionista consiste nel seguire il Cristo del Rogate, casto, povero ed obbediente. Dobbiamo tenere presente che la nostra spiritualità è eminentemente eucaristica; il linguag-

gio eucaristico è tipicamente sacrificale: sacerdote, sacrificio, olocausto, vittima, oblazione, offerta". P. Gaetano si è consumato, possiamo dire, nell'amore del Signore, e con la sua grazia si è "immolato", facendo del suo letto un vero "altare" di espiazione, per i suoi peccati e per i nostri.

Queste parole sono significative per comprendere il magistero di P. Gaetano, la sua fissazione "rogazionista", la sua tenacia nello spendere tutte le sue forze per la Congregazione, anche nella grande sofferenza fisica per la malattia, il suo zelo, come direbbe Padre Annibale, che era espressione del suo sconfinato amore per il Signore e per le anime.

Abbiamo il bisogno di rileggere e meditare la ricchezza del suo pensiero e di ricordare la testimonianza della sua vita religiosa rogazionista, la sua forza di volontà e tenacia, la sua capacità di spendersi con tutte le sue forze residue.

Possiamo affermare che, seguendo l'esempio di Santo Annibale, e come discepolo e figlio spirituale, P. Gaetano ha avuto quella "sete" e "fame" di anime, fino alla fine. Per il Rogate, e la sua propagazione universale, ha desiderato e vissuto un vero e reale "martirio carismatico", come lui stesso diceva in uno dei suoi ultimi scritti. Come lui stesso aveva detto, questa preghiera, non solo dev'essere universale e incessante, ma "concorde e unanime", significando l'impegno e la responsabilità dei religiosi e delle comunità rogazioniste.

P. Gaetano, testimone fedele della consacrazione religiosa rogazionista e del sacerdozio ministeriale, ci ha lasciati la mattina del sabato, giorno dedicato a Maria, il 26 luglio, nella memoria dei genitori di Maria, Gioacchino ed Anna. La Santissima Vergine lo avrà presentato al suo figlio Gesù come un buon operaio, un santo operaio della sua messe.

**P. ANGELO ADEMIR MEZZARI, rcj.**  
*Superiore Generale*

## PADRE JOSÉ JONAS DA SILVA

*14 agosto 2014*



Nacque a Braço do Norte (SC, Brasile) il 23 febbraio 1951. Entrò in Congregazione, a Criciúma, il 21 febbraio 1963. Fu ammesso al noviziato il 28 settembre 1967 a Zagarolo (Roma). L'anno seguente, a Roma, emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 29 settembre 1974 a San Paolo (Brasile) e fu ordinato sacerdote a Criciúma l'11 dicembre 1976.

Dopo i primi anni di apostolato nella promozione vocazionale, a Curitiba, nel 1979 gli fu assegnato l'ufficio di Maestro dei Novizi, come delegato del Superiore Provinciale, incarico che svolse fino al 1990, quando fu trasferito a Criciúma, come Superiore del Seminario. Nello stesso tempo fu eletto Consigliere Provinciale per la Vita Religiosa.

Durante il Capitolo Generale del 1998 fu eletto Consigliere Generale per l'Apostolato Educativo e i Poveri.

Al termine del mandato, nel 2006 è rientrato in Provincia, assegnato alla Casa di Tucuman, con l'ufficio di Delegato del Superiore Provinciale per le comunità di lingua ispanica e di Superiore della Casa di Tucuman.

Alla scadenza del sessennio, come Superiore della Comunità, nella stessa sede ha conservato l'incarico di Direttore dell'Opera Socio Caritativa.

Nella sera del 14 agosto 2014, vigilia della solennità della SS. Vergine Assunta in Cielo, in un incidente d'auto sulla strada verso l'Hogar San Agustín, è passato da questo mondo al Signore, nel pieno del suo impegno apostolico, particolarmente a favore dei piccoli e dei poveri. La sua salma è stata sepolta nel cimitero di Braço do Norte (SC).

P. Jonas ha vissuto con coerenza la sua consacrazione religiosa ed è stato chiamato dall'obbedienza ad animarla in ruoli di responsabilità, dopo avere operato per molti anni nel campo della formazione, come Maestro dei Novizi. Ha manifestato, inoltre, una particolare sensibilità e uno zelo sacerdotale per l'apostolato socio-caritativo, lasciando ai confratelli e ai laici collaboratori una edificante testimonianza. Nella sua rettitudine e vicinanza al Signore, pur nelle difficoltà quotidiane, ha conservato costantemente uno stile di vita sereno, gioviale e fraterno.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## AGRADECIMENTOS

*São Paulo, 30 de agosto de 2014*

Prezada Família do Rogate,

Como bem sabemos, acompanhando as notícias pelas Redes Sociais e Internet, Pe. José Jonas da Silva foi sepultado no início da noite do dia 23 de agosto de 2014, um sábado, na Capela Mortuária do Cemitério de Braço do Norte (SC), sua cidade natal. Imediatamente antes, na Paróquia Nosso Senhor do Bom Fim, houve uma bonita celebração eucarística presidida pelo bispo de Tubarão (SC), Dom João Francisco Salm, com a participação da **família** – parentes consanguíneos, em especial suas irmãs e seu irmão caçula; coirmãos Rogacionistas e demais segmentos da Família do Rogate: Filhas do Divino Zelo, Missionárias Rogacionistas, Ex-alunos, União de Oração pelas Vocações – além dos amigos e conhecidos de longe e de perto.

A celebração começou às 16h30, sem Pe. Jonas. Um atraso normal e previsto, pois a distância de Tucumán a Braço do Norte é de mais de dois mil quilômetros, o que representa 30 horas de viagem terrestre. Descartou-se o traslado aéreo após se perceber a maior burocracia e custos excessivos. Caso não chegasse até o final da tarde, uma outra celebração seria realizada no dia seguinte, conforme divulgação do “Plano B”. Mas não foi necessário...

No momento da homilia, Dom João Francisco passou a palavra a mim, enquanto Provincial, para que coordenasse as homenagens da família. Não tive dúvidas de, por primeiro, chamar seu irmão caçula, **Sr. Gabriel Jonas da Silva**. Interessante observar que o pai do Gabriel e do José, *Sr. Jonas José da Silva*, colocou o seu primeiro nome, **Jonas**, nos filhos, como segundo nome. O mesmo ocorreu com as filhas mulheres, que possuem como segundo nome o da mãe, Augusta. Temos, então, o José Jonas, nosso coirmão Rogacionista, e o Gabriel Jonas, o caçula que desejou prestar sua homenagem na missa de despedida de seu irmão.

Gabriel, assim como o anjo bíblico, falou com sabedoria, sendo *porta-voz* de Deus, prendendo a atenção de todos. Estava, na verdade, anunciando a chegada do irmão. De fato, quando estava prestes a concluir sua mensagem, Pe. Jonas, o **Juca**, como a família o chamava, chegou. O bispo, os sacerdotes e os parentes próximos foram recebê-lo na porta da Igreja e o trouxeram até o presbitério, ao ritmo do Salmo 23, “Tu és, Senhor, o meu pastor, por isso nada em minha vida faltará”. Momento emocionante para todos! Ali mesmo na porta da Igreja eu agradei aos motoristas, Fábio e Miguel (outros anjos), os quais não mediram esforços para chegarem no horário...

“Se eu encontro mil abismos nos caminhos eu vou, segurança sempre tenho em tuas mãos”, o coro cantava, aproximava-nos do altar, foto de Pe. Jonas sorri-

dente no caixão, seus irmãos encostados, continuamos a homenagem. Pe. Giovanni Guarino, meu delegado para a área hispânica e que esteve em Tucumán acompanhando os primeiros dias após o chamamento de Jonas, passou a sua mensagem, afirmando o quanto o “Padre Da Silva” era respeitado e admirado nas cidades de *Yerba Buena* e *San Miguel de Tucumán*, especialmente pelos benfeitores e educadores, os quais viam no religioso uma pessoa coerente com sua opção de vida, que não media esforços em manter os projetos socioeducativos. Outras homenagens seguiram-se, incluindo uma última palavra de sua irmã, Bernadete, a religiosa Filha do Divino Zelo. Por fim, recordei a todos as palavras do próprio Pe. Jonas escritas há 15 anos na ocasião do falecimento de sua mãe. A frase foi estampada no “santinho” de Pe. Jonas: “Dorme em paz o sono dos justos. Pelo poder de nosso Pai Maior, acorde na surpresa do amor fiel e eterno de Deus. Descubra a maravilha do seu amor e a eterna felicidade!” (16/10/1999). E um grande aplauso concluiu este momento das homenagens!

Foram várias as mensagens recebidas via Internet. Em Tucumán houve, no mínimo, a missa de despedida no *Hogar San Agustín*, na Capela da Divina Misericórdia, sendo presidida pelo arcebispo local, Dom Alfredo Horacio Zecca; e a missa na *Escuela Obispo Colombes*, com a presença dos educadores e educandos. Muitas contribuições e doações foram feitas para ajudar no traslado do corpo de Pe. Jonas a Braço do Norte. Agradecemos a sensibilidade e a solidariedade de todos e de todas. Os mais próximos dos Rogacionistas em Tucumán não mediram esforços em ajudar na busca dos documentos necessários para a última viagem de Pe. Jonas. Nosso reconhecimento e agradecimento!

Após o sepultamento do Juca, Gabriel enviou mensagem contendo uma síntese de sua reflexão na missa de despedida do irmão, transcrita aqui:

*“José Jonas da Silva, Padre Jonas, Ou simplesmente **Juca**, como carinhosamente chamado! Uma vida de doação aos pobres e pequenos. Verdadeiro apóstolo, incansável na sublime missão de evangelizar e levar luz aos que andavam nas trevas. Jamais pensou em si, suas conquistas não foram em proveito próprio, mas sempre em prol dos necessitados. Um apaixonado discípulo e seguidor de seu mestre, Santo Aníbal. Não foi político. Assim, creio que não terá seu nome gravado nos anais da história. Mas será eterno nos corações daqueles que acolheu! Sem medo de errar, posso garantir que conquistou seu diploma, com honras ao mérito, e, promovido, passa agora à fase superior! Esperamos que no seu plano possa nos dar dicas importantes para que possamos também nós atingir sua nova fase. [...] A família é tal qual uma fonte de água viva. [...] Rejubila-se nas conquistas e se chora junto nas quedas; consola-se na tristeza e se abraça na chegada. E como uma grande árvore chora quando um galho é cortado e a seiva escorre de sua ferida, a lágrima nos escorre ao rosto e nos vai à alma. Como a seiva, cicatriza o corte! E a árvore não pode murchar, pois os galhos que ficam devem continuar a florir e a dar frutos! Assim, um a um os galhos serão podados, até que da velha árvore restarão apenas as sementes que germinaram*



*e continuarão a dar frutos. É a sequência da maravilhosa obra da criação! Ao meu querido mano, o meu carinho, o meu abraço e mais um pedaço do coração leva consigo!” (Gabriel Jonas da Silva).*

Concluo da mesma forma que na comunicação do dia 15 de agosto, na ocasião do anúncio do chamado de Pe. Jonas à eternidade, ocorrido naquele dia 14: “Unidos neste momento ímpar, com sua riqueza de significados, geralmente incomprendidos por nós, deixo a todos as minhas orações”.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## **DISCURSO EM HOMENAGEM AO PE. JOSÉ JONAS DA SILVA, NO CONSELHO DE EDUCAÇÃO DE TUCUMAN**

*30 setembro de 2014*

“Si yo no tengo amor, yo nada soy Señor”, dice la letra de una conocida canción basada en la apología del amor cristiano que el apóstol San Pablo nos ha dejado como herencia. Y San Juan de la Cruz, maestro interior y doctor de la Iglesia, nos dice – en consonancia con el mandato del mismo Jesucristo – que en el atardecer de la vida, seremos juzgados en el amor.

Nuestro querido Padre Jonas ya ha sido llamado a la presencia del Padre, que dispuso un temprano atardecer para su hijo predilecto. Ha sido un llamado inesperado, súbito y temprano que nos ha dejado sorprendidos y extrañando su presencia. Ahora, en honor a su memoria, nos queda a nosotros transitar nuestro camino y aprender de quienes nos precedieron y que el Señor en su Providencia divina nos permitió conocer para que dejaran una huella en cada vida.

El Padre Jonas, nació en Brazo do Norte, en el estado de Santa Catarina, en Brasil, el 23 de febrero de 1951, entró en el seminario de Criciúma en 21 de febrero de 1963, donde fue ordenado sacerdote el 11 de diciembre de 1976. Fue asesor y asistente de los Rogacionistas desde 1998 hasta 2004 y perteneció a una familia que ha dado dos vocaciones a la Iglesia él y su hermana Sor Bernadetten quien se encuentra en Roma en la Congregación de las Hijas del Divino Cielo.

Su hermano Gabriel Da Silva lo despidió con estas palabras *“Una vida de dar a los pobres y pequeños. Verdadero apóstol, incansables en la misión sublime para evangelizar y llevar la luz a los que caminaban en la oscuridad. Nunca pensó en sí mismos, sus logros no eran para su beneficio, pero siempre a favor de los necesitados. Un discípulo apasionado y seguidor de su maestro, San Aníbal. No era político. Así que, creo que tendrá su nombre grabado en los anales de la historia. Pero será eterno en los corazones de aquellos que dieron la bienvenida!*

*Sin temor a equivocarme, puedo garantizar que capturó su diploma con honores mérito, y promovido, es ahora el escenario más alto!».*

El Señor lo llamó al sacerdocio en la Congregación Rogacionista que fundara San Aníbal Di Francia, y como miembro de ella, fue enviado a la Argentina donde estuvo ocho fructíferos años en calidad de superior con numerosas responsabilidades.

Esta noble congregación que posee dos obras más en la Argentina, nació en el año 1897 con una fuerte dimensión social y un carisma vocacional: rogar al Señor que envíe vocaciones consagradas a su Iglesia.

Su fundador respondió a los desafíos de su tiempo en Mesina, azotada por un terremoto, y tuvo especial cuidado de la promoción de los niños a través de la educación.

Nuestro querido padre Jonas, con la magnanimidad propia de todo misionero que se dispone a abandonar sus raíces, su país, su familia e incluso su idioma natal en pos de almas para el Señor; supo hacer eco en la Argentina, de la misión encomendada por su santo fundador, continuando dos obras ya fundadas previamente, en Tucumán. Una, donde vivía con dos hermanos sacerdotes, en El Corte: San Agustín, donde residen y atienden a muchos niños que ayudan a mantenerse fuera de las calles y a tener éxito en sus vidas académicas apoyándolos en sus múltiples necesidades; extendiéndose al conocimiento de sus familias y los pobres de las zonas aledañas y la Escuela de Artes y Oficios Obispo Colombres, tan necesaria a su comunidad, proveyendo a esa zona marginal con un colegio secundario – el primero de la zona – donde ya han pasado varias generaciones y que cuenta con talleres de formación profesional, y recientemente con una Escuelita de Fútbol muy próspera, de la que el Padre estaba orgulloso.

El padre Jonas se caracterizaba por esbozar una constante sonrisa serena y una modestia en su porte que inspiraba seguridad a quienes lo rodeaban. Su partida nos deja con la sensación de que, contrariamente a muchos, que buscan mostrar sus virtudes, el padre guardaba lo mejor de sí en su interior, no siendo amigo de ostentaciones ni llamando la atención hacia su persona. En el gesto sencillo convocaba a su grey, por ejemplo, recordamos las bendiciones personales que impartía periódicamente después de la Misa dominical imponiendo las manos sobre las cabezas de la gente que acudía en tropel como ovejas que confían en su pastor.

Su fidelidad en lo grande podía adivinarse al observar su presencia permanente, regular y callada. Hombre con muchas responsabilidades, no se le oía quejarse, por el contrario siempre con una conversación amable e inserto en la realidad concreta, tan entusiasmado con el Mundial de Fútbol como presente y callado en los actos seculares del colegio. El padre Jonás estaba alerta, era observador y prudente, respetuoso y valiente. Es sabida su humildad para golpear tantas puertas como fueran necesarias para buscar quien patrocine la obra de Dios cuando los recursos escaseaban.

¿Qué podemos decir de un alma elegida por Cristo para que continúe su misión en la historia con la dignidad del Orden Sagrado? Esa fue su identidad pro-

funda a la que fue fiel hasta el último momento de su vida, unido como la vid al sarmiento, Dios le ha concedido la gracia de la perseverancia final, superando toda prueba, duda o tentación.

Hoy agradecemos en su nombre y en nombre de los pobres, la distinción que se le otorga.

En el Misterio de la Comunión de los Santos, él sigue con nosotros protegiéndonos con su intercesión ante Dios y nosotros también elevemos nuestra oración agradecida a través de nuestra Madre del Cielo, para que el Señor lo tenga en la gloria eterna, y premie con alegría eterna los esfuerzos de una vida ejemplar.

¡Muchas gracias!

**MARCELO REYNOSO LEAL**

## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### Provincia Italia Centro - Sud

#### GIUBILEI SACERDOTALI

Bari, 1° luglio 2014

*SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
E RESIDENTI NELLA  
STRUTTURA CENTRALE  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
ROMA  
MEMBRI DEL LAICATO ROGAZIONISTA*

Carissimi fratelli,

anche quest'anno torna cara la memoria del giubileo sacerdotale di alcuni confratelli della nostra Provincia. Tale ricordo ci induce a celebrare e a ringraziare.

Domenica 3 agosto p.v. presso il santuario-parrocchia della Madonna di Fatima in Trani, con la presidenza del Rev.mo Superiore Generale P. Angelo Mezzari, celebreranno le nozze d'oro sacerdotali

**P. Giuseppe De Vito, P. Fortunato Siciliano e P. Vincenzo Vollero**

cui si aggiungono i confratelli della Provincia ICN e della Delegazione Usa

**P. Vito Muscillo e P. Rodolfo D'Agostino.**

Essi appartengono al ristretto gruppo dei Rogazionisti provenienti da regioni diverse (Puglia, Campania, Calabria e Sicilia) ordinati nell'anno 1964. In cinque furono ordinati sacerdoti ed in cinque celebrano ora il loro giubileo a distanza di cinquant'anni: è una pagina mirabile di perseveranza e di fedeltà di amore a Gesù Sommo ed eterno sacerdote, alla Chiesa ed alla Congregazione!

I gruppi delle ordinazioni furono due: il primo a Trani nel santuario Madonna

di Fatima, sabato 1° agosto 1964 formato dai padri Giuseppe De Vito, Vito Muscillo e Vincenzo Vollero, ordinati da mons. Reginaldo Addazi, arcivescovo di Trani; il secondo a Messina, nella basilica cattedrale, il sabato successivo 8 agosto, costituito dai padri Rodolfo D'Agostino e Fortunato Siciliano, ordinati dal servo di Dio mons. Francesco Fasola, arcivescovo di Messina.

Il «Bollettino» (anno XL, luglio-agosto 1964, pp. 461-473), documenta in maniera puntuale l'evento, riportando note di cronaca che sottolineano la partecipazione significativa di confratelli di diverse Case, Apostolini, ragazzi della Colonia vocazionale.

Nel caso di Messina, vi fu la partecipazione di numerosissimi sacerdoti secolari e religiosi (circa 250), essendo i nostri confratelli parte di un folto gruppo di ordinandi. Il giorno successivo, domenica 2 e 9 agosto, per entrambi i gruppi, ebbe luogo la celebrazione della prima Messa e l'intrattenimento di rito.

A Trani, nel santuario della Madonna di Fatima, essa fu cantata da P. Vito Muscillo, il più anziano fra i tre, mentre gli altri due, come si diceva una volta, assistevano.

P. Giuseppe Leo di f.m. sottolineò la felice coincidenza mariana della ordinazione, determinata da elementi diversi: primo sabato del mese, primo santuario d'Italia dedicato alla Madonna di Fatima, arcivescovo domenicano.

A Messina fu P. Rodolfo D'Agostino a celebrare la Messa cantata assistito da P. Fortunato Siciliano. P. Camillo Ruggeri di f.m., tenne il discorso d'occasione sottolineando la missione divino-umana del sacerdote.

La vita dei festeggiati nel corso di questi 50 anni, è una lunga storia di grazia e di misericordia di Dio, corredata da impegni molteplici da essi svolti nei vari campi di apostolato dove l'obbedienza li ha chiamati, profondendo energie e lasciando una traccia nella vita e nella storia della nostra Congregazione come "degni operai della messe".

Il prossimo 14 ottobre, ricorre anche il 25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di

### **P. Gioacchino Cipollina.**

La sua consacrazione avvenne nella cattedrale di Palermo insieme con altri 5 giovani del clero palermitano, ad opera del card. Salvatore Pappalardo con la partecipazione di circa 200 sacerdoti. P. Gioacchino celebrò la sua prima Messa l'indomani, domenica 15 ottobre, nella parrocchia Gesù Sacerdote, annessa alla Casa di Palermo e P. Gaetano Ciranni tenne il discorso di occasione.

Per l'occasione la Casa Madre di Messina non mancherà di dare risalto all'evento per ringraziare il Signore del grande dono del sacerdozio a lui concesso. Comunicherò i dettagli non appena sarà programmata la celebrazione giubilare.

Con sentimenti vivi di ammirazione e di gioia, desidero formulare fervidi auguri ai confratelli festeggiati anche da parte dei Padri del Consiglio, lodando e benedicendo il Signore per il dono della loro fedeltà, dell'impegno di santificazione e di testimonianza di amore alla Congregazione, affidandoli alla speciale protezione di S. Annibale nel decennale della sua canonizzazione. Desidero inoltre ringra-

ziarli di cuore per quello che sono e ciò che hanno realizzato nel corso di 25 e 50 anni di vita, come sacerdoti del Dio altissimo. Nel contempo invito tutti a lodare e ringraziare il Signore per questo dono e ad impetrare con la preghiera, nuove ed elette vocazioni. Cordiali saluti.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*  
*provincialesud@rcj.org*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## **INDIZIONE VII CAPITOLO DELLA PROVINCIA ITALIA CENTRO-SUD**

*Bari, 1° agosto 2014*

*SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
E RESIDENTI NELLA  
STRUTTURA CENTRALE  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
ROMA*

Carissimi fratelli,

la presente per comunicarvi che, a seguito di un previo accordo con il Rev.mo Superiore Generale (cfr. *Norme*, 210), avendo da lui ricevuto concordanza alla richiesta (prot. 216/14 del 12 luglio 2014), con il consenso del Consiglio Provinciale, secondo come prescritto dall'articolo 209 delle nostre *Norme*, oggi 1° agosto 2014, memoria di S. Alfonso M. de' Liguori, celeste rogazionista,

### **INDICO**

il **Settimo Capitolo della Provincia Italia Centro-Sud** che sarà celebrato nel Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo (Roma) a partire dal 9 febbraio 2015, presumibilmente per una decina di giorni.

“Il Capitolo Provinciale esprime, nella sua composizione, la partecipazione e la sollecitudine dei Religiosi alla vita della Provincia. Esso delibera su ciò che riguarda la Provincia ... Le deliberazioni del Capitolo Provinciale hanno forza di leg-

ge dopo l'approvazione del Superiore Generale, con il consenso del suo Consiglio" (*Costituzioni*, 171).

Secondo la prassi e la nostra Normativa:

- Il Capitolo Provinciale è presieduto dal Rev.mo Superiore Generale (cfr. *Costituzioni*, 172).
- È regolato dalle norme del diritto comune e proprio ed adotta il Regolamento del Capitolo Provinciale precedente.
- "I membri del Capitolo Provinciale sono: il Superiore Generale o un suo Delegato; il Superiore Provinciale e il suo Consiglio; i Religiosi Professi perpetui, sacerdoti e fratelli, che partecipano secondo le modalità stabilite nel Capitolo Provinciale precedente ed approvate dal Superiore Generale" (*Costituzioni*, 173).
- "I Consiglieri Generali hanno voce attiva e passiva in ordine alla loro partecipazione al Capitolo Provinciale. Nella celebrazione del Capitolo conservano solo voce attiva *perdurante munere* (Norme, 211).
- "Partecipa al Capitolo Provinciale, con voce attiva, anche uno studente professore perpetuo eletto, su lista unica degli stessi studenti, da tutti i religiosi studenti della Provincia" (Norme, 212).

I **professi perpetui** della Provincia aventi **voce attiva** sono **77**.

I **professi perpetui** (sacerdoti e fratelli) aventi **voce passiva**, esclusi quelli del Consiglio Provinciale e gli studenti professi perpetui, sono **66**.

Il **quorum dei partecipanti** al Capitolo Provinciale, *professi perpetui, sacerdoti e fratelli, aventi voce passiva, eletti su lista unica da tutti i professi perpetui della Provincia* (*Costituzioni*, 173), stabilito nel VI Capitolo Provinciale (2011) è del **35%** (cfr. VI CAPITOLO PROVINCIA ICS 2011, *Libro dei Verbali delle sessioni, Nona sessione*, p. 245). Nel calcolo del quorum, i decimi di punto vengono arrotondati per eccesso o per difetto, a seconda che siano superiori o inferiori alla metà.

Il **numero dei Delegati** al VII Capitolo della Provincia Italia Centro-Sud è di 23 unità (35% di 66 = 23,1 che arrotondato per difetto dà il numero di 23).

L'Assise Capitolare sarà dunque formata da **30 religiosi** (Superiore Generale, Superiore Provinciale e suo Consiglio, 23 delegati, 1 studente professore perpetuo).

Allegato alla presente si trasmette quanto è necessario per l'elezione dei Delegati Capitolari e dello Studente Professo Perpetuo.

Le votazioni devono essere effettuate secondo le indicazioni riportate di seguito. Le schede votate devono essere inviate a questa Curia Provinciale entro il prossimo **1° ottobre 2014**.

Lo spoglio delle schede votate sarà effettuato dal Superiore Provinciale e dal Consiglio Provinciale. Subito dopo lo spoglio delle votazioni e la promulgazione dei Delegati Capitolari, sarà costituita una Commissione nominata dal Governo Provinciale per preparare un documento che sarà presentato all'Assise Capitolare.

Il Capitolo Provinciale segna il cammino della Provincia, nel suo itinerario di vita consacrata ed apostolica, nell'attualizzazione del carisma rogazionista nella vita della Chiesa e della Società.

La prassi comune e l'esperienza suggeriscono una preparazione adeguata che va oltre l'organizzazione logistica. Essa richiede da parte di tutti, un atteggiamento di fede, di riflessione e di preghiera per discernere ciò che lo Spirito Santo suggerisce oggi alla nostra Circostrizione.

Pertanto, in preparazione alla celebrazione del Capitolo Provinciale, ogni Comunità provvederà a celebrare una S. Messa al mese a partire dal corrente mese di agosto. Giornalmente poi, nel momento comunitario che si riterrà più opportuno, si provvederà a recitare la preghiera allegata.

Infine, proprio perché la preparazione al Capitolo Provinciale risulti efficace, vogliamo impegnarci maggiormente in ciascuna Comunità nella preghiera personale e comunitaria, nelle opere di penitenza e di carità e nel soccorso dei poveri. Secondo la nostra tradizione ci si potrà rivolgere alle monache claustrali, alle consorelle Figlie del Divino Zelo ed alle Associazioni laicali rogazioniste, per chiedere loro un particolare ricordo e sostegno nella preghiera.

Affido il buon esito della preparazione al Capitolo Provinciale ed il suo svolgimento in particolare all'assistenza della Beata Vergine Maria, Regina e Madre del Rogate, all'intercessione di S. Annibale Maria Di Francia e dei Santi Patroni della nostra Congregazione.

In unione di preghiere, saluto tutti fraternamente, augurando ogni bene.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*  
*provincialesud@rcj.org*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## **ISTRUZIONE**

### **PER L'ELEZIONE DEI DELEGATI AL VII CAPITOLO PROVINCIALE**

Sono inviati a tutte le Comunità tanti plichi quanti sono i confratelli della medesima Comunità che hanno voce attiva.

Il Superiore riunirà la Comunità e, dinanzi a tutti, distribuirà i plichi ai religiosi aventi diritto al voto.

Nel plico ogni elettore troverà le liste da cui scegliere i Delegati Capitolari, le schede per la loro elezione e una busta in cui chiudere le schede votate.

In un altro giorno stabilito, idoneo per consentire che le schede possano essere inviate entro il giorno previsto, il Superiore riunirà nuovamente la Comunità e alla presenza di tutti:

1. Riceverà dai Confratelli elettori le buste in cui ognuno avrà chiuso le schede con la designazione dei Delegati Capitolari.



2. Metterà le dette buste in un plico, che sigillerà con il timbro della Casa.
3. Firmerà il verbale della seduta insieme a tutti gli altri elettori della Casa.
4. Includerà il plico sigillato ed il verbale redatto dentro altra busta, che farà pervenire alla Curia Provinciale entro la data stabilita.

Una volta che i plichi saranno pervenuti alla Sede Provincializia, in apposita sessione del Consiglio Provinciale:

1. Saranno aperti alla presenza di tutti i Consiglieri.
2. Sarà letto il verbale della Casa e si controllerà se il numero delle buste concorda con quello degli elettori della Casa.
3. Con l'apertura di ciascuna busta comincerà l'operazione di spoglio e di conteggio dei voti.
4. Terminate queste operazioni, verrà comunicata alle singole Case la lista dei confratelli votati come Delegati al VII Capitolo Provinciale.

## **DECESSO SIGNORINA DORA ALEFFI**

*Bari, 20 agosto 2014*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
E RESIDENTI NELLA  
STRUTTURA CENTRALE  
LORO SEDI  
LAICI ROGAZIONISTI  
LORO SEDI*

Carissimi fratelli,

vi comunico che alle prime luci di oggi 20 agosto, all'età di 85 anni è deceduta la signorina Dora ALEFFI delle Missionarie Rogazioniste.

La Famiglia del Rogate l'ha sempre considerata non solo come colei che dalla signora Borraccino e da P. Gerardo Onorato ha preso il testimone di quella che sarebbe poi diventata l'Associazione delle Missionarie Rogazioniste, ma anche l'anima appassionata che ha lavorato con tutte le sue forze per far conoscere, apprezzare e sviluppare nella Chiesa questo significativo ramo dell'albero del Rogate.

La Provvidenza di Dio la portò in Puglia seguendo la sua famiglia, precisamente a Trani e qui, insieme con la sua professione di docente di lettere per diverse generazioni di ragazzi, sviluppò il suo fervente apostolato a servizio del carisma del Rogate che scoprì essere la sua vocazione, come catechista nella no-

stra parrocchia Madonna di Fatima, dando inizio istituzionale alle Missionarie Rogazioniste di cui, per molteplici mandati, ricoprì il compito di Responsabile Generale. La sua casa era diventata la Casa delle Missionarie, il punto di riferimento per ritiri, giornate di formazione, godendo anche della presenza di Gesù sacramentato.

Siamo certi che il suo impegno apostolico e l'ansia missionaria che la portò anche in alcune parti del mondo rogazionista per curare lo sviluppo della Associazione, impegno ed ansia che hanno pervaso l'intera sua esistenza e particolarmente questi ultimi anni di apparente buio e ritiro dall'apostolato pratico a causa dell'età e dell'infermità, sortiranno l'effetto che Dora ha sempre sperato ed invocato dal Signore: l'affermazione numerica ed il consolidamento del piccolo gregge delle Missionarie Rogazioniste, presenti in Italia, Brasile, Africa, Polonia e Filippine.

In questo particolare momento di dolore, siamo vicini alla signorina Stefania Robledo, Responsabile Generale ed a tutte le Missionarie Rogazioniste con affetto fraterno e con la preghiera di suffragio, chiedendo per Dora la pace eterna e la beatitudine promessa ai servi fedeli ed affidandola all'intercessione di Maria.

Le esequie saranno celebrate nella giornata di giovedì, 21 agosto alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale Madonna di Fatima in Trani. Un saluto fraterno.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## DIRETTORIO PROVINCIALE DI FORMAZIONE

Bari, 13 settembre 2014

*MM.RR. P. ANTONIO DI TUORO RCJ  
COORDINATORE*

*E MEMBRI DELLA COMMISSIONE  
PROVINCIALE DEL DIRETTORIO  
DI FORMAZIONE*

*(P. VINCENZO D'ANGELO,  
P. BRIZIO GRECO, P. MARIO LUCARELLI,  
P. PAOLO GALIOTO)*

*LORO SEDI*

Carissimi,

la presente, in riferimento all'oggetto per comunicarvi che, avendo provveduto all'integrazione della Commissione con la nomina di P. Brizio Greco al posto di P. Massimiliano Nobile, a seguito della pausa estiva e della sopravvenuta sospensione del Noviziato, vista la ristrettezza dei tempi, vi sollecito cortesemente a riprendere con sollecitudine il lavoro di redazione del Direttorio di Formazione della Provincia ICS che dovrà essere integrato nel Direttorio di Circoscrizione e presentato al prossimo VII Capitolo Provinciale.

Desidero rammentare che la sospensione del Noviziato deve essere collegata con il cambio del curriculum formativo, trasferendolo dopo la filosofia, anche per un'esigenza verificata dal Superiore Generale in occasione dell'ultima sua visita canonica, o perché i giovani non risultano maturi, o perché venendo come vocazioni adulte non hanno una adeguata esperienza di cammino formativo, con un sufficiente accompagnamento in un contesto di comunità. Inoltre, secondo quanto stabilito dallo stesso Superiore Generale (prot. 197/14 del 1° luglio 2014) "la sede di Villa S. Maria dovrà mantenere la sua destinazione di casa formativa e che le scelte relative al curriculum formativo andranno valutate nell'ambito della definizione del Direttorio della Provincia e del relativo Direttorio Formativo".

In merito poi alla teologia, in riferimento a quanto la stessa Provincia aveva richiesto circa il trasferimento della sede per ragioni di ordine economico, il Superiore Generale ritiene che non dovrebbe costituire una difficoltà che lo Studentato sia collocato fuori Roma, ma si dovrebbe prevedere che vi sia un corso di teologia istituzionale, coordinato con gli anni di filosofia (due più quattro, o tre più quattro), e prevedere la specializzazione dopo l'ordinazione e dopo una esperienza apostolica, mentre al momento la specializzazione in Italia fa parte del curriculum regolare ed è previa all'ordinazione sacerdotale. I sacerdoti delle Province italiane potrebbero risiedere a Roma, per la specializzazione, come avviene per le altre Circoscrizioni. Nella redazione del Direttorio di Formazione della Circoscrizione la

scelta della sede dello Studentato dovrà essere collegata con il curriculum accademico che sarà stabilito.

Auspico pertanto che si riprenda celermente e si concluda quanto prima il lavoro già avviato che dovrà essere consegnato entro e non oltre la fine del mese di novembre p.v.

Il Coordinatore della Commissione P. Antonio Di Tuoro, sulla base di quanto è stato già fatto, ha chiesto la convocazione della Commissione per venerdì 17 ottobre nella sede della Provincia, a Bari, a partire dalle ore 9,30. Provvederà lui stesso a formulare e diramare un apposito odg.

Mentre ringrazio per la vostra disponibilità, vi auguro un proficuo e celere lavoro e vi saluto cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*  
*provincialesud@rcj.org*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## **40° DELLA PRESENZA DEI ROGAZIONISTI AL SANTUARIO MADONNA DELLA GROTTA**

Modugno, 14 settembre 2014

### **1. Fra storia e memoria**

Si compiono 40 anni dall'acquisto da parte dei Rogazionisti di questo sito, il 6 aprile 1974, destinato a diventare per l'intero territorio un punto di riferimento di devozione mariana, conradiana ed annibaliana, col supporto di un intenso lavoro di accompagnamento vocazionale soprattutto per i giovani e di una pastorale sacramentale di accoglienza e servizio sacerdotale.

Il numero 40 evoca biblicamente una serie di avvenimenti, or lieti or tristi, direbbe S. Annibale, che inscrivono nel tempo l'intervento di Dio e la risposta dell'uomo, dal diluvio universale al cammino peregrinante di Elia, dall'esodo biblico alla preparazione di Cristo al ministero apostolico, alla sua permanenza sulla terra dopo la risurrezione.

### **2. L'esaltazione della Croce**

Per una felice coincidenza ricordiamo questo avvenimento oggi, domenica 14 settembre, nella quale liturgicamente la Chiesa celebra l'esaltazione della croce. Questa festa è legata storicamente alla costruzione della grande basilica del santo sepolcro a Gerusalemme per opera di Costantino, la cui dedicazione avvenne

il 13 settembre 335 e l'indomani vi fu l'ostentazione di quel che rimaneva della croce di Gesù. Il richiamo scritturistico è esplicativo dell'importanza della festa: tutte e tre le letture fanno riferimento alla croce, strumento e simbolo di salvezza, talamo, trono ed altare come pregheremo nel prefazio.

S. Annibale ha al riguardo parole mirabili, divenute ormai classiche nella Storia e Tradizione rogazionista. «Vi è un libro nel quale possono leggere ed imparare i dotti e gl'ignoranti, i grandi e i piccoli, i giusti e i peccatori. ... un libro aperto per tutti, nel quale si può apprendere da tutti la più sublime teologia degli attributi di Dio, della sua potenza, della sua misericordia, della sua giustizia, della sua carità; un libro nel quale a caratteri di sangue, ma di sangue non terreno, sta scritto e spiegato il mistero dell'amore eterno di un Dio verso gli uomini. ... in esso si sono formati i più grandi santi della Chiesa, e senza di esso è impossibile comprendere e praticare virtù alcuna. ... questo libro di tutte le scienze e di ogni sapienza che vi sia in cielo e in terra? È il Crocifisso, il Cristo Gesù confitto in croce!»<sup>1</sup>.

### 3. La Parola di Dio

Il primo testo al mondo di statistica, ossia il libro dei Numeri, riporta il duplice intervento di Dio nei confronti del popolo divenuto insofferente a causa dell'asprezza del luogo, del cibo e della situazione contingente. Prima i serpenti velenosi, o meglio brucianti come da traduzione letteraria, che provocavano la morte degli Israeliti, come castigo a causa della mormorazione, poi, attraverso la mediazione di Mosé, il comando di costruire un serpente di bronzo come vessillo e stendardo. Lo sguardo fiducioso di chiunque verso l'alto, provoca la guarigione del corpo che sfugge alla morte, e di conseguenza la salvezza.

Il celebre inno cristologico della lettera ai Filippesi, in forma poetica, con elementi che spaziano tra la filosofia e la teologia traccia il cammino teologico di Cristo attraverso la kenosis, l'abbassamento (il filosofo neo-platonico Plotino lo chiamerebbe *anastrofé*) e l'esaltazione, la glorificazione (*epistrofé*). La gloria è giunta attraverso il legno dal quale Cristo regna.

È interessante come il dialogo di Gesù con Nicodemo, un dialogo notturno non solo per la condizione ambientale e temporale, ma anche per l'oscurità intellettuale nella quale brancolava il maestro d'Israele, in una dimensione battesimale, proclami l'attrazione universale verso Cristo innalzato dalla terra proprio sul legno della croce. E l'attrazione significa salvezza e liberazione. La vita eterna postula la dimensione della fede.

### 4. Il santuario della Madonna della Grotta

All'origine della presenza dei Rogazionisti in questo santuario e della cura di questo sito, vi è un umile religioso laico, fratello Cosimo Galetta di f.m. I Rogazionisti del Villaggio del fanciullo S. Nicola di Bari il 6 aprile 1974 acquistarono il sito

---

<sup>1</sup> A.M. DI FRANCIA, *Scritti*, Vol. 13, p. 51.

con il ricavato della vendita di un appezzamento di terreno in Bari. L'antico santuario rupestre era meta di pellegrinaggi e di gita fuori porta, il lunedì di Pasqua da parte dei modugnesi e fedeli dei dintorni.

Una bella deposizione in pietra, opera di un'artista anonimo, è da sempre un richiamo devozionale per migliaia di fedeli.

La memoria storica della presenza di un monastero basiliano ed in vita ed in morte dell'eremita San Corrado il Guelfo, non poteva rimanere nell'oblio e nella Provvidenza di Dio doveva essere testimoniata ed esaltata dalla presenza, a distanza di secoli, di una comunità religiosa che ne avrebbe propagato storia e memoria.

Con la presenza dei Rogazionisti comincia a svilupparsi in maniera più sistematica l'affluenza al santuario. La gente è attratta dal richiamo di un particolare ed ameno sito di spiritualità, di silenzio e di contemplazione.

Il Santuario e la casa furono destinati dalla Congregazione dei Rogazionisti ad un Centro Rogate a partire dagli anni Ottanta, come luogo di irradiazione del carisma della Congregazione coinvolgendo i laici e le famiglie. Il progetto non decollò in pieno. Bisogna attendere la fine di quegli anni per intraprendere giornate di spiritualità vocazionali per giovani fino al 1989 quando si insedia una Comunità giovanile di discernimento vocazionale che programma e realizza una serie di iniziative atte alla formazione dei giovani ed all'accompagnamento vocazionale, fino al 2005.

Molteplici sono state le iniziative che si sono realizzate nel corso del tempo, la scoperta e valorizzazione degli ambienti conradiani, l'individuazione dei reperti storici ed archeologici della grotta carsica, la realizzazione della Via crucis nella vallata, la mostra fotografica ed iconografica in occasione del 25° della presenza dei Rogazionisti alla Madonna della Grotta, i quadri iconografici dell'altare della riposizione del giovedì santo, vere e proprie opere d'arte.

Tutte queste attività sono state possibili grazie all'inventiva e generosità, intelligenza e caparbietà dei religiosi che si sono succeduti nel corso di questi 40 anni, tenendo conto che tutti coloro che si sono succeduti non hanno trovato il nulla né tanto meno hanno lasciato il nulla. Ognuno a suo modo, con i propri doni di natura e di grazia hanno contribuito a lasciare un piccolo mattone nella costruzione di questo edificio che oggi raccoglie abbondantemente quanto è stato seminato.

La Madonna della Grotta si è configurata come punto di riferimento delle Associazioni rogazioniste che man mano sono nate, dalle Famiglie Rog che qui hanno trovato il primo luogo di incontro e formazione, ai Laici animatori vocazionali Rogazionisti e dai Gruppi che si sono formati, la Corale Madonna della Grotta che fa tanto bene sia con l'animazione liturgica ad intra che con l'evangelizzazione e catechesi con il canto e la danza ad extra, il Cenacolo vocazionale S. Annibale, l'iniziativa dei "Bambini di P. Annibale", in Albania.

Nel 1989 è stata qui ubicata la Comunità giovanile di discernimento ed accompagnamento vocazionale: in essa si sono succedute diverse centinaia di giovani che si sono alternati nella presenza e partecipazione ai ritiri di formazione ed al cammino di discernimento vocazionale in oltre 15 anni di attività.

## 5. Il ruolo del santuario

Come la parrocchia, secondo una felice espressione di San Giovanni XXIII è “la fontana del villaggio”, da cui tutti vanno ad attingere, così il santuario, come il servo di Dio mons. Francesco Fasola, arcivescovo di Messina, definì il santuario di S. Antonio a Messina, è “una clinica spirituale” dove si è ricoverati per un tempo per discernere e risolvere i problemi spirituali, e dove si torna periodicamente per le visite di controllo e le terapie di mantenimento spirituale.

Al santuario si viene per ricaricarsi e poi andare. Si viene ad attingere per portare nella propria famiglia, nella propria comunità parrocchiale, nel proprio contesto di vita e di lavoro. Si giunge, come dice il salmo, piangendo, carichi delle esperienze di vita a volte problematiche e pesanti e si torna con giubilo portando i covoni della grazia sacramentale.

Il santuario, per sua natura, è il luogo dove si conclude un pellegrinaggio, dove si va per incontrare qualcuno, dove si svuota la propria vita per riempirla di maggiore fede, speranza e carità. È il luogo dove si incontra il Signore per mezzo di Maria e della grazia dei sacramenti della riconciliazione e dell’Eucaristia. È semplicemente una stazione nella quale ci si rifocilla e dalla quale si riparte più carichi, più motivati, con la grazia esplosiva nel cuore e nella vita, da comunicare a chiunque si incontra nel cammino.

## 6. Conclusione

L’Eucaristia è il rendimento di grazie per eccellenza e la summa della preghiera cristiana che prima di esse supplica e richiesta, è gratitudine e ringraziamento. Mi sembra opportuno dunque, proprio in questa Eucaristia rendere grazie oltre che al Signore ed alla Vergine che hanno permesso la presenza rogazionista e lo sviluppo del carisma del Rogate nelle molteplici forme di preghiera per le vocazioni, accoglienza e carità verso i poveri, accompagnamento vocazionale per i giovani, servizio pastorale e sacramentale, ricordare e ringraziare uomini e donne che nell’arco di questi 40 anni hanno dato vita e lustro a questo santuario.

Innanzitutto i Rogazionisti che nel 1974 acquistarono questo luogo, i benemeriti padri Andrea Stella di f.m., Nicola Bollino, Silvano Pinato ed il già citato Cosimo Galetta che tanto si adoperò per questo santuario in forza di una sorta di locuzione interiore percepita, come nella sua semplicità amava ripetere, direttamente nel cuore, come voce della Vergine che gli diceva: “venite a questo santuario perché sono abbandonata!”.

Desidero ricordare e ringraziare tutti gli altri padri che si sono succeduti, in particolare P. Giuseppe Borraccino di f.m. che si adoperò per questo santuario come una vera e propria missione, lavorando instancabilmente ed intelligentemente per le pratiche e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione; P. Antonio Di Tuoro che negli anni novanta conferì una significativa impronta pastorale con un coinvolgimento fino allora mai visto, di persone, istituzioni, fedeli laici e clero; P. Michele Marinelli ed il benamato P. Antonio Ricciardi che in questo luogo ha concluso la sua esistenza terrena l’11 gennaio 1997.

Nell'attualità i padri che dimorano presso il santuario, i padri Nicola Bollino, Vito Girasoli e Mario Gallucci, costituiscono la continuazione e l'evoluzione del progetto pastorale rogazionista, con l'apporto delle loro singolari personalità ed attività.

Per quel che si riferisce ai laici ci vorrebbe una grande lastra marmorea per incidere i tanti nomi di uomini e donne che sia nel passato che nell'attualità si sono prodigati e si prodigano con amore e zelo per il decoro del santuario, la vicinanza alla comunità religiosa, la realizzazione di iniziative culturali, spirituali ed associative. Tra questi risaltano tante persone che non hanno mai avuto l'onore della cronaca, ma il cui zelo e le cui opere sono scritte nel libro della carità di Dio e della sua ricompensa.

Voglio citarne due per tutti che hanno già concluso il cammino terreno, la signora Angela Biacino che con suo marito Tullio per tanti anni ha animato la recita del rosario serale, anche quando non c'era nessuno al santuario e la signora Pina Nova con la sua proverbiale generosità.

Desidero inoltre ringraziare di cuore il comandante Nicola Del Zotti per innumerevoli interventi strutturali ad ampio raggio da lui fatti realizzare con il contributo del Comune di Modugno e dei vari sindaci ed assessori che si sono succeduti.

Un plauso particolare all'ingegnere Nico Milella che seguì a suo tempo la realizzazione del POR dei lavori conclusivi di ristrutturazione alla fine degli anni novanta.

Per quel che si riferisce all'oggi un nome, anzi una coppia che tutti può rappresentare, Gianni e Maria Mignozzi.

Gli altri da ringraziare siete tutti voi indistintamente, qui con i vostri nomi, le vostre storie, la vostra generosità e zelo, giovani, famiglie, volontari, uomini e donne, accomunati dall'ideale di vita cristiana, dalla devozione mariana e dalla simpatia e condivisione del carisma rogazionista.

Formulo l'augurio che si sviluppi sempre più una devozione con meno devozionismi ed una spiritualità scevra da spiritualismi inopportuni.

Non so se la Madonna qui sia realmente apparsa: una cosa so di certo, Maria ogni giorno conduce chiunque viene a Gesù che si manifesta realmente col suo corpo ed il suo sangue nel mistero dell'Eucaristia e dice: "Venite a Me voi che siete affaticati ed oppressi ed io vi ristorerò". E Maria, dal canto suo continua a dire "Fate tutto quello che Egli vi dirà".

L'obbedienza a questa ingiunzione, certamente potrà aiutare chiunque a concretizzare il detto della saggezza antica e sempre nuova, "ad Jesum per Mariam" a Gesù si arriva attraverso Maria. E così sia.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*  
*provincialesud@rcj.org*



## GIORNATE DI FORMAZIONE PERMANENTE 2014

Bari, 19 settembre 2014

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
E RESIDENTI NELLA  
STRUTTURA CENTRALE  
LORO SEDI*

Carissimi fratelli,

la presente per comunicarvi che, alla ripresa delle attività apostoliche, formative e pastorali dopo le ferie estive, in ambito di Consiglio Provinciale sono state programmate le *Giornate di Formazione Permanente* per il corrente anno 2014, riservate ai religiosi professi perpetui della Provincia, da tenere, come ogni volta, in Puglia ed in Sicilia, onde favorire la partecipazione di tutti.

La novità di questo scorcio d'anno è determinata dal fatto che non potendo realizzare, come ogni anno in questo periodo, gli incontri programmatici dei vari settori di apostolato, si è scelto di approfittare dei due tradizionali giorni di FP per fare:

1. **Un unico incontro** per i superiori, economi e segretari Uba, (in Puglia),
2. **Un incontro per tutti gli altri religiosi** (sia in Puglia che in Sicilia).

Vi comunico le date in modo che possiate fissarle nella vostra agenda.

### \* IN PUGLIA

**1° turno:** riservato a superiori, economi e segretari Uba di tutta la Provincia, con una tematica formativa (Anno della Vita consacrata) ed un incontro tecnico (programmazione comunità, economia e situazione segreteria Uba).

Comincia il pomeriggio di lunedì 17 novembre alle ore 15,30 e si conclude con la cena di martedì 18 novembre.

**2° turno:** per tutti gli altri confratelli.

Comincia giovedì mattina 27 novembre alle ore 9,30 e si conclude venerdì 28 novembre con il pranzo.

### \* IN SICILIA

**Turno unico** per tutti gli altri religiosi, a partire dalle ore 9,30 di venerdì 5 dicembre fino al pranzo di sabato 6 dicembre.

Notizie più dettagliate circa le sedi le comunicherò in seguito.

I superiori, gli economi ed i segretari sono pregati di approntare e presentare la Programmazione annuale della Comunità, la situazione economica della rispettiva Casa e dell'ufficio della Segreteria Uba.

Sollecito inoltre i superiori a comunicare i nominativi dei partecipanti nei rispettivi turni, al Segretario Provinciale P. Brizio Greco entro il 10 novembre p.v.

Infine, in vista della celebrazione del VII Capitolo Provinciale, a seguito di analoga esperienza fatta quattro anni fa, onde giungervi con una adeguata preparazione e snellire i lavori capitolari, si prevede un Incontro Assembleare dei Delegati Capitolari sull'Instrumentum laboris da tenere nei giorni 13-14 gennaio 2015.

In attesa di un vostro riscontro, porgo un saluto fraterno a tutti.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*  
*provincialesud@rcj.org*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## Provincia Italia Centro - Nord

### APPELLO URGENTE PER UN SOSTEGNO AI PARENTI DEI NOSTRI CONFRATELLI IRACHENI

Padova, 10 agosto 2014

ALLE COMUNITÀ  
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD  
LORO SEDI

Carissimi confratelli,

sono spiacente disturbarvi durante la pausa estiva ma è sotto gli occhi di tutti ciò che sta accadendo alle comunità cristiane e ad altri poveri innocenti nel nord dell'Iraq. In più dobbiamo ricordare il coraggio e la determinazione dei nostri tre confratelli P. Jalal, P. Zuhir e F.Ilo Basim che ora hanno trovato riparo presso il Seminario di Erbil e con i quali cerchiamo di essere in costante contatto.

Le notizie di ciò che sta accadendo sono ogni giorno sempre più preoccupanti e la situazione non accenna a migliorare. Nel frattempo molte persone che ormai fanno parte della nostra grande famiglia vivono all'insegna della più grave precarietà avendo perso casa, averi e ogni genere anche di immediata necessità.

Come Provincia dell'Italia Centro-Nord abbiamo già destinato una somma di prima emergenza e ora vogliamo promuovere una più diffusa raccolta per far sentire anche lo spirito di condivisione da parte di tutte le comunità rogazioniste. Pertanto vi chiedo, nei limiti delle vostre possibilità, di intervenire con un significativo aiuto finanziario che destineremo subito ai familiari dei nostri confratelli e agli operatori umanitari che lavorano a fianco delle comunità cristiane in quella regione.

Mi affido alla sicura partecipazione di tutti chiedendovi di inviare il contributo al nostro conto di Provincia sullo stesso IBAN che solitamente serve per l'inoltro della percentuale mensile. Vi prego solo di inserire nella causale la dicitura "Pro Iraq". Subito dopo questa lettera ne partirà un'altra a cura della "Fondazione Antoniana Rogazionista" che si rivolgerà al resto della nostra grande famiglia del Rogate per lo stesso scopo. Vi prego diffondere anche quella.

Vi chiedo con il cuore in mano e in nome della carità annibaliana di fare ogni sforzo per non lasciare sole queste persone tormentate da una guerra ingiusta e sanguinaria.

Attendo fiducioso la vostra generosità. Fraternali saluti.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## 2° CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Padova, 18 agosto 2014

AI REV.MI SUPERIORI  
E CONFRATELLI  
PROVINCIA S. ANTONIO  
ITALIA CENTRO-NORD  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

sono lieto di ripresentarvi anche quest'anno un corposo programma di Formazione Permanente che terremo in due date e località diverse al fine di consentire a tutte le comunità di parteciparvi. Le due settimane in quanto al programma saranno praticamente uguali, anche se la seconda è di un giorno in meno.

La prima settimana (dal **9 al 16 settembre**) considererà soprattutto il tema della carità, mentre la seconda (dal **25 settembre al 1° ottobre**) verterà sulla seconda priorità che la Provincia si è data e cioè le vocazioni.

Vorrei ricordare a tutti ciò che il Documento Capitolare ci chiede e cioè:

*“I Superiori, per affrontare eventuali situazioni di disagio e di conflitto, potranno avvalersi di esperti in scienze psico-pedagogiche, di strumenti idonei e tecniche specifiche.*

*I Superiori di Circostrizione diano continuità ai corsi di formazione permanente e ai corsi quinquennali organizzati dal Governo Generale, anche con nuove modalità, dando risalto a tematiche che rispecchino le esperienze di ciascun contesto culturale e ecclesiale” (La Regola di vita rogazionista, nn. 58 e 59).*

Pertanto prego tutti i Superiori **entro questo mese di agosto** di notificare al Segretario Provinciale, P. Mario Menegolli, l'elenco dei confratelli che parteciperanno alla prima e alla seconda settimana. Chiedo cortesemente di indicare anche le defezioni e le ragioni che le rendono tali. Non voglio rendere obbligatorio per tutti questo appuntamento, però mi sembra anche giusto cercare di parteciparvi per accrescere il nostro spirito di Provincia, ritrovarci per un doveroso aggiornamento e, perché no, consentirci anche un tempo di fraterno sollievo. Ed è per questo che ho scelto queste due località molto belle e ansiolitiche.

Nelle pagine a seguire vi trasmetto il programma di massima e alcuni dettagli circa la logistica delle due località.

Vogliamo il Signore e il nostro santo Fondatore offrirci un tempo propizio per la nostra vita spirituale e comunitaria, per il riposo fisico in un clima di fraterna gioia e reciproca accoglienza, per il prosieguo delle attività apostoliche e infine per un autentico slancio nell'animazione vocazionale nella nostra Provincia.

Sono fiducioso che gli stimoli che ne nasceranno produrranno i migliori e sperati frutti. E nell'augurarci di trascorrere insieme una settimana di fraternità e di ricerca per il bene delle nostre opere e comunità vi abbraccio fraternamente.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## **CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE 2014**

***“E li mandò a due a due”*** (Mc 6,7)

*Rogazionisti oggi: esprimere la consacrazione, vivere la fraternità, progettare la missione* (cf. “La Regola di vita rogazionista”, n. 11)

### **Temi proposti**

- Essere rogazionisti oggi nelle società secolarizzate e postmoderne (Giuseppe Ciutti)
- Integrare “missione” e “vita comune” nella consacrazione religiosa rogazionista oggi, a partire dalla Lettera Circolare *“Rallegratevi”* (Silvano Pinato)
- Il cambiamento è nel Sé. Dinamiche psicologiche ed evoluzione spirituale (Prof. Simone Olianti)
- Motivazione al cambiamento nella fedeltà creativa alla propria vocazione. A scuola di discernimento quotidiano con Sant’Annibale Maria Di Francia (Luciano Cabbia)
- I nuovi destinatari della missione educativa dei Rogazionisti (Prof. Roberto Cutajar)
- La Formazione permanente nel quotidiano. Linee carismatiche ideali e indicazioni operative (Gaetano Lo Russo)
- Briefing sull’operazione “sblocco” con le nuove stazioni missionarie-vocazionali. Ragioni, status quo, sviluppi. (Gaetano Lo Russo)

***I temi proposti vengono affrontati nella prospettiva della quotidianità feriale, della vita ordinaria, personale e comunitaria, come ambito della propria formazione permanente.***

### Dettagli logistici

1° turno: **9-16 settembre**

#### **ISCHIA (Napoli) con focus sulla carità rogazionista**

(Si consiglia questo appuntamento per i confratelli operanti nel settore carità o che necessitano di terapie termali).

- Siamo attesi presso l'**Hotel Casa Rosa di S. Angelo d'Ischia** per la cena del 9 settembre. Qui usufruiremo di una sistemazione a mezza pensione e della sala per le conferenze.
- Consigliamo ai partecipanti che vengono in treno di ritrovarsi presso il molo di Porta di Massa entro le 15,45 perché a quell'ora parte il traghetto. Chi raggiunge Napoli in auto può parcheggiare nel cortile del nostro Istituto ai Colli Aminei. Approdati a Ischia porto saremo condotti da un bus privato fino a S. Angelo.
- Ricordiamo a chi vuole usufruire di cure termali (inalazioni o fanghi) di premunirsi di impegnativa rilasciata dal proprio medico.

2° turno: **25 settembre-1° ottobre**

#### **LA VILLA (Bolzano) con focus sulle vocazioni per il nostro istituto**

(Si consiglia questo appuntamento per i confratelli operanti nei centri parrocchiali e che si occupano di vocazioni e formazione).

- Siamo attesi presso lo **Sporthotel Astoriana a La Villa** (Bolzano) in Via Boscdaplan, 198 per la cena del 25 settembre. Qui usufruiremo di una sistemazione a mezza pensione e della sala per le conferenze.
- Lo Sporthotel è inserito in un quadro di alta montagna pertanto consigliamo un abbigliamento adeguato (scarpe per escursioni e k-way antivento).
- Per chi si muoverà in treno consigliamo di raggiungere Desenzano entro le ore 15 del 25 settembre. Qui troveranno alcune automobili della Casa e della Provincia.

#### Per ambedue le settimane

- Preghiamo tutti i Confratelli sacerdoti di portare con sé i camici e le stole per le celebrazioni.
- Il programma delle sessioni di incontri e delle varie attività sarà distribuito in loco.
- Il costo pro-persona per la settimana è di €300 che potranno essere consegnati direttamente in loco al Segretario Provinciale.

## Provincia São Lucas

### NORMATIVA

*São Paulo, 14 de julho de 2014*

*REVMO. PE. ÂNGELO A. MEZZARI, RCJ  
DD SUPERIOR GERAL  
DOS ROGACIONISTAS  
ROMA - ITÁLIA*

Prezado Pe. Ângelo,

Enviamos, em anexo, a tradução das Constituições e das Normas, trabalho realizado pela Comissão formada pelos religiosos Pe. Jacinto Pizzetti (coordenador), Pe. Anderson Adriano Teixeira (Mestre de Noviços) e Pe. Wilson Lopes Gomes. Tal Comissão da Normativa foi nomeada no dia 08 de março de 2012, atendendo as indicações do Plano de Ação do Governo Geral, projeto 2 (cf. *Discípulos missionários de Jesus Cristo no Rogate, baseados na Regra de Vida; programação do Governo Geral 2010-2016*. Roma, 2011).

Após dois anos de trabalho, a Comissão concluiu o serviço e enviou os arquivos no dia 19 de abril de 2014, Vigília de Páscoa. Agora, depois de uma primeira revisão técnica, apresentamos ao Governo Geral para a devida análise e possível aprovação. Um “pente fino” será passado na etapa seguinte à aprovação, antes da diagramação e impressão.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## INSTRUMENTOS DE TRABALHO AO CAPÍTULO PROVINCIAL

*São Paulo, 15 de julho de 2014*

*AOS RELIGIOSOS  
DE VOTOS PERPÉTUOS  
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Com alegria enviamos hoje, exatamente a dois meses do início de nosso Capítulo Provincial, dois *Instrumentos de Trabalho*: as Diretrizes da Província e o Texto-base. Dentro da dinâmica de participação, ambos deverão ser estudados, pessoalmente e em comunidade, com o objetivo de nos apropriar dos mesmos, construindo documentos “nossos”.

As Diretrizes da Província, como se poderá ler na introdução, “não modificam, mas adaptam algumas das disposições contidas na nossa Regra de Vida ou, então, dispõem sobre eventuais situações não previstas”. É competência do Capítulo Provincial aprová-las, embora devam ser encaminhadas ao Governo Geral para a aprovação final. As sugestões a serem enviadas, de qualquer ordem, deverão ter justificativas e seguir a numeração do documento. Ou serem indicadas no próprio texto, de modo a facilitar a compreensão.

No Texto-base, a colaboração poderá ser em dois aspectos:

- a) correções, acréscimos e melhorias do texto;
- b) indicações práticas aos setores de atividades (Animação Vocacional, Formação de Base, Formação Permanente, Obras Socioeducativas, Paróquias, Missões, Comunicação/Rogate/Laicato/Juventude, Gestão Administrativa/Economia).

O prazo para o envio da participação local é 08 de agosto. A Comissão Pré-capitular estará reunida nos dias 13 e 14 de agosto para analisar as indicações e preparar o Texto-base “amadurecido” que será levado ao Capítulo. Da mesma forma o Governo Provincial estará analisando as indicações às Diretrizes para a elaboração da redação final a ser apresentada na assembleia capitular.

Desejamos um excelente trabalho a todos, sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*



## 9° CAPÍTULO PROVINCIAL

*São Paulo, 17 de agosto de 2014*

**PREZADA FAMÍLIA DO ROGATE  
CRISTÃOS LEIGOS E LEIGAS,  
RELIGIOSOS E RELIGIOSAS,  
CONSAGRADOS E CONSAGRADAS,  
MINISTROS ORDENADOS**

*“Para que a minha alegria esteja em vós,  
e a vossa alegria seja completa!” (Jo 15,11)*

Este versículo do Quarto Evangelho é o lema do 9º Capítulo da Província Rogacionista São Lucas, evento que acontecerá nos dias 15 a 19 de setembro de 2014, na Casa Siloé, em Vinhedo (SP). O tema a ser aprofundado será: “*A Alegria do Rogate; Identidade e Missão Rogacionista*”.

Pedimos uma prece especial para o bom êxito da assembleia. Em anexo enviamos uma oração específica, inspirada na Exortação Apostólica de nosso Papa Francisco, *Evangelii Gaudium*, que inspirou a escolha do tema do Capítulo: *Rogate Gaudium*.

Que a alegria do Rogate renove nosso ser e nossa missão a cada novo dia!

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

*São Paulo, 6 de setembro de 2014*

**PREZADA FAMÍLIA DO ROGATE  
CRISTÃOS LEIGOS E LEIGAS,  
RELIGIOSOS E RELIGIOSAS,  
CONSAGRADOS E CONSAGRADAS,  
MINISTROS ORDENADOS**

*“Para que a minha alegria esteja em vós,  
e a vossa alegria seja completa!” (Jo 15,11)*

Este versículo do Quarto Evangelho é o lema do 9º Capítulo da Província Rogacionista São Lucas, evento que acontecerá nos dias 15 a 19 de setembro de 2014, na Casa Siloé, em Vinhedo (SP). O tema a ser aprofundado será: “*A Alegria do Rogate; Identidade e Missão Rogacionista*”.

No site [www.capitulo.rogacionistas.org.br](http://www.capitulo.rogacionistas.org.br) haverá possibilidade de acessar a oração, acompanhar os trabalhos, ler notícias, visualizar fotos e enviar mensagens.

Que a alegria do Rogate renove nosso ser e nossa missão a cada novo dia!

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## Provincia San Matteo

### TO START THE PRAYER IN PREPARATION FOR THE FIRST PROVINCIAL CHAPTER THIS JULY 1, 2014 FEAST OF THE JULY THE FIRST

*Parañaque City, June 30, 2014*

*To: THE SUPERIORS OF THE  
COMMUNITIES, RESPONSIBLE OF  
MISSIONARY STATIONS, MEMBERS  
OF THE VARIOUS COMMUNITIES OR  
HOUSES, NOVICES, POSTULANTS,  
ASPIRANTS*

*Cc: UPV MEMBERS, MISSIONARIES  
OF THE ROGATE AND OTHERS*

Happy Feast day!

I am sending you the official prayer for the preparation of the First Provincial Chapter. This prayer shall be recited starting tomorrow (July 1, 2014) in all the houses or communities of the St. Matthew Province. Please find the right moment/s of the day where this prayer is recited together in the communitarian manner. However, personal recitation of this prayer is also highly encouraged and advised to prepare personally for this important event in our province.

May this year's memorial of the first coming of Jesus in the Blessed Sacrament be a good start of all the needed preparation for the coming Provincial Chapter.

In the Rogate,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial*

**Prayer in preparation for the First Provincial Chapter  
of the ROGATIONISTS - "ST. MATTHEW PROVINCE"**

*Novum fecit Dominus! The Lord makes all things new!*

Gracious God and merciful Father,  
origin and fulfillment of life, faith and mission,  
in the past, your divine presence and plan were manifested through  
chosen servants: prophets, judges, kings and priests.  
In a hostile, sinful and indifferent world,  
You delivered them with your powerful hand and outstretched arms.  
As they carried the banners of holiness and justice,  
You urged them with the words:  
"I AM with you... See, I make all things new" (*Is. 43:19*)

Through Your only begotten Son, Jesus Christ, our Good Shepherd,  
Your divinity and mission were manifested anew in the lives of  
Your apostles, martyrs and saints, establishing the Church as a school of compassion.  
You have chosen Saint Hannibal Mary Di Francia to be the Apostle of the ROGATE  
and loving Servant of the Poor.  
Celebrating the 10<sup>th</sup> Anniversary of his canonization,  
move us all his sons, in the spirit of the Rogate,  
to pray and work zealously for more holy  
workers in the Church and to generously dedicate our lives for the poor.  
As we journey with the Church through stormy seas,  
confirm all of us with these words:  
"If anyone is in Christ, He is a new creation." (*2 Cor. 5:17*)

Holy Spirit, bond of love in the Trinity,  
the promised Paraclete, the Intercessor,  
Your work has brought wonderful charisms for the good of the Church  
for You are the genuine source of wisdom, knowledge and truth.  
With awe and humility, we, the members of the Rogationist St. Mathew Province,  
beg you to make us: Men of Prayer and Charity.  
Guide us in our preparation for our First Provincial Chapter.  
Sanctify, confirm and empower us to say:  
"The Spirit of the Lord is in us, and with Him,  
we can make all things new." (*cf. Rev. 21:5*)

Mary, our Lady of the Rogate,  
Be our gentle guide as we go deeper into a life of prayer;  
Be our Queen and Mother as we commit our lives for the service of others;  
As one community, we may always be united in Jesus, your Son:  
in joys and in sorrows, in health and in sickness, for richer or for poorer,  
for the greatest consolation of the Heart of your Son.  
Like you, and with you, may we always sing: "a new song to the Lord,  
for he has done marvelous deeds." (*Ps. 98*)  
Amen.

## ENCOUNTER OF THE RELIGIOUS IN PRACTICAL TRAINING IN THE PHILIPPINES

*Parañaque City, september 2, 2014*

*To: FR. GABRIEL FLORES, RCJ  
Superior - Saint Anthony's Boys Village  
SILANG, CAVITE*

*FR. RONALD MASILANG, RCH  
Superior - Saint Anthony's Boys Village  
DAVAO, BARACATAN, TORIL, DAVAO CITY*

*FR. JOHN LUCAS, RCJ  
Superior - Fr. Hannibal Formation Center  
MERVILLE PARK, PARAÑAQUE CITY*

*FR. RONALDO PAULINO, RCJ  
Superior, St. Hannibal Formation Center  
PUNTA PRINCESA, CEBU CITY*

*FR. DEXTER PRUDENCIANO  
St. Hannibal Empowerment Center  
PASAY CITY*

*Cc: ALL THE CONFRERES OF THE  
ST. MATTHEW PROVINCE  
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,  
Greetings!

We organize a meeting of the religious in practical training residing in the Philippines to be held in our Saint Anthony's Boys Village - Davao, Baracatan, Toril, Davao City, on October 28-30, 2014.

The encounter aims at deepening on the reality of practical training, establishing camaraderie among our religious who are in practical training, dialoguing with the provincial, sharing their practical experiences, and coming out with suggestions and recommendations for a better approach in practical training.

The religious in practical training are expected to be at SABV-Davao a day before the established date. Then they are also advised to go back to their respective community after October 30, 2014.

May this event help our young religious in their journey towards becoming more mature Rogationists, ready to serve and available to share in the mission and apostolate of the province. God bless you!

Sincerely yours,  
**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial*

**FR. JOHN LUCAS, rcj.**  
*Secretary*

### RACCOLTA EMERGENZA FILIPPINE 2013

<i>Totale generale da versare:</i>			€
	<b>Donatore</b>	<b>città</b>	<b>offerta</b>
1. 18.11.2013	Rogazionisti Unione Exallievi Raccolta incontro 17.11.13 Terranova	Roma	135,00
2. 25.11.2013	P. Orazio Anastasi Parrocchie Bordonaro	Bordonaro	600,00
3. 01.12.2013	Padri Rogazionisti Comunità Religiosa	Trani	1.000,00
4. 20.12.2013	Padri Rogazionisti Piazza Asti Raccolta mercatino di Natale	Roma	1.585,00
<b>Totale contante:</b>			<b>3.320,00</b>
5. 15.11.2013	Goldoni	Morlupo	100,00
6. 20.01.2014	Istituto Alberghiero Drenгот Raccolta alunni	Aversa	200,00
7. 07.02.2014	Padri Rogazionisti Postulazione	Roma	500,00
<b>Totale su ccp:</b>			<b>800,00</b>
8. 11.12.2013	Provincia S. Luca Raccolta della Provincia	Brasile	6.200,00
9. 15.01.2014	Padri Rogazionisti India	India	1.000,00
10. 20.02.2014	Quasi Provincia Africa Contributo Quasi Provincia Lettera P. Willy	Kigali	3.000,00
<b>Totale su lor:</b>			<b>10.200,00</b>
11. 19.11.2013	Cardile Anna - Corso Antonino	Messina	200,00
12. 20.11.2013	Firenze Lucia	Roma	60,00
13. 20.11.2013	Istituto Antoniano dei Rogazionisti	Desenzano del Garda	1.500,00
14. 20.11.2013	Leoni Massimiliano - De Gennaro Concetta		50,00
15. 20.11.2013	Limina Luigi - Barnacchioni Donatella	Campi Bisenzio	50,00
16. 22.11.2013	Istituto Antoniano Casa Madre per conto Fr. Stefano	Messina	1.000,00
17. 22.11.2013	Istituto Antoniano Casa Madre Comunità Religiosa e Santuario	Messina	1.500,00
18. 26.11.2013	Rogazionisti Provincia ICN	Padova	10.000,00
19. 27.11.2013	Danisi Brunella	Bari	50,00
20. 27.11.2013	Mogavero P. Luigi Raccolta Parrocchia	Veglie	700,00
21. 28.11.2013	Pandolfino Nunzio	Messina	20,00

	<b>Donatore</b>	<b>città</b>	<b>offerta</b>
22. 03.12.2013	Padri Rogazionisti Comunità Religiosa	Padova	5.000,00
23. 04.12.2013	Colatruglio Pietro Gruppo S. Bartolomeo in Galdo	S. Bartolomeo	100,00
24. 04.12.2013	Padri Rogazionisti Comunità Cracovia	Cracovia	1.000,00
25. 04.12.2013	Padri Rogazionisti Comunità di Napoli	Napoli	3.000,00
26. 04.12.2013	Padri Rogazionisti Piazza Asti Comunità Piazza Asti	Roma	10.000,00
27. 06.12.2013	Parrocchia S. Antonio alla Pineta	Napoli	1.000,00
28. 09.12.2013	Padri Rogazionisti Comunità Religiosa - Trezzano	Trezzano S/N	500,00
29. 11.12.2013	Rogazionisti Provincia ICS	Bari	5.000,00
30. 11.12.2013	Santuario Madonna della Grotta Raccolta fedeli	Modugno	1.000,00
31. 07.02.2014	Padri Rogazionisti Curia Generalizia	Roma	1.000,00
32. 15.02.2014	Parrocchia SS. Pietro e Paolo Raccolta fedeli	Campagnola - Brugine	1.000,00
		<b>Totale su MPS:</b>	<b>44.164,00</b>
33. 21.11.2013	Firenze Lucia Consegnati a P. Jessie 21.11.13	Roma	-60,00
34. 10.12.2013	Quasi Provincia Filippine Primo Bonifico	Manila	-20.012,00
35. 20.12.2013	Quasi Provincia Filippine Secondo Bonifico	Manila	-25.012,00
36. 07.08.2014	Quasi Provincia Filippine Saldo	Manila	-13.400,00
		<b>Totale versamenti:</b>	<b>-58.484,00</b>

## Quasi Provincia St. Thomas

### APPRECIATION TO FR. DEVASSY FOR THE AMERICAN BENEFACTOR'S OFFICE AND MISSION APPEAL

*Aluva, July 26, 2014*

Dearest Fr. Devassy,

On behalf of St. Thomas Quasi Province, I would like to appreciate you for the various initiatives that you have taken to raise fund for the projects for our QP, especially the number of benefactors that you have found for our religious students. I sincerely express our heartfelt gratitude for the continuous support that you extend to our QP, Your presence in USA Delegation and the other conferers, who will join the delegation can strengthen the USA Delegation and can contribute for the economic crisis of our QP in India. The amount that you have collected through the Mission Appeal in various parishes, is set apart for the apostolate in Nalgonda. I am sure that gradually, you will introduce, Fr. Shinto and Fr. Denny to the various apostolate and funding agencies. Wish you a very fruitful apostolate and mission in the USA delegation. Let us hold hands together for the betterment of the congregation and especially for our St. Thomas Quasi Province. Wishing you all the best and promising our sincere prayers,

I remain,

**FR. VINU VELUTHEPPILLY, rcj.**  
*Secretary*

With love and prayer,  
**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**  
*Major Superior*



## FIRST DEATH ANNIVERSARY OF FR. LUIGI TOFFANIN AND MEETING OF THE SUPERIORS AND TREASURERS

*Aluva, august 3, 2014*

*To: THE SUPERIORS / RESPONSIBLE  
Cc: CONFRERES OF ST. THOMAS  
QUASI PROVINCE*

Dearest Confreres,

I would like to inform you that we are commemorating the first death anniversary of Fr. Luigi Toffanin on 23<sup>rd</sup> August 2014. The Quasi Province is organizing a commemorative celebration, with a concelebrated Eucharistic celebration followed by an agape. The REC under the guidance of Fr. Joby Kavungal is preparing a memorial book on Fr. Luigi. We will take this occasion to release this initiative of the REC and the blessing of Fr. Luigi memorial Hall in the QP house. I would like to invite all the superiors to participate in this event together with other representatives from your communities.

As we prepare for this event, the Quasi Province, would like to organize a meeting of the Superiors and Treasurers on August 22<sup>nd</sup> Friday, at 06:00 pm at the seat of the QP. So, Superiors and responsible of the Communities, please organize the activities and schedule in your communities to attend this important meeting for the smooth functioning of the administrative organization of our communities. Each community is invited to prepare and present the community life project on 22<sup>nd</sup>, so that during the QP council on 24, 25, we can discuss and approve.

Let us be thankful to the Lord for the gift of Fr. Luigi, for all the valuable service rendered to the growth of our Quasi Province. Let us come together as one family in praying for the eternal repose of Fr. Luigi and for the better organization of our communities enriching from each other through this communitarian get together.

May the Lord of the harvest be our guide and inspiration in all our undertakings.

With love and prayer,  
**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.**  
*Secretary*

## CANONICAL ERECTION OF THE HOUSE AND CONSTITUTION OF THE COMMUNITY OF NALGONDA

*Aluva, august 8, 2014*

*To: THE SUPERIORS / RESPONSIBLE  
Cc: CONFRERES OF ST. THOMAS  
QUASI PROVINCE*

Dearest Confreres,

This is to communicate to you, The Superior General, Rev. Fr. Angelo Mezzari, with the decree dated on July, 25, 2014, Prot. n. 228/14, with the consent of the local Bishop and the General Council, following the CIC 609, in conformity with the Constitutions (art: 154) and the Norms (art: 172. 2c), canonically constituted the house of Rogate Sneha Bhavan, Nalgonda.

Let us be grateful to the Lord for this gift of first mission community of our QP. We wish all the blessings of the Lord on this community, so that they may live and give testimony to the charism of Rogate according to the example of our Fr. Founder, Saint Hannibal, in the socio-educative, charitable apostolate among needy children and in the promotion of vocations.

Let us entrust this Religious Community to the Sacred Hearts of Jesus and Mary, our Divine Superiors and under the special protection of St. Thomas, the patron of our Quasi Province.

Sincerely yours in Christ,  
**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.**  
*Secretary*

## **PLAN OF GOVERNMENT OF ST. THOMAS QUASI PROVINCE, 2014-2017**

*Aluva, august 17, 2014*

*To: THE SUPERIORS / RESPONSIBLE  
Cc: CONFRERES OF ST. THOMAS  
QUASI PROVINCE*

Dearest Confreres,

I am happy to forward to you the Plan of Government of St. Thomas Quasi Province, for the period of four years 2014-2017, approved in the Quasi Province council held on August 01, 2014. The General Government has given all its support and approval for the implementation of the plan in the coming four years of the present provincial government. I am very sure that this Action Plan has comprised all the essential elements of our religious growth and the possible projections with regard to the Apostolate, Charismatic and Missionary Identity. The Plan of Action has the openness to cater the possibility of indirect opening to new evolving apostolates in the congregation and considering the needs of the locality. There are clear priorities given in the Action Plan for Religious Life, Formation, Charism oriented apostolates, mission and development orientations. We need to be available for different experiences, so that we will be enriched to give to others with the charismatic gift and religious-priestly vocation. It is a great challenge for each of us to be creative to establish our effective presence through our real identity as Rogationists in the local circumstances where we are present.

I entrust the working directives of the Action Plan according to different sectors of our Religious Life, Apostolate of each Community and availability and experience of each Confrere. It is our commitment to implement this action plan with the generous collaboration of each one of us. I have maintained in the Action Plan the ardent desire of our beloved Fr. Luigi Toffanin, whose first death anniversary we commemorate on August 23, 2014. Let us try to learn and understand from the past experiences, both personal and situational, and let us work together with one spirit and one heart, without showing indifference in our commitments.

Let us be guided under the protection of our father founder, St. Hannibal Mary Di Francia, and witnessing the unity of "hearts and minds" with all the confreres of our Religious Family, the Quasi Province Council intends to sustain with every possible means the journey of each Religious Community in conformity with the mission entrusted to us. With commitment, joy and hope, let's bear together the solicitude for the spiritual growth and sanctity of the members of our communities. The Congregation and the Church are in need of our service for the people of God and evangelization of the entire world.

Entrusting ourselves to the care of Mary, our Mother and Mother of the Church, through renewed commitment to the spiritual life supported by the Action Plan, let's start afresh from Christ, living the spirituality of communion to the full.

With love and prayer,

**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**

*Major Superior*

**FR. VINU VELUTHEPPILLY, rcj.**

*Secretary*

## DALLE NOSTRE CASE

### Provincia Italia Centro - Sud

#### Bari

#### **50° DI SACERDOZIO DEL P. GIUSEPPE DE VITO E BENEDIZIONE DELLA NUOVA STATUA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

*20 settembre 2014*

Sabato 20 settembre 2014 la comunità dei Rogazionisti del Villaggio del Fanciullo S. Nicola e quella parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria hanno vissu-



*P. Giuseppe De Vito durante l'Omelia*



*P. Giuseppe De Vito attorniato da Mons. Cacucci e dai Concelebranti*

to un momento veramente solenne e importante per due avvenimenti significativi: celebrare il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale del P. Giuseppe De Vito, vicario parrocchiale e la benedizione della nuova statua della Madonna sotto il titolo del Cuore Immacolato di Maria posta all'interno della chiesa parrocchiale.

Anche se il P. Giuseppe aveva già festeggiato il suo giubileo sacerdotale il 3 agosto a Trani nel Santuario della Madonna di Fatima, insieme ai compagni di ordinazione, nel giorno preciso della ricorrenza, alla presenza del Superiore Generale e Provinciale, di numerosi confratelli giunti dalle varie comunità, il parroco P. Antonio Pierrì ha ritenuto giusto e doveroso che tale giubileo così significativo si celebrasse anche qui a Bari nella parrocchia dove il P. Giuseppe svolge da più di sei anni il suo ministero sacerdotale in qualità di vicario parrocchiale.

A presiedere la solenne celebrazione è stato l'Arcivescovo di Bari-Bitonto, Mons. Francesco Cacucci, con la partecipazione del P. Giuseppe De Vito, del parroco P. Antonio Pierrì, del nuovo superiore della Comunità e vicario parrocchiale P. Sabino Maldera, del P. Vincenzo Mero e del Fr. llo Michele Lacetera. Hanno concelebrato inoltre il vicario generale della diocesi di Bari, Mons. Domenico Ciavarella, il P. Umberto della Cappellania del Policlico, don Marino parroco di Toritto, paese originario del P. Giuseppe e il vicario zonale don Antonio Ruccia.

Oltre i parenti e gli amici del P. Giuseppe, erano presenti numerosi fedeli che gremivano la nuova chiesa parrocchiale, che si trova in Via Orazio Flacco. Duran-

te l'omelia l'Arcivescovo ha messo in evidenza, in armonia con il vangelo della domenica, l'opera e la fedeltà del P. Giuseppe in cinquant'anni di vita e ministero sacerdotale, mostrandosi così un buon operaio chiamato dal Padrone della messe fin dalla prima ora del mattino.

Prima della benedizione finale, la nuova statua della Madonna è stata scoperta dalla madrina e donatrice Prof.ssa Giovanna Clingo che si è sobbarcata della spesa sostenuta per la sua realizzazione. Subito dopo l'arcivescovo ha proceduto alla solenne benedizione della nuova statua con l'aspersione dell'acqua benedetta e con l'incensazione tra uno scrosciante applauso di tutti i fedeli commossi.

La statua è un'opera scultorea dell'altezza di m. 1,90, modellata in terracotta policroma integralmente a mano con tecnica artistica, utilizzando materiali e pigmenti di primissima scelta. La realizzazione interamente a mano dell'opera scultorea fin nei minimi particolari ne assicura il valore artistico unico e irripetibile, rivalutabile nel tempo, e ciò a differenza delle statue frutto di stampe di serie, che



*Nuova statua della Madonna "Cuore Immacolato di Maria"*

danno luogo ad un numero indefinito di esemplari fra loro identici e dall'esito artistico, a dire poco, assai discutibile, alta un metro e novanta centimetri, realizzata in terracotta.

È opera dell'artista Nicoletta Di Biase, che ha voluto esprimere così l'idea che l'ha ispirata nella realizzazione con queste parole proclamate davanti all'assemblea:

*“Scende dal cielo e si posa leggera in punta di piedi su di una nuvola.  
Una nuvola che si confonde con il drappo e il manto che l'avvolgono.  
Questi ultimi simboleggiano l'umanità che si aggrappa,  
attraverso la fede, alla Santissima Madre  
e sono realizzati con modellato volutamente imperfetto,  
come imperfetta è l'umanità.*

*Ma le sue mani tese in segno di abbraccio e di accoglienza  
vogliono rappresentare il grande amore che Ella ha sempre  
e continuamente dona a noi tutti per darci conforto.*

*Inoltre, da quella soave e leggiadra fanciulla che è stata,  
ci guarda con sguardo triste:*

*triste perché, nonostante l'immane e atroce sacrificio del Figlio,  
vede che nel mondo vi è ancora tanta cattiveria:*

*se ognuno di noi, nel suo piccolo, si rendesse migliore,*

*Lei potrebbe ridonarci il suo sorriso”.* (NICOLETTA DI BIASE)

Ha preso poi la parola **la professoressa Patrizia Sollecito** che a nome della comunità parrocchiale ha espresso al P. Giuseppe gli auguri per questa meta raggiunta con queste parole:

*«In questo momento mi sento molto piccola, perché a nome della comunità, sono stata chiamata ad esprimere il nostro “grazie” a Dio, per il sì sacerdotale di P. Giuseppe. Chiedo allo Spirito di rendermi spola, che sappia tessere la trama della gratitudine.*

*Ho conosciuto P. Giuseppe, quando avevo 15 anni, in occasione di un corso di spiritualità sul dialogo, presso la struttura de “Il Mondo Migliore” e poi, nell'arco della storia, ci siamo ritrovati qui a Bari e ho lodato Dio, perché le sue mani e il suo cuore erano ancora carichi di semplicità, di umiltà e di bene silenzioso. Sono queste le sue caratteristiche peculiari.*

**P. Giuseppe è l'uomo del pane.** *Quel pane croccante e dorato, che ci dona in occasione della festa di S. Giuseppe e di S. Antonio.*

*Quel pane impastato di ore di ascolto e di “grazia”, trascorse nel confessionale. Quel pane profumato di conforto, quando si reca presso gli anziani e gli ammalati. Pane di “casa” per tutte le famiglie e i giovani, dei quali ha avuto cura negli anni del suo apostolato, particolarmente a Matera. E anche le pietre lo sanno, ha detto qualcuno scherzando, ma non troppo. Non vogliamo fare la lista dei “meriti”.*

*Vogliamo rendere lode a Dio, alla Vergine Maria, agli Angeli e ai Santi, perché hanno accolto l'eccomi di P. Giuseppe nel grembo del loro Amore infinito e, giorno dopo giorno, sbriciolano questo sì primordiale in semi di bene, lasciati cadere silenziosamente, sul viale della Vita.*



*L'augurio della comunità è che P. Giuseppe possa essere sempre tenera argilla nelle mani del vasaio, per aver cura e donare al mondo la Bellezza di Dio».*

Quindi il **prof. Luca Debellis**, a nome del Consiglio Pastorale Parrocchiale si rendeva interprete dei sentimenti di gioia e di ringraziamento al Signore per l'opera svolta dal P. Giuseppe nell'ambito della parrocchia con queste parole:

*A nome del Consiglio Pastorale faccio a padre Giuseppe De Vito i più cari auguri per questo importante traguardo spirituale di una vita spesa al servizio del Signore nelle comunità Rogazioniste.*

*Padre Giuseppe ha sempre avuto grande umanità nella cura dei suoi parrocchiani e soprattutto di quelli che popolano le "periferie", i bisognosi che ha avvicinato giornalmente con il servizio della carità parrocchiale, cui si è dedicato con impegno e dedizione. Nella sua attività pastorale Padre Giuseppe è stato vicino a tanti di cui ha saputo capire debolezze e fragilità, donando fiducia e sostegno nel cammino umano e spirituale.*

*Una vita ricca di esperienze, memorie e soprattutto colma di fede, nella quale ha elevato incessantemente al Signore la preghiera del Rogate.*

*E ci piace pensare che sicuramente queste preghiere avranno suscitato in qualcuno la scintilla di vocazione che ne ha fatto un apostolo santo nella chiesa del Signore.*

Per quello che ha fatto e per quello che continuerà a fare lo ringraziamo e gli porgiamo tutto il nostro affetto che esprimiamo con questi suoi versi dedicati alla Madonna:

#### **A MIA MADRE /MADONNA**

HAI UN VOLTO SENZA TEMPO  
 SEGNATO DA UMANA FATICA  
 IL TUO SGUARDO VIVE DEL CIELO  
 E IL SORRISO È ARMONIA DI PALPITI ARCANI.  
 NON AVEVO PIÙ GIOIA  
 UN ATTIMO GRIGIO DI QUESTA MIA VITA  
 IL TUO BIANCO RICHIAMO  
 MI HA RIDATO LA FEDE  
 E NELL'AMPIA TUA CAREZZA  
 HO RITROVATO IL SERENO,  
 CERTO CHE NEL TUO CUORE  
 PER ME C'È SEMPRE UNA PREGHIERA.  
*(poesia di P. Giuseppe De Vito)*

Alla fine prendeva la parola lo stesso P. Giuseppe con un po' di commozione ringraziava anzitutto l'arcivescovo e gli altri sacerdoti per la loro partecipazione a questa celebrazione giubilare e tutti i presenti per la manifestazione del loro affetto visibile dalla numerosa presenza in chiesa.

**P. Antonio Pierri**

## Matera

### ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. ANDE GEBREHIWET

*20 settembre 2014*

In preparazione all'ordinazione sacerdotale di P. Ande Gebrehiwet che è avvenuta sabato 20 settembre nella chiesa parrocchiale di S. Francesco di Assisi in Matera, la comunità religiosa del Villaggio del Fanciullo di Matera ha organizzato per i giorni 17-19 settembre una tre-giorni di riflessione e preghiera nella chiesa parrocchiale di S. Antonio, animata a turno, con iniziative diverse dai padri Dabrescia, Greco e Polizzi.

Contestualmente nella parrocchia S. Francesco di Assisi, il Superiore Provinciale P. Angelo Sardone ha animato una tre giorni con la celebrazione eucaristica alle ore 19,00 e predicazione sul mistero del Sacerdozio, in concomitanza con la preparazione alla festa locale di S. Eustachio, patrono della Città dei Sassi.

Il 20 settembre con una solenne celebrazione liturgica e la partecipazione numerosa del popolo di Dio, mons. Salvatore Ligorio arcivescovo di Matera, nella parrocchia S. Francesco d'Assisi guidata da don Vincenzo Di Lecce, ha consa-



*Preghiera delle litanie su P. Ande*



*Preghiera consacratoria su P. Ande*

crato sacerdote P. Ande Gebrehiwet, religioso professo perpetuo della Congregazione dei Rogazionisti.

Hanno fatto corona all'evento oltre i parenti, numerosi confratelli provenienti da diverse Case vicine, giovani religiosi dello Studentato filosofico e teologico di Roma, seminaristi e giovani di Napoli. Domenica 21 settembre alle ore 11,00 P. Ande ha celebrato la sua prima Messa nella parrocchia S. Antonio di Padova nel rione Lanera, annessa al Villaggio del Fanciullo. Prossimamente P. Ande svolgerà il servizio di collaborazione nelle attività socio-educative dell'Istituto Rogazionista Cristo Re di Messina, avendo conseguito una specializzazione adeguata per questo tipo di apostolato.

## Messina - Villa S. Maria

### PROFESSIONI RELIGIOSE NEL SANTUARIO

Nella festa della Natività della Beata Vergine Maria i giovani Raffaele Cangiano e Domenico Giannone hanno emesso la loro prima professione. Si sono preparati a questa importante tappa della loro vita attraverso un percorso formativo che li ha visti impegnati nei nostri seminari di Napoli e di Messina. Hanno professato i voti al termine dell'anno di Noviziato dove hanno verificato ulteriormente il loro cammino di discernimento vocazionale e hanno studiato la nostra regola di vita. Durante l'esperienza formativa del Noviziato hanno imparato ad accogliere la vita fraterna che caratterizza lo stato di vita del consacrato rogazionista.

Così dopo aver vissuto questo intenso anno di grazia, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal Superiore Provinciale P. Angelo Sardone, presso la nostra Basilica del Sacro Cuore e di Sant'Antonio, Raffaele e Domenico hanno emesso la prima professione dei voti di Castità, Povertà, Obbedienza e del Rogate. I giovani sono stati circondati dall'affetto e sostenuti dalla preghiera dei confratelli, dei parenti, dei seminaristi, degli amici e di tutti coloro che hanno partecipato alla solenne liturgia.



*Fr. Raffaele Cangiano mentre firma la professione accanto a P. Angelo Sardone*



*Fr. Domenico Giannone mentre emette la professione religiosa*



*I neo professi attornati dal Superiore Provinciale e dai Confratelli*

## RINGRAZIAMENTI

Al termine di questa liturgia voglio esprimere tre grazie.

Il primo grazie a Voi TUTTI.

Grazie ai genitori di Raffaele e Domenico, ai parenti, alle loro comunità parrocchiali di origine, alle nostre comunità di Messina e di Napoli che li hanno preparati a vivere l'anno di Noviziato, ai fedeli della Cappella S. Annibale, a questa Basilica che ci ha accolto e allietato con la sua corale e a tutti i Confratelli.

Il perché di tanta gratitudine ce lo suggerisce il Padre, Sant'Annibale Maria Di Francia.

*Gesù volle istruirci che i suoi Sacerdoti non sorgono a caso, non si formano da sé, non può formarli l'umano sforzo, ma vengono dalla Divina Misericordia, che li crea, che li genera, che li dona al mondo; e che se non si prega per averli, non si ottengono!* (Vol. 50)

Non è una esagerazione se diciamo che Raffaele e Domenico sono giunti a questo meraviglioso traguardo grazie alla preghiera di tutti gli uomini e le donne di buona volontà e quindi grazie alla vostra preghiera.

Il secondo grazie voglio rivolgerlo a Raffaele e Domenico.

Cari confratelli, sì, adesso siete a pieno nostri confratelli. In questo anno di Noviziato siamo stati guidati in particolare da una parola tratta dalla Prima lettera dell'apostolo Pietro.

*Dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna.* (1 Pt 1, 22-23)

Abbiamo appreso che siamo stati radunati da Gesù mediante la sua Parola. Per dirla con Pietro, siamo stati *rigenerati dalla Parola*. Tutto questo non è prodotto da noi ma è dono assolutamente gratuito di Dio. Come possiamo rispondere al dono lo dice l'apostolo: *amandovi sinceramente di vero cuore come fratelli*. Avete sperimentato alla scuola della Parola di Dio che solo mediante la fraternità è possibile compiere il cammino di discernimento e superare le tensioni tra i fratelli.

Il nome del vostro Noviziato è FRATERNITÀ.

Raffaele e Domenico, grazie perché insieme con P. Michele e Fr. Arcangelo abbiamo sperimentato la gioia di vivere questa particolare Parola.

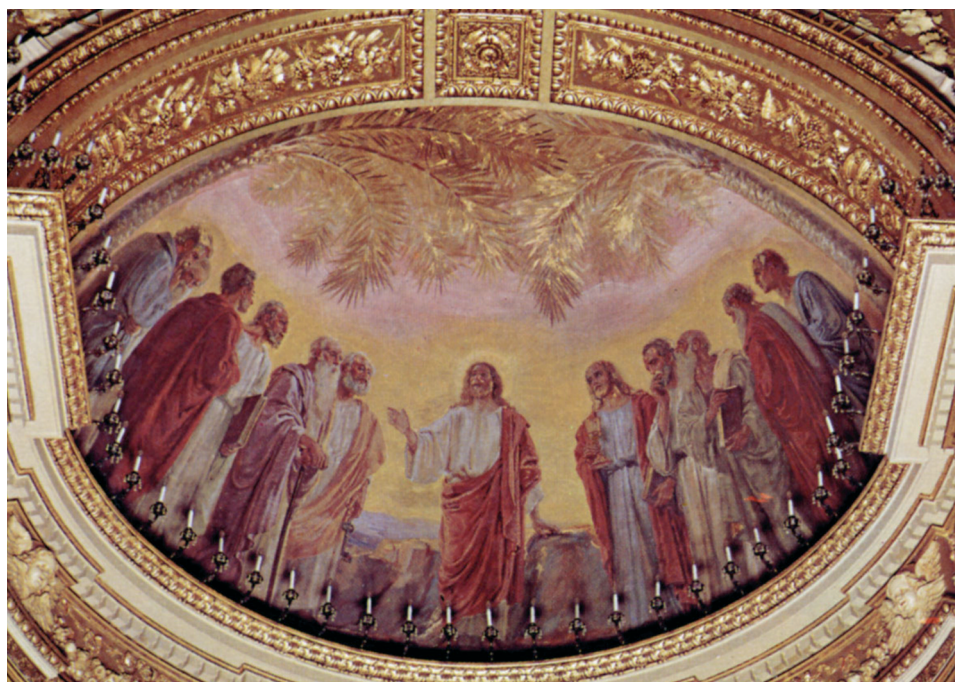
Il terzo grazie lo voglio rivolgere a Dio e a colui che oggi è il suo tramite, il P. Angelo Sardone, che in qualità di Superiore Provinciale ha accolto la professione dei voti di questi giovani.

Grazie perché anche Lei ci ha confermato che mediante la donazione della propria vita con la professione dei voti, questi giovani hanno fatto una particolare esperienza della Divina Parola: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam* [Mt 9, 37-38; Lc 10, 2]. Infatti a tal proposito, così afferma il Padre Fondatore: *Considererò sempre queste parole come rivolte in modo partico-*

*lare ai Congregati di questo pio Istituto, e come se questi l'avessero raccolte dalla bocca Adorabile di Gesù Cristo.*

Tutti insieme lodiamo il Signore perché il Divino Comando risuona ancora oggi nella Chiesa. È segno di ciò proprio l'affresco raffigurato nel catino absidale di questa Basilica che raffigura Gesù nell'atto di comandare il Rogate agli apostoli. L'artista raffigura undici apostoli anziché dodici. In questa scelta pittorica si vuole trasmettere un messaggio preciso: gli apostoli sono undici nel periodo successivo alla risurrezione di Gesù. Quindi, il pittore vuole indicare, mediante questa scelta, che Cristo risorto – e perciò vivo –, proprio Lui, continua a comandare il Rogate alla Chiesa. Per di più sono molto felice perché avete espresso il desiderio di avere sull'immaginetta ricordo della vostra prima professione proprio questo affresco che sicuramente fu voluto – se non addirittura pensato – dallo stesso P. Annibale.

**P. Vincenzo D'Angelo, rcj.**



## Roma - Studentato

### RINNOVAZIONE DEI VOTI RELIGIOSI E PROFESSIONI PERPETUE

8 settembre 2014

La sera dell'8 settembre 2014, "sotto lo sguardo materno e amorevole di Maria", durante la celebrazione liturgica nel ricordo della sua nascita, presieduta dal Reverendissimo Superiore Generale dei Rogazionisti Padre Angelo Ademir Mezzari, otto giovani religiosi hanno rinnovato la loro professione religiosa *ad annum*, mentre altri cinque religiosi, Fr. Claudio Pizzuto, Fr. Giuseppe Pappalettera, Fr. Antonino Fiscella della Provincia Italia Centro-Sud e Fr. Firas Gabriele Kidher e Fr. Erik Šoltes della Provincia Italia Centro-Nord hanno emesso la professione perpetua con la quale, davanti a tutta l'assemblea, si sono impegnati a seguire il Cristo Signore nella vita religiosa rogazionista per tutta la vita.

Siamo infinitamente grati al Signore della messe perché, ancora oggi nella sua infinita bontà, continua ad ascoltare le preghiere che, da ogni parte della terra vengono elevate, per il dono di buone e sante vocazioni.

Durante il suo intervento omiletico il Padre Generale ha colto l'occasione per



*I religiosi che hanno rinnovato i voti*





*I neo Professi Perpetui*

ringraziare le famiglie dei religiosi per il dono dei loro figli alla Congregazione invitandoli a continuare a sostenerli nella preghiera. “Senza la famiglia – ha detto Padre Mezzari – una vocazione non si sostiene”.

Rivolgendosi ai religiosi, il Superiore Generale li ha invitati a riflettere sulla loro consacrazione religiosa e verso quale orizzonte essa proietta: “Ricordate sempre, cari fratelli, che la nostra vocazione e missione ha davanti a se la messe abbandonata, il gregge senza pastori, le pecore sfinite e stanche, la moltitudine con sete e fame di Dio, della sua Parola, il mondo da evangelizzare e portare il Rogate”.

Infine, volgendo lo sguardo su Maria Vergine, su San Giuseppe suo sposo e sul loro grande esempio di fedeltà alla Parola del Signore, il Padre Generale ha invitato i giovani religiosi a non aver paura e a vivere nella gioia del Vangelo.

Insieme al Superiore Generale hanno concelebrato *in primis* i Padri Gaetano Lo Russo, Superiore Provinciale ICN e Mario Lucarelli, Prefetto uscente dello studentato filosofico e teologico e a seguire diversi confratelli pervenuti da varie parti delle due Province. L'intera celebrazione è stata seguita e vissuta in pieno raccoglimento da parte di tutti gli intervenuti. Al termine della funzione religiosa, in un clima di fraternità è stato vissuto un momento di festa per i giovani che hanno rinnovato e per quelli che hanno emesso la professione perpetua presso i locali della curia, attornati, sempre, da familiari, confratelli e amici.

Adesso che i giovani religiosi riprendono il loro cammino di formazione conti-



*Tutti i religiosi attornati dal Superiore Generale e dai Concelebranti*

nuiamo a sostenerli con la nostra preghiera chiedendo al Signore, Padre buono, di benedirli sempre e di riempierli delle sue grazie. Alla Vergine Maria, al suo amore materno e premuroso, raccomandiamo la fedeltà del "Si" di questi giovani pronunciato davanti all'Altare e all'intercessione del Santo Fondatore Padre Annibale Maria Di Francia la grazia che crescano come uomini, religiosi, sacerdoti secondo il cuore stesso di Cristo.

*Ad maiorem Cordis Iesu gloriam*

**Fr. Giulio D'Arrigo, rcj.**

## Trani

### 50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE

3 agosto 2014

Il 3 agosto 2014 si celebra a Trani il 50° di sacerdozio dei Padri Giuseppe De Vito, Vito Muscillo, Fortunato Siciliano e Vincenzo Vollero. Del gruppo fa parte anche **P. Rodolfo D'Agostino**, che il Signore ha chiamato in Cielo lo scorso 5 luglio. I confratelli ricorderanno l'anniversario anche nelle seguenti date.

**P. Fortunato Siciliano** il 9 agosto, alle ore 19,00, a Cittanova (RC) nel santuario di Maria SS. del Rosario, ed inoltre il 6 settembre, alle ore 19,00, a Roma, nella chiesa parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria.

**P. Vito Muscillo** il 10 agosto, alle ore 10,30, ad Accadia (FG), ed inoltre il 17 agosto, alle ore 11,30, a Morlupo (Roma) nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.

**P. Giuseppe De Vito** il 20 settembre alle ore 19,00, a Bari, nella chiesa parrocchiale del "Cuore Immacolato di Maria".

**P. Vincenzo Vollero** il 21 settembre, alle ore 19,00, a Napoli, nella chiesa parrocchiale dei Santi Antonio di Padova e Annibale Maria. Formuliamo ai confratelli i migliori auguri e siamo vicini nella preghiera. Alleghiamo il messaggio augurale indirizzato dal Padre Generale.



*Celebrazione eucaristica presieduta da P. Mezzari*



*Festeggiati e concelebranti al termine della S. Messa*



*Taglio della torta da parte dei festeggiati*

## FELICITAZIONI PER IL 50° DI SACERDOZIO

*Roma, 16 luglio 2014  
Madonna del Carmelo*

*AL M.R.P. GIUSEPPE DE VITO  
AL M.R.P. VITO MUSCILLO  
AL M.R.P. FORTUNATO SICILIANO  
AL M.R.P. VINCENZO VOLLERO*

Carissimi Confratelli,

nel rivolgermi il mio caro saluto ed augurio per il 50° della vostra Ordinazione Sacerdotale, avrei preferito iniziare con l'indirizzarmi a P. Rodolfo D'Agostino, che il 5 luglio scorso, giorno della nascita del nostro santo Fondatore, è andato in Cielo. Noi tutti ci sentiamo vicini a lui, in questi giorni nei quali ricordiamo questo grande dono che vi ha fatto il Signore e P. Rodolfo ci guarderà dalla Patria. Accettiamo la Divina Volontà e preghiamo perché il Signore affretti la sua purificazione, per intercessione della Beata Vergine Maria e di Sant'Annibale.

Carissimi, la fede nel Signore Risorto, fa sì che questo velo di mestizia non ofuschi la grande gioia e la gratitudine per il dono del Sacerdozio che avete vissuto per tanto tempo. Il Signore vi conceda di viverlo ancora a lungo.

Insieme ringraziamo il Signore, riconoscendo la pochezza della nostra condizione e la sua bontà misericordiosa, e imploriamo il suo accompagnamento nell'apostolato che svolgete, nel Suo servizio per il bene della Chiesa e della Congregazione.

Da parte mia, a nome della Congregazione, sento il bisogno di cogliere questa occasione per esprimere a ciascuno di voi, l'apprezzamento per il lavoro che svolgete con disponibilità e zelo, con vivo senso di appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa.

Desidero, inoltre, manifestare questa gratitudine anche ai vostri cari, familiari ed amici, che in questi giorni vi esprimono il loro affetto, perché avete percorso questo cammino anche con il loro aiuto.

In particolare, in questa occasione, voglio essere portavoce di tutte quelle persone, piccoli e grandi, che avete sostenuto nel vostro ministero sacerdotale, e dirvi la loro vicinanza e gratitudine.

Benediciamo, insieme, i Divini Superiori e imploriamo la loro benedizione.

Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **50° ANNIVERSARIO ORDINAZIONE SACERDOTALE DEI PP. DE VITO, SICILIANO, VOLLERO, MUSCILLO**

*Trani, 3 agosto 2014*

*“Noi non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi” (2 Cor 4, 5.7).*

### **1. Introduzione**

Reverendissimo Padre Angelo, cari confratelli e consorelle, Laici della Famiglia del Rogate, fedeli tutti partecipanti all'Eucaristia, questo riferimento biblico che appartiene alla predicazione ed alla esperienza apostolica di S. Paolo, costituisce una chiave di lettura della celebrazione odierna nella quale facciamo memoria del dono del sacerdozio concesso 50 anni fa ai nostri fratelli padre Fortunato Siciliano, Vincenzo Vollero, Giuseppe De Vito, Vito Muscillo e Rodolfo D'Agostino che da alcuni giorni ha lasciato questa vita terrena e gode della visione beatifica di Dio. Il significativo traguardo della loro vita richiama innanzitutto la fedeltà, (5 ordinati nel 1964, cinque perseveranti fino ad oggi), l'impegno e il servizio per il Regno, il dono fatto da Dio alla famiglia, alla Congregazione, alla Chiesa.

È il giubileo sacerdotale di questi nostri confratelli ordinati sacerdoti tra il 1° e l'8 agosto 1964 a Trani e Messina. Essi vantano una lunga esperienza e, come direbbe S. Annibale, una lunga carriera di vita al servizio del Regno e della Congregazione dei Rogazionisti; ognuno con una personalità diversa, gioioso e sempre ottimista P. Vincenzo, preciso e puntuale P. Fortunato, attento e disponibile P. Giuseppe, sorridente e generoso P. Vito; tutti impegnati nella realizzazione del progetto carismatico rogazionista che è passato per le loro vite come dono alla Congregazione, alla Chiesa ed alla Società.

P. Angelo Mezzari, nostro Superiore Generale, mi ha invitato a porgere la parola in questa circostanza. Mentre gli sono grato per l'affetto e la fiducia, sono nello stesso tempo commosso e lusingato di offrire questo servizio in una circostanza così significativa e importante per la vita della nostra Provincia e della Congregazione dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, delle Comunità religiose di Bari, Roma, Morlupo, Napoli, le rispettive famiglie dei nostri Padri provenienti da Toritto (Ba), Accadia (Fg), Cittanova (Rc) e Napoli.

### **2. Memoria dell'evento**

Il giubileo, come diceva S. Giovanni Paolo II, è *un tempo di gioia e di rendimento di grazie*: si gioisce e si rende grazie per il grande dono del sacerdozio esercitato con costanza nell'arco di 50 anni di vita.

La memoria è una categoria non solo sociologica, ma anche e soprattutto di fede. Quando poi si comincia ad avere una certa età, è il ricordo della storia personale della propria esistenza. Il domani è un mistero; rimane l'oggi che è un dono.

E la nostra, oggi, è la memoria grata del giorno nel quale per l'imposizione delle mani di un vescovo, la vita di questi fratelli è stata trasformata nella loro essenza ontologica: scelti di mezzo ad altri uomini, consacrati nel battesimo e nella professione dei consigli evangelici, attraverso la grazia dello Spirito e l'imposizione delle mani, sono stati trasformati in sacerdoti del Dio altissimo. Questo mistero e questo dono si manifesta quotidianamente particolarmente nel sacrificio della santa Messa e nell'esercizio dei sacramenti.

S. Annibale con tatto poetico richiama il giorno dell'ordinazione sacerdotale nel quale per la prima volta si sale l'altare per offrire il sacrificio di Cristo, coi termini del *ricordo che maggiormente inebria l'animo dell'Unto del Signore, della memoria, la più cara, la più gradita, la più dolce, la più soave per un Ministro di Dio. Quel giorno, precisa, è sacro, è indimenticabile perché si frappone tra un passato di celesti speranze, di nutrita aspettazione, ed un avvenire di ascensioni nel divino amore, nella unione dell'anima col suo Dio, quanto sono le divine Messe che egli celebra dal giorno della sua prima celebrazione.* In analogia con quanto avviene per il matrimonio cristiano, l'unione *beata* del sacerdote con il Signore Gesù vittima immolata, dà origine a *mistiche nozze, che al compiersi di cinquant'anni si denominano, con più espressivo titolo: Nozze d'oro* (cfr. A. M. DI FRANCIA, *Per le nozze d'oro Mons. D'Arrigo*, Messina 21 settembre 1922).

### 3. La Parola di Dio

La Parola di Dio di questa domenica offre significativi spunti di riflessione che illuminano l'evento che stiamo celebrando.

L'abbondanza dei beni caratterizza i tempi messianici e si manifesta nel convito, sia quello attorno ad una tavola imbandita in famiglia, che quello propriamente eucaristico, segno della comunione con Cristo e della partecipazione ai beni di Dio. Il sacerdote, pastore e guida della comunità, ha una vitalità ed una fertilità tutta particolare, che realizza nell'unione con Cristo, sommo ed eterno sacerdote, e manifesta nel servizio pastorale dei fratelli. Il sacerdote, come il profeta Isaia invita tutti, particolarmente gli assetati, gli affamati, coloro che sono senza denaro, ad andare all'acqua, fonte della vita, per prendere pur senza denaro e senza pagare, il latte, nutrimento essenziale ed il vino che allieta il cuore dell'uomo. Il Signore garantisce che se ci si accosta a Lui, se lo si ascolta, è garantito il pranzo, il gusto dei cibi succulenti e, nella misura in cui si crede, la stessa vita.

La pagina evangelica si collega alla parola profetica ed evoca un tema caro e cardine della spiritualità rogazionista, la compassione di Gesù, la stessa di questi nostri fratelli sacerdoti. Gesù Cristo avverte nel cuore e nella profondità delle viscere, come direbbe S. Annibale, una grande compassione per la gente affamata di Dio e malata a causa del peccato, l'orgoglio, la sopraffazione e dà il suo apporto con un intervento terapeutico e risolutivo, la guarigione. Ma vuole che a sfama-

re di pane quella stessa gente sanata nel corpo ed ammaestrata nella fede, ci pensino gli apostoli. Sarebbe stato molto più logico rimandare la folla alle proprie case perché da sola potesse comprarsi da mangiare. Ma Gesù dice: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare!». È una vera provocazione di fede, cui tante volte è sottoposto nel suo ministero quotidiano il sacerdote. A Gesù bastarono due pesci e cinque pani per sfamare tanta gente, un poco per il tutto. Ancora oggi, Egli, nella persona dei sacerdoti, continua a benedire il pane, a spezzarlo ed a distribuirlo alla folla. È il mistero dell'Eucaristia sul quale si fonda la vita e la santità del presbitero. I pezzi avanzati richiamano simbolicamente la vita della Chiesa, il luogo della Eucaristia dalla quale si continua ad attingere la capacità di ripetere il prodigio compiuto da Cristo.

Questo gesto nel corso di cinquant'anni di sacerdozio si è ripetuto migliaia di volte nella vita e nel servizio dei nostri fratelli festeggiati, con la trepidazione tipica del primo giorno al contatto con il corpo ed il sangue di Gesù, con il mistero della sofferenza umana che rende il cuore sacerdotale un cuore di carne che avverte sensibilmente le trafitture umane e sa rispondere non con la logica rigorista, ma con quella del cuore affinato dalla sofferenza, dalla perdita degli affetti più cari e dall'esperienza religiosa che plasma il cuore e lo rende paziente ed accogliente.

#### **4. Le caratteristiche del dono**

Vogliamo rendere grazie al Signore in questa singolare occasione evocando tre grandi doni concessi da Dio ai nostri sacerdoti cinquantenari: la fedeltà, la perseveranza, la fecondità.

1. Innanzitutto la fedeltà a Gesù sommo ed eterno sacerdote che vi ha chiamati sin dalla prima ora a lavorare nella sua vigna; una fedeltà creativa nella quale avete espresso il meglio di voi, delle vostre capacità intellettive ed umane.

2. La fedeltà si è trasformata in perseveranza lungo tutta la vostra vita impiegata al servizio, talora faticoso, della condivisione e della collaborazione, nel realizzare il progetto pastorale e carismatico che vi è stato affidato.

3. Fedeltà e perseveranza hanno determinato infine una autentica fecondità di vita. In forza della vostra vocazione siete stati chiamati ad essere padri, a generare i fratelli e le sorelle nella vita di fede e di grazia attraverso i sacramenti.

Nulla vi ha separati dall'amore di Cristo. Le categorie enunciate da S. Paolo nell'odierno tratto della Lettera ai Romani, indicano la pienezza della tentazione, della difficoltà e del limite umano cui anche noi sacerdoti non possiamo sottrarci; ma noi siamo più che vincitori grazie a Gesù Cristo che ci ha amati.

Tutto questo voi lo avete fatto in forza del vostro sacerdozio e del ministero esercitato con semplicità, pienezza e dedizione. Il gregge di Dio simboleggiato dagli apostolini, dai ragazzi delle comunità, dai confratelli, dalle comunità parrocchiali, lo avete servito e guidato nei diversi settori di apostolato nei quali l'obbedienza vi ha collocati.

Compassione, solidarietà, missione, sono realtà concrete che avete distribuito a piene mani nella vostra vita. Esse hanno tradotto le nozioni teologiche e pa-



storali apprese nel corso degli studi accademici in una pratica di vita che vi ha reso più uomini, facendovi assaporare pur nella debolezza umana, la grandezza di Cristo sommo ed eterno sacerdote, la tenerezza stessa di Dio.

Ora raccogliete il frutto del vostro lavoro, tornate con giubilo portando abbondanti covoni. Il Signore, come dice il profeta Isaia, rende i suoi fedeli, ed in particolare i sacerdoti sempre nuovi. Quantunque cominciate ad essere carichi di età, riacquistate forza, mettete ali come aquile, correte senza affannarvi, camminate senza stancarvi (Is 40,31). Non manca poi l'indegnità: è la coscienza del grande tesoro collocato nei vasi di creta della nostra umanità, del nostro limite, del nostro peccato.

## 5. Conclusione

In questa celebrazione gioiosa desidero infine ricordare coloro che hanno meritato e curato insieme con voi il grande dono del sacerdozio, le vostre famiglie ed in particolare i vostri genitori e coloro che sono concittadini dei santi e familiari di Dio, che condividono la gioia nella celebrazione della solenne liturgia del cielo, e tra questi, per primo il caro Padre Rodolfo, la cui memoria resterà imperitura nella nostra Congregazione e nella vita di tanti di noi. Voglio ricordare anche i formatori ad ogni livello e tanti amici, fratelli e sorelle nella fede che avete incontrato e servito nel vostro cammino in questi cinquant'anni.

“La nostra forza sacerdotale, scriveva don Primo Mazzolari, viene dal cielo: è opportuno continuare a guardare al cielo per respirare aria di cielo. In questo tempo nel quale gli uomini si sostituiscono a Dio, quale gioia poter continuare a dire: io sono sacerdote dell'unico vero Dio”.

L'anelito alla santità vi accompagni per realizzare il progetto del Padre e la misura alta della vocazione cristiana, una quotidiana santità fatta di piccole cose, con lo stupore ed il fuoco interiore al contatto con Cristo.

In una celebre conferenza il professor Enrico Medi diceva: *“vogliamo vedere innanzitutto il sacerdote santo, il sacerdote saggio, il sacerdote semplice, il sacerdote crocifisso ogni giorno per amore delle anime e per l'ardore dei cuori. Sacerdote, tu sei la nostra fede, tu sei la nostra luce e guai se la fiaccola si spegne e guai se il sale della terra perde il suo sapore”*.

Il ricorso a Maria, Madre dei sacerdoti, qui venerata sotto il titolo di Madonna di Fatima ed a Messina come Veloce Ascoltatrice, sia una componente essenziale della vostra spiritualità e della vostra vita.

Il Signore vi dia salute e gioia per continuare a gustare e vedere la sua bontà, a spargere, come discepoli-missionari, il buon odore di Cristo, il seme della parola, della fraternità, della missione rogazionista nel campo della Chiesa, della Congregazione e della società. Amen.

Auguri e ad multos annos.

**P. Angelo Sardone, rcj.**

## Provincia Italia Centro - Nord

### Iraq

#### INTERVISTA DI P. VITO MAGNO A P. JALAL YAKO

27 luglio 2014

**Radiuno** (Domenica 27 luglio, ore 11,50)

*La preoccupazione espressa dal Papa per le migliaia di cristiani iracheni, costretti dall'autoproclamato califfato dell'Isis a fuggire da Mosul, trova riscontro nell'opera dei confratelli rogazionisti impegnati tra i profughi di Karakosh. Padre Vito Magno, domenica scorsa su Rai-Radiuno, prima dell'Angelus del Papa, ha intervistato il superiore della comunità, Padre Jalal Yako.*



*Profughi di Karakosh*



*Padre Jalal con i confratelli della comunità irachena  
insieme al vescovo di Mosul, Mons. Yohanna Petros Mouche*

---

**Padre Jalal, dove ti trovi in questo momento?**

A Karakosh, a quasi trenta chilometri da Mosul, nel nord dell'Iraq.

**Cioè a ridosso dell'autoproclamato califfato Yadista!**

Esattamente, al confine istituito dal Kurdistan per impedire all'esercito islamico di entrare nella piana di Ninive.

**A che distanza da voi si trovano i miliziani islamici?**

Si stanno avvicinando dopo aver preso il monastero più importante, Mar Behnam, precisamente ad una decina di chilometri da noi.

**Da dove provengono i rifugiati che state aiutando?**

Per la maggior parte da Mosul. Sono più di centocinquanta famiglie in parte dislocate negli appartamenti disabitati di Karakosh, e in parte in vari nuclei familiari. Siamo andati a trovarli con i giovani che affiancano le nostre attività. Ci hanno raccontato il loro dramma, come sono stati cacciati via lasciandoli quasi nudi. Sono andati a bussare alla loro porta all'una di notte, hanno marchiato le loro case con la lettera "N" (Nazareni) per discriminarli. Una ragazza li ha rimproverati senza paura, l'hanno presa e messa a terra per decapitarla, ma deve essere successo qualcosa perché è riuscita a fuggire.

**Oltre alla Chiesa, chi pensa a questi profughi?**

Ci sono organizzazioni locali dello Stato Iracheno. Grazie a Dio non manca da mangiare, anche se questa gente ha perso tutto; fatiche di anni per vivere degnamente! Ma sono rimasti fedeli alla loro fede e non hanno avuto paura di dire "Noi restiamo cristiani, anche se ci uccidete".

**Quali le loro necessità primarie per le quali chiedete aiuto?**

Per l'acqua, per la corrente e, prima di tutto, per la tranquillità. La gente è totalmente spaventata e spaesata, non sa cosa fare. Non c'è lo Stato, non c'è l'esercito e, non sappiamo cosa possa accadere domani.

**A Karakosh riuscite a svolgere anche attività pastorali?**

Sì. Per fortuna siamo riusciti a ricavare una sala per circa centocinquanta persone; l'abbiamo sistemata con i ragazzi ed è divenuta a tutti gli effetti una chiesa. Qui celebriamo la messa due volte a settimana; abbiamo festeggiato il mese di Maggio, il Sacro Cuore, l'incontro con le famiglie, e ogni giorno ci occupiamo del doposcuola per i ragazzi.

**Che altro significa per voi vivere in mezzo a persone costrette ad abbandonare la loro casa, la loro terra?**

Vivere nella loro condizione. Vivere la sete, la mancanza della corrente, la fatica, il caldo; insomma a caricarci delle loro sofferenze!

**Quando due anni fa siete giunti a Karakosh quante persone conteneva il campo profughi?**

Circa 1800. Tanti sono partiti per l'estero, dopo aver venduto tutto quello che avevano. Ma ci sono altri che hanno preso il loro posto, come le famiglie che sono rimaste senza niente.

**Oggi quanti sono?**

Il numero oscilla tra i milleseicento e i milleottocento.

**Padre Jalal, da missionario a Karakosh, c'è un invito che si sente di fare?**

Che tutti coloro che hanno una coscienza possano denunciare questi gravi delitti contro l'umanità. Non bisogna stare in silenzio. Si deve pregare, ma anche, attraverso le Organizzazioni Mondiali, denunciare il genocidio che i fanatici musulmani stanno compiendo.

## Provincia São Lucas

### 9º CAPÍTULO PROVINCIAL

*setembro 2014*

#### **Assembleia Capitular reelege Pe. Juarez Albino Destro como Superior da Província São Lucas**

Os 53 capitulares presentes no 9º Capítulo da Província Rogacionista São Lucas elegeram Pe. Juarez Albino Destro para o próximo Governo Provincial que começa este ano e durará até 2018. Este é o 2º mandato do Pe. Juarez no governo dos Rogacionistas. Natural de Criciúma (SC), tem 47 anos e é padre rogacionista desde 1996. Durante seu ministério sacerdotal, foi secretário provincial, diretor da Revista Rogate, presidente do Instituto de Pastoral Vocacional (IPV) e desde 2010 está à frente do Governo da Província São Lucas. À equipe de comunicação, Pe. Juarez falou da importância da prioridade missionária para o próximo governo, uma vez que este Capítulo fez discernimento sobre novos horizontes missionários e projeção de novas presenças. Para a família do Rogate pediu orações e reafirmou sua sintonia com vivência do carisma junto às associações laicais (União de Oração pelas Vocações, Famílias Rog, Ex-alunos) e às Filhas do Divino Zelo e a todos os coirmãos rogacionistas, incluindo os seminaristas e vocacionados.

#### ❖ **14 de setembro de 2014**

Pe. Ângelo Ademir Mezzari, Superior Geral; Pe. François Habimana, da África (Ruanda) e alguns religiosos da Província Rogacionista São Lucas já se encontram na cidade de São Paulo para participarem do 9º Capítulo da Província Rogacionista São Lucas.

#### ❖ **15 de setembro de 2014**

A 9ª assembleia da Província São Lucas teve início na manhã do dia 15 de setembro, com Eucaristia, presidida pelo Superior Geral Pe. Ângelo Ademir Mezzari. Em sua homilia, ele rendeu graças pelo momento vivido, refletiu as leituras meditadas na memória de Nossa Senhora das Dores, mencionou a história e a vida do Pe. José Jonas, que faleceu a 30 dias, e encerrou desejando que as luzes do Espírito acompanhem os capitulares. À tarde seguiu-se a seção de início dos trabalhos, com chamada dos convocados, aprovação do regulamento, indicação dos escrutinadores (aqueles que conduzem as votações), eleição do secretário e dos moderadores. Para tais funções foram eleitos Pe. Maíke Léo Grapiglia e Diác.

Nilson Rocha (escrutinadores), Pe. Carlos André da Silva (secretário), Pe. Gilson Luiz Maia e Valmir de Costa (respectivamente 1º e 2º moderadores). Este momento inicial é de grande importância porque define o andamento dos trabalhos durante toda a semana. O capítulo que teve início hoje durará até sexta-feira, ao meio dia, com encerramento previsto com almoço. Após a aprovação da programação, foram feitas leituras contendo o relatório do Governo Provincial (2010-2014) que seguiu-se, após breve intervalo, da oração das vésperas e jantar. Na leitura do relatório, os capitulares puderam visualizar a trajetória do Governo nos serviços prestados pelo então provincial, Pe. Juarez Albino Destro, e pelos conselheiros do setor da Vida Religiosa\Formação\Permanente e o setor Rogate\Animação Vocacional\Laicato\Paróquia, e amanhã continuará a leitura, conforme a programação.

La 9ª asamblea capitular de la Provincia San Lucas tuvo inicio en la mañana del día 15 de septiembre, con la eucaristia, presidida por el Superior General P. Angelo Ademir Mezzari. En su homilia, el rindió acción de gracias por el momento vivido, hizo memoria de las lecturas meditadas en la recordación de Nuestra Señora de los Dolores, menciono la historia y la vida de P. José Jonas, falecido a 30 días y encerro deseando que las luces del Espíritu Santo acompañen los capitulares en sus trabajos. La tarde siguió con la sesión de los trabajos, con llamada de los convocados, aprobación del regulamiento, indicación de los escrutinadores (aquellos que conducen las votaciones), elección de secretario y de los moderadores. Para tales funciones, fueron electos P. Maike Leo Grapiglia e Diacono Nilson Rocha (escrutinadores), P. Carlos André Da Silva (secretario), P. Gilson Luiz Maia y Valmir de Costa (respectivamente 1' y 2' moderadores). Este momento inicial es de grande importancia porque define el andamiento de los trabajos durante toda la semana. El capítulo se inicio en la mañana de este día lunes, hasta viernes al medio día encerrando con el almuerzo. Después de la aprobación de la programación, fueron hecha las lecturas del retario del Gobierno Provincial 2010-2014 que se continuó después de um breve intervalo, oración de las visperas y cena. En la lectura del relatório, los capitulares pudieron visualizar la trayectoria del gobierno provincial en los servicios prestados por el entonces provincial, P. Juarez Albino Destro, y por sus consejeros de los sectores de la vida religiosa y formación permanente, también el sector rogate, animación vocacional, laicado y parroquia. Mañana continuará la lectura conforme programación.

#### ❖ 16 de setembro de 2014

O segundo dia de Capítulo, em 16 de setembro, seguiu-se com a continuação da leitura do Relatório do Governo da Província São Lucas (2010-2014). Houve também apresentação das realidades missionárias da diocese de Diocese de Bacabal - MA, Dioceses de Dundo e Moçambique - África. Além destas atividades, abriu-se para debate sobre o relatório apresentado e a riqueza missionária dos lugares visitados por alguns rogacionistas. À tarde ocorreu a divisão dos

capitulares em comissões para estudo e apresentação de propostas a partir de 5 setores da Congregação, a saber: Rogate, Educação, Formação, Laicato e Administração.

#### ❖ 17 de setembro de 2014

O terceiro dia do 9º Capítulo Provincial dos Rogacionistas foi marcado pela continuidade das discussões nas comissões, apreciação de prioridades para o próximo Governo Provincial (2014-2018) e esclarecimentos de algumas dúvidas do relatório do Governo cessante. Antes, porém, pela manhã, os capitulares reuniram-se em torno da Eucaristia e da oração das Laudes para render graças a Deus pelo dom da vida, pelo presente momento da Província São Lucas e pelos 25 anos de Vida Religiosa de Pe. Mario Alves Bandeira, que presidiu a celebração. Muitos leigos(as), religiosos(as), presbíteros e bispos têm enviado mensagens, via correio, internet e interação pelo site do Capítulo ([www.capitulo.rogacionistas.org.br](http://www.capitulo.rogacionistas.org.br)) manifestando felicitações e orações pelos trabalhos deste evento provincial. Durante este dia, os capitulares concentraram-se no estudo dos setores da Província, na elaboração de prioridades indicando meios. Foram várias sugestões apresentadas pelas 5 comissões que dizem respeito à animação vocacional, à intensificação da cultura vocacional nas



*P. Juarez Destro con il neo Governo Provinciale e P. Mezzari*



*Tutti i partecipanti al Capitolo Provinciale*

paróquias, ao fortalecimento da identidade e à reorganização nos âmbitos da missão e da administração das obras. Apesar dos temas serem amplos, somente no final do Capítulo tem-se o resultado final das prioridades que são inseridas num documento intitulado “Documento Capitular”. À noite procedeu-se a partilha das prioridades, indicações de mudanças de textos e sugestões gerais.



## Provincia San Matteo

### Oasis of Prayer, Silang, Cavite

#### WELL-COME HOME, WILD MEN!

*july 2014*

The St. Matthew Province commenced with its attempt to organize a series of seminars on on-going transformation for religious and priests grouped according to the years they have been in the ministry. Through the efforts of Fr. Ariel Tecson, RCJ the first group of “junior” religious – those who have been in the ministry for barely five years and below – initiated the program with an encounter at the Oasis of Prayer in Silang, Cavite. This first ever seminar with a witty word-play for a title, “Well-Come Home, Wild Men!”, is participated in by 19 religious under the guidance of Mr. Cynthia C. Baga and Msgr. Ramon Masculino of the Growth alterna-



*Partecipanti al Corso di formazione permanente  
(per Sacerdoti nei primi cinque anni di ministero)*

tives for Managing On-Going Transformation Resources, Inc. – a group known for their works on the area of transformative process of life struggles, faith and mission.

Fr. Herman Abcede, RCJ officially opened the week-long meeting with a simple inspirational message for the participants.

The partakers of this on-going renewal and formation program are as follow (in no particular order): Fr. Noel Balquin, Fr. Giulio Belarmino, Fr. Ranny Rodriguez, Fr. Ruel Desamparado, Fr. Santos Solitario, Fr. Edgar Dacaldacal, Fr. Ronie Gumagay, Fr. King Cena, Fr. Herbert Magbuo, Fr. Gerald Biñegas, Fr. Vincent Victor Dumdum, Fr. Arlene Gumangan, Fr. Rey Villamonte, Fr. Elmer Dula, Fr. Menard Cadeliña, Fr. Tirso Alcover, Jr., Fr. Ricardo Caperiña, Fr. Wesley Taguibao and Bro. Christian Allan De Sagun.

## Bangui, Ilocos Norte

### FR. SILVESTRE ROBIÑOL INSTALLED AS PARISH PRIEST OF ST. LAWRENCE THE DEACON PARISH

*july 12, 2014*

Last July 12, 2014, Fr. Silvestre Robiñol was installed as the new Parish Priest of St. Lawrence the Deacon Parish in Bangui, Ilocos Norte. Likewise, Fr. Menard Cadeliña, who was recently ordained in the same Parish Church, was also designated as the Assistant Parish Priest, and assistant vocation promoter of the Diocese of Laoag.

The Holy Mass started at around 9:00 in the morning presided by Most Rev. Renato Mayugba, D.D., Bishop of Laoag, together with several priests from the diocese who welcomed enthusiastically the new parish priest. It was also participated by the members of the Family of the Rogate, the UPV, and the FDZ sisters.

Bishop Mayugba reflected in his homily about the Parish Priest's role as Pastor – always at the service of the flock. He must listen and respond to their needs, helping them to nourish their faith.

In a jovial way, the Bishop himself shared the sentiments of the Heart of Jesus when he began relating the way Jesus saw the abandoned harvest, like sheep without a shepherd, with the needs of the Diocese of Laoag, especially that of



*Msgr. Renato Mayugba, Vescovo di Laoag, con i concelebranti*



*P. Silvestre Robiñol e P. Cadeliña con il Vescovo Mons. Mayugba*

Bangui and Dumalneg. The Bishop even explained before the assembly the symbols of wheat, the Cross and the Heart which was in the stole of Fr. Silvestre – symbols which form the emblem of the Rogationists. With reference to “Apo” (Father) Hannibal, he was hoping that the Parish Church would soon become a seedbed of vocations. As he concluded his homily, Bishop Mayugba invited the whole assembly to pray and support Fr. Silvestre and Fr. Menard.

The rite of Installation proceeded when the Bishop called Frs. Silvestre and Menard in front of the altar. Fr. Silvestre made the profession of the faith, then with the welcome of the assembly. The Rite concluded with the Prayers of the Faithful, followed by the usual liturgical celebration.

Before the Holy Mass ended, there was also the reading of the Memorandum of Agreement between the Diocese of Laoag and the Rogationist Province of St. Matthew. Bishop Mayugba and Fr. Herman Abcede, Provincial Superior of the Province of St. Matthew, exchanged cordial messages which raised enthusiasm in the assembly through their lively reception of the new servants of the flock.

After the final blessing, the lunch reception was held at the outer hall of the Parish Church.

In the afternoon, a convoy comprised with some of the Priests, Religious students and the UPV went to visit the few chapels under the Parish. In particular, they went to visit a chapel in Dumalneg, and another in San Isidro, a few kilometres from the Parish Church. They went to see the situation of the present Mission Station entrusted to the two Fathers.

## Parang

### FR. JULIUS DESCARTIN INSTALLED AS PARISH PRIEST

*July 20, 2014*

On July 20, 2014, Sunday, at 3:00 in the afternoon, Fr. Julius Descartin was installed as the new parish priest of the St. Francis Xavier Parish, in Parang, Bagac, Bataan, by Most Rev. Ruperto Santos, Bishop of Balanga. The celebration was participated by some rogationist priests and priests of the diocese, the religious students, UPV members, faithful of the parish and some other friends and benefactors.

Fr. Julius was the former economo of our community at St. Anthony's Boys Village - Davao. Prior to this assignment in Davao, he worked as collaborator in the pastoral ministry, at the St. Francis Xavier Parish under the mentorship of Fr. Antonio Dammay.

Fr. Julius is to be assisted by Fr. Alfonso Heredia RCJ who will be acting as assistant parish priest of the same parish.

Congratulations Fr. Julius!



*P. Julius Descartin, nuovo parroco*

## Cebu

### ORDINATION OF FR. KRISTIAN TAOK

*august 15, 2014*

On August 15, 2014, Solemnity of the Assumption of the Blessed Virgin Mary, in the San Pedro Calungsod Chapel, in the Seaside project, SRP., at 9:00 in the morning, Fr. Kristin Irvin Omilgo Taok RCJ was ordained, through the laying on of hands by His Excellency Archbishop Jose Palma, to the priesthood. The ordination was simple and touching as people from various parts of the Philippine, including the rogationists religious from various communities came to grace the oc-



*Imposizione delle mani di Mons. Palma su P. Taok*



*P. Kristian Taok mentre celebra la Prima Messa*

casion. The good archbishop shared in his reflection the importance of the ordination as manifestation of God's love. Fr. Herman Abcede, the provincial Superior presented the Papal blessing to the Ordinandus and the Certificate of Gratitude to the parents. Then later he offered to the good archbishop the statue of St. Hannibal Mary Di Francia for the veneration of the people who would frequent the San Pedro Calungsod Chapel.

At 3:00 in the afternoon at the Rogationist Seminary Cebu, St. Hannibal Formation Center, Fr. Kristian had his First Mass or a Thanksgiving mass which was participated by some of the Rogationist priests coming from various communities, relatives, friends and benefactors. Then it was followed by a bountiful dinner program for everybody.

Congratulations Fr. Kristian!

## Parañaque

### INSTITUTION TO THE MINISTRIES OF LECTOR AND ACOLYTE

*september 8, 2014*

SUCAT, Parañaque City – On the Feast of the Birth of the Blessed Virgin Mary, the Province witnessed the Institution to the Ministries of 9 Lectors and 13 Acolytes, held at Father Di Francia Center of Studies in a concelebrated Mass in the evening presided by the Provincial Superior, Fr. Herman Abcede, RCJ. Religious, Postulants, Aspirants, friends, relatives and benefactors joined the celebration.

In his homily, Fr. Herman reflected on two major reasons to rejoice: the Birth of Mary, and the Institution to the Ministries of Acolytate and Lectorate. Focusing on the importance of grace, he reflected on the precious gifts which the People of God received from the Lord. “The birth of Mary”, he said, “is a pure grace from the



*Gruppo dei Fratelli che hanno ricevuto il Lettorato*





*Foto di gruppo con i nuovi Lettori e Accoliti*

Lord; she is the dawn of our salvation – and precisely the reason why we have to rejoice!”

Turning to the Lectors, Fr. Herman urged them towards their untiring commitment to proclaim the living Word of God in every liturgical celebration, where the People of God gather to celebrate the faith. He invited them, with the solicitous efforts of the Formators, to meditate, practice and live the Word of God in their daily lives.

As to the Acolytes, Fr. Herman invited them to live the Eucharist as they serve and assist in the liturgical celebration, while not neglecting also the meditation and practice of the proclamation of the Word of God which they also received as a ministry before.

To both, he concluded with the invitation to consider their ministry as “service” to God and to the People of God.

Eventually, the usual liturgical celebration followed. Before the Holy Mass ended, a short video was presented before the assembly which depicted the Rogationists’ presence in Indonesia. This was done in view of the Rogationist Mission day dedicated for the establishment of the seminary in Indonesia.

After the Holy Mass, a simple dinner was shared by everybody.

## Dapitan City

### FR. RG CAGBABANUA RCJ ORDAINED PRIEST

*september 20, 2014*

Fr. RG was ordained priest at the St. James the Great Parish in Dapitan City last September 20, 2014, through the laying on of hands of His Excellency Most Rev. Jose Manguiran, DD, Bishop of the Diocese of Dipolog.

The Church of St. James the Great was fully packed with people when at 9:00 in the morning the ceremonies or rites of ordination commenced. The religious students of the Fr. Di Francia Center of Studies served and did all the assistance in every moment of the celebration. The priests from the diocese of Dipolog and from the Rogationists communities came to join the celebration and witnessed the graceful event. Parents, relatives and friends of the "ordinandus" came also to witness the same event. Everything went well smoothly. After the rites of ordination a bountiful reception followed in the multipurpose hall near the parish Church.

In the afternoon, at 4:00, Fr. RG Cagbabanua had his first and thanksgiving mass which was participated by the people of the parish, the parents, friends and benefactors. Some of the priests also came to join the celebrant in the Holy Mass.



*P. Cagbabanua attorniato da P. Abcede e da alcuni concelebranti*



*P. Cagbabanua durante la sua Prima Messa*

Then after the said mass everybody went to the Resort in Dapitan for the dinner and program prepared for the said occasion.

Congratulations Fr. RG Cagbababua RCJ! All the best!

## Silang, Cavite

### FR. GABRIEL FLORES CELEBRATES 25<sup>TH</sup> PRIESTLY ANNIVERSARY

*september 23, 2014*

Fr. Gabriel Flores, the present superior of St. Anthony's Boys Village-Rogationist College (SABV-RC), celebrated his 25th priestly anniversary in a Holy Mass, and then followed by a program and tribute. It was attended by the relatives of Fr. Gabby, Rogationist priests, religious, and novices, the high school and college interns, professors and staff of the school, friends and benefactors.

The Holy Mass started at around 4:30 in the afternoon, with Fr. Gabby as the Main Celebrant. It was concelebrated by priests from nearby communities, with particular representatives from the priests participating in the On-Going Formation. It was also animated by the Rogationist Novices who served as the choir, and the interns as the altar servers.

In his homily, Fr. Gabby recalled the memories he had in the past as a priest and as a Rogationist religious. In particular, he recalled the times during his for-



*P. Gabriel Flores attorniato dai Concelebranti e dai familiari*



*Momento di festa*

mation, his early missionary activities, his community assignments and accomplishments, as well as a reflection on how he saw God's hand leading him to be faithful in his priestly and religious life.

Before the Holy Mass concluded, the Provincial Superior, Fr. Herman Abcede, also shared his thoughts and reflections on Fr. Gabby's silver jubilee as a priest. Like Fr. Gabby, he also recalled some details in the past related with Fr. Gabby, as well as a message of gratitude and assurance of prayers to Fr. Gabby. In a light manner, Fr. Herman wished for more priestly anniversaries to come for Fr. Gabby.

After the Mass, snacks were served at the Interns' Youth House. Afterwards, a short program followed by dinner went on. The program featured the tribute for Fr. Gabby's priestly anniversary, together with gratitude for the friends and benefactor of SABV-RC community. It was also the occasion to thank those who participated and shared in the endeavour "Panis Anthonii" (Bread of St. Anthony) for the benefit of the interns' housing facilities for improvements and renovations.

Several presentations from the Rogationist Novices, High School and College interns, professors and staff, song numbers from children, messages of thanksgiving and assurances of prayers made the tribute meaningful.

## Quasi Provincia St. Thomas

### Aluva, Kerala

#### THE FIRST DEATH ANNIVERSARY OF FR. LUIGI TOFFANIN

The Rogationist St. Thomas Quasi Province commemorated the first death anniversary of Fr. Luigi Toffanin. The memorial celebration started with the blessing of a conference hall: "Fr. Luigi Toffanin memorial Hall", in the Quasi Province house. It was followed by the solemn concelebrated Holy Eucharist presided over by Fr. Antony Nariculam, the rector of Pontifical Institute, Mangalapuzha, Aluva. Fr. Mathai Kadavil OIC shared a memorial reflection about Fr. Luigi. All the priests from our Rogationist communities in India participated in the celebration. The Parents of our religious students with our benefactors and friends joined us to thank God for the gift of Fr. Luigi and prayed for his eternal repose. After the Mass, a



*Commemorazione di P. Luigi Toffanin*

book "hrydayanilav" prepared in honour of Fr. Luigi was released. Fr. Joby, the editor presented the book and was released by giving the first copy to Fr. Antony Nariculam. Fr. Shajan, the provincial shared his sentiments about Fr. Luigi and informed the assembly about the realization of the dreams of Fr. Luigi; the opening of Sri Lanka mission, the initiative to start "Scared Heart Alliance" among those who share the sacred heart spirituality. He proposed the vote of thanks to the Rogationist family for their joyful presence. Everybody enjoyed the table fellowship and a copy of the book was distributed to all.

## Mananthavady

### CHRONICLE OF THE HOUSE

*July 01, 2014*

We celebrated the feast of July 1<sup>st</sup> with due preparation. We began the celebration of great joy with the Eucharist at 10 o'clock in the morning followed by the Adoration guided by different groups. We ended the adoration with a solemn Eucharistic procession. The day was fruitful in filling the community with a spiritual renewal and serenity.



*Festa del Primo Luglio*



## DISTRIBUTION OF THE PLAN OF FORMATION

As it is the apt day, during the vespers, reminding the centrality of Eucharist in our congregation, life and formation, Fr. Sabu distributed the Plan of Formation for the School year 2014-2015. We pray that the Eucharistic Lord, The master of the religious formation will guide each one of us in this journey.



*Distribuzione del Piano Formativo*

## FEAST DAY CELEBRATIONS

*July 3, 2014*

We celebrate the solemnity of the apostle of India, St. Thomas. It was our joy to celebrate also the feast of our superior Fr. Sabu Pulimalayil RCJ. We wished him all the blessings. After the solemn liturgical celebration we had organized sports and games among the seminarians. The novitiate community joined us in the celebration. During the lunch we wished Fr. Sabu and Fr. Thomas Kannampuzha RCJ the joy of their feast day. We pray that the Lord may continue his blessings through the intercession of St. Thomas and make them fruitful in their ministry as Rogationists.



*Momento di festa*

## WELCOMING NEW NOVICE MASTER

*July 20, 2014*

We arranged a welcome for Fr. Shibu Kavungal RCJ, the new novice master of St. Thomas Quasi Province. The novice master was accompanied by the Provincial Fr. Shajan and Fr. Unny. We extended a warm welcome to Fr. Shibu and enjoyed together the table fellowship. We pray that Fr. Shibu may be able to carry out the great task entrusted to him with great love and enthusiasm.

## SOLEMNITY OF THE BVM, INDEPENDENCE DAY, OPENING CEREMONY OF ROGATE OLYMPICS

*august 15, 2014*

We celebrated the solemnity of the Assumption of the Blessed Virgin Mary. We joined the parish community for the Holy Eucharist, celebrated by Fr. Saji Kallookkaran RCJ. Expressing our great affection to the nation and tribute to the freedom fighters, we hoisted the National flag in the morning with a formal ceremony. We pray that may almighty God continue to lead our nation in prosperity and peace.



*Mananthavady: Apertura competizioni sportive dei Seminaristi*

## INAUGURATION OF THE SPORTS FEAST

On the same day at 10,00 am, we had the inauguration of the Rogate Olympics 2014, Fr. Salvin SJ, the principal of Sarvodaya School inaugurated the Olympics. Sr. Betty the superior of SH convent Cheriamkolly, officially opened the sports fest, tossing the ball. The function was concluded with a volley ball match among seminarians.



*Cerimonia inizio attività sportive ad Aluva*

## MEMORIAL OF FR. LUIGI

*august 21, 2014*

We commemorated the first death anniversary of our beloved former provincial Fr. Luigi Toffanin RCJ. We had a solemn mass for the dead and a dinner after. The ceremony was attended by the vicar and sisters of our parish, our helpers and the parents of our religious in the Malabar region. We are always guided and supported by the good example of Fr. Luigi Toffanin.



*Santa Messa in ricordo di P. Luigi Toffanin a Mananthavady*

## HAPPY ONAM

*september 4, 2014*

We celebrated Onam the great feast of Kerala. We organized the traditional flower carpet competition and Onam song competition in the Morning Followed by the grant 'Onam Sadya'. After that we welcomed Maveli the mythical king behind the tradition of Onam. The celebration was blessed with the presence of our Novitiate community, vicars of nearby parishes and sisters of nearby convents and our helpers and their family. Afternoon we had the refreshment with organized games.



*Celebrazione della festa dell'Onam in Aluva*

## Quasi Provincia dell'Africa

### LE JOUR DE MON ORDINATION

*3 agosto 2014*

La date de mon ordination, le 03.08.2014 par l'imposition des mains de Son Excellence Mgr Philippe Rukamba, Evêque de Butare et Administrateur apostolique du Diocèse de Gikongoro, je la considère comme une journée inoubliable de l'histoire de ma vie. Les cérémonies ont eu lieu dans l'église de la paroisse Cathédrale de Gikongoro.

Même s'il n'est pas facile d'exprimer les sentiments qu'on éprouve pendant un événement dont on est le premier concerné, au cours des cérémonies de mon ordination, j'étais enthousiaste de voir autour de moi une foule qui était constituée



*Consacrazione di Mons. Rukamba su P. Jean Baptiste Ndahimana*



*Un momento della Prima Messa di P. Jean Baptiste Ndahimana*

de beaucoup de prêtres, de religieux, de grandes personnes, de jeunes et d'enfants. Cela m'a fait comprendre combien les gens donnent encore aujourd'hui une place importante au ministère sacerdotale dans l'Eglise. Cependant, je me suis senti diminué, petit devant les grands mystères du Sacrement de l'Ordre.

En effet, j'ai expérimenté un accueil chaleureux au sein de la communauté chrétienne de notre paroisse. Cela se justifie par l'attitude de gentillesse, d'amour bienveillant et de soutien que l'on a manifesté à mon égard. Je remercie sincèrement toutes les personnes qui se sont données d'une manière ou d'une autre en vue de la réussite de mon ordination.

Dans cette optique, l'expression de ma gratitude s'adresse vivement à son excellence Mgr Philippe Rukamba, aux pères Rogationnistes du Coeur de Jésus, à l'équipe presbytérale et au comité d'organisation, ainsi qu'à tous les fidèles de la Paroisse-Cathédrale de Gikongoro, à la Communauté Catholique rwandaise de Yaoundé (Cameroun), aux parents, amis et connaissances, sans oublier tous ceux qui m'ont soutenu de près ou de loin au moyen de la prière, matériellement et moralement, durant le moment de l'organisation de mon ordination. Pour cela, je rends grâce à Dieu qui m'a appelé à le servir parmi les hommes. Je suis content de vivre mon ministère sacerdotal avec joie, simplicité et humilité. Je me confie à la Vierge Marie, modèle des consacrés, et à la miséricorde divine pour que je ne me sépare jamais de la voix de Dieu qui retentit chaque jour en mon coeur et en m'invitant à le servir et enfin pour que je puisse répondre à cette voix de Dieu comme le jeune Samuel: *"Parle, Seigneur, car ton serviteur écoute"* (1Sam 3,10).



## La beauté et la grandeur du Sacerdoce Ministériel: le service

Parmi les sept Sacrements, l'Ordre et le Mariage constituent deux sacrements du service. Devenir prêtre est une grâce, une perle précieuse qu'il faut apprécier et protéger. Il s'agit, en outre, d'un appel à servir Dieu et les hommes. Cet appel, on ne le découvre pas par des moyens humains, mais on le reçoit uniquement de l'amour gratuit de Dieu. On ne devient pas prêtre parce qu'on est plus intelligent que les autres. On ne le devient pas non plus parce qu'on a des mérites extraordinaires. En revanche, la vocation à la vie consacrée naît de l'amour de Dieu. C'est lui qui nous choisit et nous attire à lui avec un regard rempli de bonté et de gratuité. Cette gratuité divine implique notre relation avec Dieu qui nous appelle et avec notre prochain ainsi que notre manière d'agir envers le monde qui nous entoure.

En effet, Dieu, dans sa toute puissance, prend l'initiative de choisir les personnes qu'il veut, quand il veut, comme il veut et de leur donner une mission spécifique là où il veut... sans tenir compte de la faiblesse et de la fragilité humaine. Cette manière d'agir de Dieu nous révèle la beauté et la grandeur des dons de Dieu et sa bienveillance envers l'humanité. Le don incomparable du Sacerdoce repose sur le service au sein du peuple de Dieu. Devant un don gratuit, notre attitude n'est autre que la réponse positive à cet appel de Dieu. Pour cela, pour ré-



*Momento di festa*

pondre dignement à cet appel de Dieu nous devons accepter de devenir disponibles au service de Dieu et du prochain dans la simplicité, en suivant les conseils évangéliques d'obéissance, chasteté et pauvreté à la suite de Jésus-Christ, Lui qui a donné sa vie pour le salut des hommes.



Cela nous invite, en même temps, à configurer notre vie à celle de Jésus chaste, pauvre et obéissant: au cours de son ministère terrestre, avec un coeur compatissant, il a manifesté sa pitié envers les foules abandonnées comme les brebis sans berger. Il n'a pas hésité à leur venir au secours en annonçant le Royaume des Cieux, en guérissant les malades, etc. Pour la continuité de cette mission envers les hommes, Jésus a recommandé à ses disciples de prier pour l'obtention des ouvriers qui travaillent dans la moisson du Seigneur, car cette moisson était abondante est les ouvriers peu nombreux.



Dans la même perspective, aujourd'hui l'Eglise a besoin de messagers de la Bonne Nouvelle du salut. Comment devenir un bon ouvrier dans l'Eglise sans adopter le regard compatissant de Jésus? De ce fait, en vue de voir et de comprendre la misère de l'homme d'aujourd'hui, le travail du prêtre ne peut trouver son épanouissement qu'en participant à cette grande mission du Christ de sauver les hommes. Ainsi, pour tout prêtre, prendre sa mission comme un service avant tout le conduira à la conviction profonde et évangélique de tout temps qu'il n'y a pas de plus grand amour que de donner sa vie pour ceux qu'on aime.

**Padre Jean Baptiste Ndahimana, rcj.**

RUBRICA TELEFONICA  
DELLE CASE  
DEI ROGAZIONISTI  
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO



## Italia / ROGAZIONISTI



CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ASSISI - Palazzo</b>	(075)	80 39 860	80 39 860*	ldlbitonto@rcj.org
Via Petrosa	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistiassisi.it
<b>BARI</b>	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 24 298	bari.istituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifr.it
«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreinmacolatobari@arcidiocesibariibitonto.it
<b>DESENZANO</b>	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
<b>FIRENZE</b>	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
<b>GROTTAFERRATA</b>	(06)	94 31 54 92	94 54 94 78	grottaferrata@rcj.org
<b>MATERA</b>	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
<b>MESSINA</b>	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		39 32 98	39 32 98*	info@noviziato.it
«Cristo Re»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Bordonaro»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
<b>MORLUPO</b>	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Centro di Spiritualità Rogate»		74 13 131 - 74 41 574	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
<b>NAPOLI</b>	(081)	74 13 540		
«Istituto»		84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«Parrocchia»	(0831)	84 81 06	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
<b>ORIA</b>		84 58 32	84 81 78*	
«Istituto»		84 81 78	86 41 511	provitaliacn@libero.it
<b>PADOVA</b>	(049)	8642242 - 8642068	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«CIFIR»		60 52 00	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it
«Provincia»				
«Istituto»				
«Parrocchia»				

<b>CASA</b>	<b>PREFISSO</b>			<b>E-MAIL</b>
<b>PALERMO</b>				
«Istituto»	(091)	22 17 77/22 17 53	50 86 770	sordomutipalermo@tiscali.it
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
<b>ROMA</b>				
«Curia» Segreteria Generale	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Parrocchia Circ.ne Appia» uff.		78 42 759		benedettotoso@yahoo.it
«Parrocchia Circ.ne Appia» ab.		78 02 182		
Studentato		70 22 707	70 61 37 34	mariolucarelli@rcj.org
«Istituto Antoniano»		70 22 702	70 61 37 34	roma.istituto@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602	70 24 665	roma.asti@rcj.org
		70 21 885	70 61 39 68	
«Centro Int. Voc. Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@editricerogate.it
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77204216*	layaa@tiscalinet.it
<b>SAN CESAREO</b>				
«Istituto»	(06)	95 59 50 37	95 87 198*	sancesareo@rcj.org
<b>TRANI</b>				
«Parrocchia»	(0883)	58 01 20	49 24 05	rogtrani@libero.it
«C.F.P.»		58 02 62		
		49 11 50		
<b>TREZZANO</b>				
«Parrocchia»	(02)	44 51 904	44 51 904*	rogtrezzano@libero.it

\* previa telefonata

**Estero / ROGAZIONISTI**

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
Shénkoll	(00355)	68 20 46 029		shenkoll@rcj.org
<b>ARGENTINA</b>				
Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campana@rcj.org
Campana «Collegio»		89 42 82 59	89 42 82 59*	
Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
<b>BRASILE</b>				
São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52*	provincia@rcj.org
São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
São Paulo «Parrocchia»		39 11 15 95		nsgracias.morrodoce@gmail.com
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru		32 37 74 75		bauru@rcj.org
Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	rogbrasil@roga.com.br
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 69 11 66 - 33 69 21 43	336 91 166*	curitiba@rcj.org
Gravataí «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
Gravataí «Seminario»		343 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211		piq@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 24 07		campinagrande@rcj.org
<b>CAMEROUN</b>				
Edea	(00237)	99 59 14 30		phil@rcj.org
Ngoya	(00237)	947 45 364		willycruz2000@yahoo.fr
Seoul	(0082/2)	52 39 272		rogatekorea@hotmail.com
<b>COREA</b>				
<b>FILIPPINE</b>				
Cebu	(0063/32)	27 20 947	52 39 273	rscebu@yahoo.com
Mina - Stazione Missionaria	(033)	39 61 509	27 24 198	rogamina@yahoo.com
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	fhfc@rcj.org
Parañaque Delegation		77 60 392 - 82 84 443	82 82 831	herman@rcj.org
Parañaque «Studentato»		82 60 002	82 06 724	fdfcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olmhrp@rcj.org
Pasay		85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	rog@yahoo.com
Parang - Bataan	(0063/919)	99 12 509		ferico@rcj.org
Silang	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014	cavite@sabw.net
Toril, Davao	(0063/82)	30 10 070		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Stazione Missionaria	(0063/91)	757 20 901		nrogosa@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		bolinao@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>INDIA</b>				
Aluva	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	indian.delegation@rcj.org
Aluva Studentato		26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
Aimury		26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
Attappady (Pres. Missionaria)	(0091)	9447874076		
Meenangady	(0091/484)	24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Nalgonda	(0091)	96 40 86 80 26		shheabhavannalgonda@rcj.org
<b>INDONESIA</b>				
Maumere	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
Bartella	(0091/646)	0313060		iraq@rcj.org
Tonalà	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
<b>PAPUA NEW GUINEA</b>				
Sideia	(00675)	6411354 - 71960103	64 11 471	sideia@rcj.org
<b>PARAGUAY</b>				
San Lorenzo	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
<b>POLONIA</b>				
Warszawa	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	rcj@gdhet.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100	cracovia@rcj.org
Cyangugu	(00250/252)	53 76 30		louisbuhuru@yahoo.it
Kigali (Staz. Missionaria)	(00250)	789268866		jozefhume@yahoo.fr
Nyanza	(00250/252)	53 31 20		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	78 38 80 455		eborille@rcj.org
<b>SPAGNA</b>				
Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
<b>U.S.A.</b>				
Sanger Delegazione	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrocchia»		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
<b>VIETNAM</b>				
Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

\* previa telefonata

**Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: 0039**

**Nota** 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51  
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 3611 94 352

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.



**Es.** da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51  
da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.



**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51  
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81



## Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO



CASA	PREFIXO			E-MAIL
<b>ALTAMURA</b>	(080)	311485	3114229	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		
<b>BARI</b>	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione@fdzbari.191.it
Casa della Giovane		5574688		casagiovane@fdzbari.191.it
<b>BORGO alla COLLINA</b>	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirizioneborgo@alice.it
<b>CAMPOBASSO</b>	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
<b>CASAVATORE</b>	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
<b>CORATO</b>	(080)	8728618	8721688	direzione@corato.fdz.cc
<b>FARO SUPERIORE</b>	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
<b>FIRENZE CASTELLO</b>	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it
<b>FIUMARA GUARDIA</b>	(090)	391057 - 3277083081	3974567	fdzcomorante@tiscali.it
<b>GIARDINI NAXOS</b>	(0942)	51145	52378	fdznaxos@teletu.it
<b>MESSINA</b> Casa Madre	(090)	716225		fdz.casamadre@virgilio.it
Direzione		716353	716353	
Vicesuperiora			6416170	vicesupme@alice.it
Economato			6413622	econfdzmessina@tin.it
Istituto scolastico		717011 - 6416009	6783029	istscolam@exite.it
Teatro			717735	
S. Antonio		669705	6011270	
<b>MONTEPULCIANO</b>	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
<b>MONTEPULCIANO Stazione</b>		738131	738131	sacrocuorestazione@libero.it
<b>MONZA</b>	(039)	742465	734588	fdzmonza@padredifranzia.it
Scuola			2141580	segreteria.scuola@padredifranzia.it
<b>ORIA - PARIETONE</b>	(0831)	845128	849286	direzione.oria@fdz.cc
<b>ORIA - S. BENEDETTO</b>		845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
<b>PADOVA</b>	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it



CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ROMA</b>				
Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277925	divinzelsegregen@tiscali.it
Economa Generale			62277251	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
<b>ROMA</b>				
	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	direzione@fdziearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapar.difrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fazuparm@ilbero.it
Marino		9387006		
<b>SAMPIERDARENA</b>				
	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
<b>SAN PIER NICETO</b>				
	(090)	9975014	9929190	fdzsantpierniceto1@virgilio.it
<b>SANTEUFEMIA D'ASPRONTE</b>				
	(0966)	961059	961059	fdzsantaeufemia@tiscali.it
<b>SCIOLI</b>				
	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
<b>TAORMINA</b>				
	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
<b>TORREGROTTA</b>				
	(090)	9981134	9226596	fdz.torregrotta@virgilio.it
<b>TRANI</b>				
	(0883)	580185 - 580179	580179	direzione.trani@fdz.cc
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
Delegazione NSDG		359410	3500553	delegata.it.al.rw@tiscali.it
<b>VITTORIO VENETO</b>				
	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@ilbero.it

## Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
Pillanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.it
Scutari		686761970		rogatealb@yahoo.it
<b>AUSTRALIA</b>				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au
<b>BOLIVIA</b>				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
<b>BRASILE</b>				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		ednafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676079-25688871		irgloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdifrancia@pop.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	ccr.icara@gm.com
Scuola				ccrei@terra.com.br
Jacarepaguà Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Superiora provinciale				irmaiaelifdz@gmail.com
Segreteria provinciale				segreprovfdz@yahoo.com.br
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
Maetinga	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mhelefnafdz@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
São Paulo	(0055-11)	36415695		nivaldamilak@hotmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222	22520222	superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicante@yahoo.com.br
<b>CAMEROUN</b>				
Elogbatindi	(00237)	96034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
<b>COREA DEL SUD</b>				
Hongcheon-gu	(0082)	33-4326367-10.54666367		noviziatokorea@yahoo.it
Kangso-gu	(0082-2)	26977792		fdzella@yahoo.co.kr
Centro diurno		26938840	26938840	giovanna63@hanmail.net
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	tongjakfdz@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	koreafdz@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>FILIPPINE</b>				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7791330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		fdzannibale@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	09053140738		sacredheartnovitiatenavotas@gmail.com
Marikina - Sede della Delegazione	(0063-2)	6819281-6479294		fdzmarikina@yahoo.com
Superiora delegata		6819289	6819289	
Scuola		6476733		
Minglanilla	(0063-32)	2725876	2725876	fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		Tdivinozelo@gmail.com
Vintar	(0063)	9157820003		fdzcandelaria@yahoo.com
<b>INDIA</b>				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	097461110034		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sambaloor	(0091-480)	2897117-9645942016		fdzpullylakunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzfrogatebhavan@yahoo.co.in
<b>INDONESIA</b>				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
<b>MESSICO</b>				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
<b>RWANDA</b>				
Buye - Huye	(00250)	259530491-0788481252		noviciatfdz@yahoo.fr
Gatare		788518158		fdzgatara2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		25953061-784205570		rwandafdz@yahoo.fr
<b>SPAGNA</b>				
Barcelona	(0034)	93.4170729	93.4170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982.585929	982.580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91.4771491	91.4771491	FDZ-MADRID@terra.es
<b>STATI UNITI D'AMERICA</b>				
Reading	(001-610)	3751738	3752188	srdivinezeal@hotmail.com
Cabrini Convent		3759072	3754895	srdivinezeal@aol.com
Scuola		3748483	3740369	
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382621		
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	sdaisiydz89@gmail.com; sistemarita@verizon.net
<b>VIETNAM</b>				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1925744125-1922637355		fdzvietnam@yahoo.com



# INDICE

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Approvazione "Fondazione Antoniana" . . . . .	289
Traduzione della Normativa . . . . .	290
Visita alla Congregazione . . . . .	291
Unione di Preghiera per le Vocazioni	
Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni . . . . .	292
Auguri per l'anno Giustiniano . . . . .	301
Incontro dei Superiori di Circostrizione e Consiglieri per la Formazione	
Anno della vita consacrata - Seminario per i Formatori . . . . .	302
Pastorale Giovanile e Vocazionale Rogazionista . . . . .	303
Pastorale Giovanile e Pastorale Vocazionale . . . . .	304
Condoglianze per la perdita di Don Silvio Sassi . . . . .	315

<b>TRASFERIMENTI E NOMINE</b> . . . . .	316
---	-----

## CI SCRIVONO

Dai Padri Vocazionisti. . . . .	319
---------------------------------	-----

## NECROLOGIO

Padre Rodolfo D'Agostino . . . . .	321
Comunicazione del Superiore della Delegazione . . . . .	322
Omelia per le Esequie nella Celebrazione Eucaristica . . . . .	323
Omelia per le Esequie di P. Rodolfo D'Agostino . . . . .	325
Padre Gaetano Ciranni. . . . .	327
Comunicazione del Superiore Provinciale . . . . .	328
Omelia per le Esequie . . . . .	331
Padre José Jonas Da Silva . . . . .	334
Agradecimentos . . . . .	335
Discurso em homenagem ao Pe. José Jonas Da Silva, no Conselho de Educação de Tucuman . . . . .	337

## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### STRUTTURA CENTRALE

Giubilei Sacerdotali . . . . .	340
Indizione VII Capitolo della Provincia Italia Centro-Sud . . . . .	342

Istruzione	
per l'elezione dei Delegati al VII Capitolo Provinciale . . . . .	344
Decesso signorina Dora Aleffi . . . . .	345
Direttorio Provinciale di Formazione . . . . .	347
40° della presenza dei Rogazionisti al Santuario Madonna della Grotta . .	348
Giornate di Formazione Permanente 2014 . . . . .	353

#### **PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD**

Appello urgente per un sostegno ai parenti dei nostri Confratelli Iracheni	355
2° corso di Formazione Permanente . . . . .	356

#### **PROVINCIA SÃO LUCAS**

Normativa . . . . .	359
Instrumentos de trabalho ao Capítulo Provincial . . . . .	360
9° Capítulo Provincial. . . . .	361

#### **PROVINCIA SAN MATTEO**

To start the prayer in preparation for the first Provincial	
Chapter this July 1, 2014 Feast of the July the first . . . . .	363
Encounter of the Religious in practical training in the Philippines . . . . .	365

#### **QUASI PROVINCIA ST. THOMAS**

Appreciation to Fr. Devassy for the American Benefactor's	
office and mission appeal. . . . .	368
First death anniversary of Fr. Luigi Toffanin	
and Meeting of the Superiors and Treasurers . . . . .	369
Canonical erection of the house and constitution	
of the community of Nalgonda . . . . .	370
Plan of Government of St. Thomas Quasi Province, 2014-2017 . . . . .	371

### **DALLE NOSTRE CASE**

#### **PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD**

##### **Bari**

50° di Sacerdozio del P. Giuseppe De Vito	
e benedizione della nuova statua del Cuore Immacolato di Maria. . . . .	373

<b>Matera</b>	
Ordinazione Sacerdotale di P. Ande Gebrehiwet . . . . .	378
<b>Messina - Villa S. Maria</b>	
Professioni religiose nel Santuario . . . . .	380
Ringraziamenti . . . . .	382
<b>Roma - Studentato</b>	
Rinnovazione dei Voti Religiosi e Professioni Perpetue . . . . .	384
<b>Trani</b>	
50° di Ordinazione Sacerdotale . . . . .	387
Felicitazioni per il 50° di Sacerdozio . . . . .	389
50° Anniversario Ordinazione Sacerdotale dei PP. De Vito, Siciliano, Vollero, Muscillo . . . . .	390

**PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD**

<b>Iraq</b>	
Intervista di P. Vito Magno a P. Jalal Yako . . . . .	394

**PROVINCIA SÃO LUCAS**

9° Capítulo Provincial. . . . .	397
---------------------------------	-----

**PROVINCIA SAN MATTEO**

<b>Oasis of Prayer, Silang, Cavite</b>	
Well-come home, wild men! . . . . .	401
<b>Bangui, Ilocos Norte</b>	
Fr. Silvestre Robiñol installed as parish priest of St. Lawrence the Deacon Parish . . . . .	403
<b>Parang</b>	
Fr. Julius Descartin installed as parish priest . . . . .	405
<b>Cebu</b>	
Ordination of Fr. Kristian Taok . . . . .	406
<b>Parañaque</b>	
Institution to the Ministries of Lector and Acolyte. . . . .	408
<b>Dapitan City</b>	
Fr. RG Cagbabanua RCJ Ordained priest . . . . .	410
<b>Silang, Cavite</b>	
Fr. Gabriel Flores celebrates 25 <sup>th</sup> priestly anniversary . . . . .	412

## QUASI PROVINCIA ST. THOMAS

### **Aluva, Kerala**

The first death anniversary of Fr. Luigi Toffanin . . . . . 414

### **Mananthavady**

Chronicle of the house . . . . . 416

Distribution of the plan of formation . . . . . 417

Feast day celebrations . . . . . 418

Welcoming new Novice Master . . . . . 418

Solemnity of the BVM, Independence Day,  
Opening ceremony of Rogate Olympics . . . . . 419

Inauguration of the sports fest . . . . . 420

Memorial of Fr. Luigi . . . . . 421

Happy Onam . . . . . 422

## QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA

Le jour de mon ordination . . . . . 423

**Rubrica Telefonica** . . . . . 427